

B I L A N C I O 2 0 0 6



SANPAOLO  
BANCO DI NAPOLI



# Bilancio 2006

---

SANPAOLO BANCO DI NAPOLI S.P.A.

---

SEDE SOCIALE IN NAPOLI, VIA TOLEDO 177  
CAPITALE SOCIALE EURO 800.000.000,00 INTERAMENTE VERSATO  
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 04485191219  
ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE BANCHE N. 5555

---

SOCIETA' DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI (\*)  
ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI N.1025.6  
ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI  
SOCIO UNICO, DIREZIONE E COORDINAMENTO: SANPAOLO IMI S.P.A. (\*)

---

(\*) Dal 1° gennaio 2007 INTESA SANPAOLO S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di SANPAOLO IMI S.p.A. in BANCA INTESA S.p.A.



# Sommario

---

<b>5</b>	<b>ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE</b>
<b>7</b>	<b>CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA</b>
<b>9</b>	<b>DATI DI SINTESI</b>
<b>11</b>	<b>PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI</b>
12	Conto economico riclassificato
14	Stato patrimoniale riclassificato
<b>17</b>	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>
19	Lo scenario economico
23	Le linee d'azione e le iniziative dell'esercizio
30	L'andamento reddituale
34	Le grandezze operative e la struttura
41	La gestione e il controllo dei rischi
42	Le altre informazioni
44	L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio
<b>47</b>	<b>PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO</b>
<b>49</b>	<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>
<b>57</b>	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>
<b>59</b>	<b>BILANCIO</b>
60	Stato patrimoniale
62	Conto economico
63	Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio
64	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
65	Rendiconto finanziario
67	Nota Integrativa
71	Parte A – Politiche contabili
86	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
142	Parte C – Informazioni sul conto economico
169	Parte D – Informativa di settore
170	Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura
203	Parte F – Informazioni sul patrimonio
207	Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
208	Parte H – Operazioni con parti correlate
223	Parte I – Accordi di pagamento basati sui propri strumenti patrimoniali



# Organi Sociali e Società di Revisione

---

## Consiglio di Amministrazione

Vincenzo Pontolillo

*Presidente*

Piero Luongo

*Vice Presidente*

Roberto Firpo

*Consigliere*

Pietro Modiano

*Consigliere*

Maurizio Montagnese

*Consigliere*

Bruno Picca

*Consigliere*

## Direttore Generale

Antonio Nucci

## Collegio Sindacale

Lucio Potito

*Presidente*

Lorenzo Ginisio

*Sindaco Effettivo*

Michele Giura

*Sindaco Effettivo*

Paolo Piscitello

*Sindaco Supplente*

Giovanni Rayneri

*Sindaco Supplente*

## Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.





# Convocazione dell'Assemblea

---

NAPOLI

I convocazione ordinaria e straordinaria: 5 aprile 2007

II convocazione ordinaria e straordinaria: 6 aprile 2007

Parte ordinaria:

1. Approvazione Bilancio al 31 dicembre 2006 e connessa destinazione dell'utile.

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 1 dello Statuto.



## Dati di sintesi

	31/12/2006	31/12/2005	Variazione 31/12/2006 - 31/12/2005 (%)
<b>DATI PATRIMONIALI (€/mil)</b>			
Totale attività	22.217,7	21.573,5	+3,0
Crediti a clientela (escluse sofferenze)	11.501,5	10.426,1	+10,3
Patrimonio netto	1.450,1	1.400,4	+3,5
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)</b>			
Attività finanziarie totali	43.567,7	41.947,2	+3,9
- raccolta diretta	18.483,8	17.729,1	+4,3
- raccolta indiretta	25.083,9	24.218,1	+3,6
- risparmio gestito	18.351,6	17.810,0	+3,0
- risparmio amministrato	6.732,3	6.408,1	+5,1
<b>INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)</b>			
Finanziamenti problematici / Crediti a clientela	3,8%	5,2%	
Finanziamenti in sofferenza / Crediti a clientela	2,0%	2,5%	
Finanziamenti incagliati e ristrutturati / Crediti a clientela	1,2%	1,5%	
Finanziamenti scaduti e sconfinanti da oltre 180 giorni / Crediti a clientela	0,6%	1,2%	
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%)</b>			
Tier 1 ratio	5,5	6,1	
Total risk ratio	9,4	10,0	
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>			
Personale	5.775	5.751	+0,4
Filiali bancarie (1)	734	743	-1,2
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione Esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>			
Margine di interesse	685,5	588,5	+16,5
Commissioni nette	385,9	388,5	-0,7
Margine di intermediazione lordo	1.094,8	1.005,7	+8,9
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-44,2	-50,7	-12,8
Margine di intermediazione netto	1.050,6	955,0	+10,0
Spese di funzionamento	-625,4	-597,9	+4,6
Utile dell'operatività corrente	411,1	349,2	+17,7
Utile netto	192,5	201,3	-4,4
<b>PRINCIPALI INDICI (%)</b>			
ROE (2)	15,3%	16,8%	
Cost / Income ratio (3)	57,1%	59,5%	

(1) Dato comprensivo di succursali ed altri sportelli quali distaccamenti di succursali, punti di consulenza e di informazione.

(2) Utile netto/Patrimonio netto puntuale di fine periodo (escluso l'utile maturato nell'esercizio).

(3) Spese di funzionamento/Margine di intermediazione lordo.



# Prospetti di bilancio riclassificati

---

---

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

---

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

---

## Conto economico riclassificato

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)	Variazione Esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
A. Margine di interesse	685,5	588,5	+16,5
B. Commissioni nette	385,9	388,5	-0,7
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie	2,4	13,8	-82,6
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	21,0	14,9	+40,9
<b>- Margine di intermediazione lordo</b>	<b>1.094,8</b>	<b>1.005,7</b>	<b>+8,9</b>
E. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-44,2	-50,7	-12,8
F. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
<b>- Margine di intermediazione netto</b>	<b>1.050,6</b>	<b>955,0</b>	<b>+10,0</b>
G. Spese per il personale	-372,9	-358,0	+4,2
H. Altre spese amministrative	-252,5	-239,9	+5,3
- Spese di funzionamento (G+H)	-625,4	-597,9	+4,6
I. Altri proventi (oneri) di gestione	2,8	2,9	-3,4
L. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
M. Accantonamento netto ai fondi per rischi e oneri	-16,9	-10,8	+56,5
<b>- Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>411,1</b>	<b>349,2</b>	<b>+17,7</b>
N. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-176,7	-147,9	+19,5
O. Utili (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
P. Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-41,9	-	n.s.
<b>- Utile netto</b>	<b>192,5</b>	<b>201,3</b>	<b>-4,4</b>

Lo schema di conto economico è stato redatto sulla base di criteri espositivi ritenuti più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale e attraverso opportune riclassificazioni, che hanno riguardato:

- il rientro del time value su crediti, che è stato ricondotto nel Margine di interesse anziché essere allocato tra le Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti;
- gli oneri di incentivazione all'esodo rilevati come Spese per il personale e riclassificati nell'ambito degli Oneri di integrazione al netto dell'effetto fiscale;
- gli effetti fiscali sui predetti oneri relativi alla fusione, che sono stati riclassificati dalle Imposte sul reddito per operatività corrente a decurtazione degli Oneri di integrazione al netto dell'effetto fiscale.

## Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato

	Esercizio 2006				Esercizio 2005			
	Quarto trimestre (€/mil)	Terzo trimestre (€/mil)	Secondo trimestre (€/mil)	Primo trimestre (€/mil)	Quarto trimestre (€/mil)	Terzo trimestre (€/mil)	Secondo trimestre (€/mil)	Primo trimestre (€/mil)
A. Margine di interesse	181,9	175,2	167,8	160,6	149,6	149,6	146,1	143,2
B. Commissioni nette	97,0	93,3	99,1	96,5	107,2	93,2	98,7	89,4
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie	0,3	0,5	0,9	0,7	-	0,6	12,5	0,7
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	3,6	4,0	4,9	8,5	4,2	3,6	4,7	2,4
<b>- Margine di intermediazione lordo</b>	<b>282,8</b>	<b>273,0</b>	<b>272,7</b>	<b>266,3</b>	<b>261,0</b>	<b>247,0</b>	<b>262,0</b>	<b>235,7</b>
E. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-9,0	-9,1	-14,3	-11,8	-24,8	-4,6	-10,1	-11,2
F. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>- Margine di intermediazione netto</b>	<b>273,8</b>	<b>263,9</b>	<b>258,4</b>	<b>254,5</b>	<b>236,2</b>	<b>242,4</b>	<b>251,9</b>	<b>224,5</b>
G. Spese per il personale	-104,2	-92,2	-89,7	-86,8	-102,2	-86,8	-80,0	-89,0
H. Altre spese amministrative	-67,4	-62,1	-63,1	-59,9	-62,9	-59,4	-61,6	-56,0
- Spese di funzionamento (G+H)	-171,6	-154,3	-152,8	-146,7	-165,1	-146,2	-141,6	-145,0
I. Altri proventi (oneri) di gestione	2,4	-	0,1	0,3	2,5	0,6	-0,2	-
L. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-
M. Accantonamento netto ai fondi per rischi e oneri	-10,6	-3,0	-1,4	-1,9	-1,0	-4,0	-4,0	-1,8
<b>- Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>94,0</b>	<b>106,6</b>	<b>104,3</b>	<b>106,2</b>	<b>72,6</b>	<b>92,8</b>	<b>106,1</b>	<b>77,7</b>
N. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-43,7	-45,8	-41,6	-45,6	-27,6	-40,4	-45,1	-34,8
O. Utili (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	-	-	-	-
P. Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-41,9	-	-	-	-	-	-	-
<b>- Utile netto</b>	<b>8,4</b>	<b>60,8</b>	<b>62,7</b>	<b>60,6</b>	<b>45,0</b>	<b>52,4</b>	<b>61,0</b>	<b>42,9</b>

## Stato patrimoniale riclassificato

	31/12/2006 (€/mil)	31/12/2005 (€/mil)	Variazione 31/12/2006 - 31/12/2005 (%)
<b>ATTIVO</b>			
A. Cassa e disponibilità liquide	323,4	249,9	+29,4
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	161,2	120,3	+34,0
C. Crediti verso banche	8.291,7	8.639,0	-4,0
D. Crediti verso clientela	11.738,5	10.691,0	+9,8
E. Derivati di copertura	44,6	37,0	+20,5
F. Partecipazioni	-	-	-
G. Attività immateriali	694,9	694,9	-0,0
H. Attività fiscali	101,9	72,9	+39,8
I. Altre attività	861,5	1.068,4	-19,4
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>22.217,7</b>	<b>21.573,5</b>	<b>+3,0</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
A. Debiti verso banche	359,7	792,1	-54,6
B. Debiti verso clientela	17.274,6	16.454,0	+5,0
C. Titoli in circolazione	1.209,2	1.275,1	-5,2
D. Passività finanziarie di negoziazione	94,2	62,9	+49,8
E. Derivati di copertura	29,2	48,7	-40,0
F. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-28,2	-7,4	n.s.
G. Passività fiscali	15,2	9,1	+67,0
H. Altre passività	1.383,9	1.188,5	+16,4
I. Fondi per rischi e oneri	429,8	350,1	+22,8
<i>di cui: per Trattamento di fine rapporto</i>	<i>188,0</i>	<i>187,9</i>	<i>+0,1</i>
L. Patrimonio netto	1.450,1	1.400,4	+3,5
<i>di cui: per Utile dell'esercizio</i>	<i>192,5</i>	<i>201,3</i>	<i>-4,4</i>
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>22.217,7</b>	<b>21.573,5</b>	<b>+3,0</b>

Lo stato patrimoniale riclassificato è stato costruito attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali.

Per le variazioni apportate ai saldi al 31 dicembre 2005 a seguito delle modifiche dei criteri di redazione delle situazioni contabili con riferimento ai fondi a prestazione definita si rimanda a quanto illustrato nella Parte A - Politiche contabili - Sezione 4 - Altri aspetti.



## Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale riclassificato

	2006				2005		
	31/12 (€/mil)	30/9 (€/mil)	30/6 (€/mil)	31/3 (€/mil)	31/12 (€/mil)	30/9 (€/mil)	30/6 (€/mil)
<b>ATTIVO</b>							
A. Cassa e disponibilità liquide	323,4	220,6	223,3	198,9	249,9	201,9	210,4
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	161,2	151,1	155,7	141,2	120,3	187,8	185,4
C. Crediti verso banche	8.291,7	8.366,1	9.584,0	8.520,4	8.639,0	8.947,1	8.807,0
D. Crediti verso clientela	11.738,5	11.214,6	10.844,9	10.931,4	10.691,0	9.916,9	9.831,3
E. Derivati di copertura	44,6	34,4	42,1	30,8	37,0	50,5	42,7
F. Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
G. Attività materiali	694,9	694,9	694,9	694,9	694,9	694,9	694,9
H. Attività fiscali	101,9	65,6	62,5	96,2	72,9	40,8	80,9
I. Altre attività	861,5	636,0	953,5	1.326,4	1.068,4	658,9	894,3
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>22.217,7</b>	<b>21.383,2</b>	<b>22.560,9</b>	<b>21.940,4</b>	<b>21.573,5</b>	<b>20.698,8</b>	<b>20.747,0</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>							
A. Debiti verso banche	359,7	342,5	385,1	389,2	792,1	459,6	441,6
B. Debiti verso clientela	17.274,6	17.178,8	18.034,8	16.596,7	16.454,0	15.972,9	15.862,6
C. Titoli in circolazione	1.209,2	1.152,1	1.223,2	1.203,1	1.275,1	1.419,5	1.482,7
D. Passività finanziarie di negoziazione	94,2	83,9	88,5	73,7	62,9	131,8	126,0
E. Derivati di copertura	29,2	37,2	27,2	35,4	48,7	75,8	70,9
F. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-28,2	-22,3	-27,8	-21,7	-7,4	6,9	13,8
G. Passività fiscali	15,2	29,7	16,3	55,7	9,1	42,6	59,6
H. Altre passività	1.383,9	787,6	1.090,6	1.948,0	1.188,5	895,0	1.049,1
I. Fondi per rischi e oneri	429,8	354,3	340,0	345,7	350,1	328,7	327,0
<i>di cui: per Trattamento di fine rapporto</i>	<i>188,0</i>	<i>189,6</i>	<i>179,9</i>	<i>182,4</i>	<i>187,9</i>	<i>174,2</i>	<i>181,0</i>
L. Patrimonio netto	1.450,1	1.439,5	1.383,0	1.314,5	1.400,4	1.366,0	1.313,6
<i>di cui: per Utile dell'esercizio</i>	<i>192,5</i>	<i>184,1</i>	<i>123,2</i>	<i>60,5</i>	<i>201,3</i>	<i>156,2</i>	<i>103,8</i>
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>22.217,7</b>	<b>21.383,2</b>	<b>22.560,9</b>	<b>21.940,4</b>	<b>21.573,5</b>	<b>20.698,8</b>	<b>20.747,0</b>



# Relazione sulla Gestione

---

---

LO SCENARIO ECONOMICO

---

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO

---

L'ANDAMENTO REDDITUALE

---

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

---

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

---

LE ALTRE INFORMAZIONI

---

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

---



## Lo scenario economico

### Il contesto internazionale

L'economia mondiale ha chiuso il 2006 registrando per il terzo anno consecutivo una crescita globale stimata intorno al 5%.

L'andamento dei prezzi delle materie prime è stato sostenuto nella prima metà dell'anno mentre ha mostrato una fase di moderazione sul finire del 2006. La dinamica del prezzo del greggio, nonostante il permanere di tensioni geopolitiche nell'area mediorientale, ha beneficiato di favorevoli condizioni climatiche e di un buon andamento delle scorte. Nonostante i prezzi al consumo complessivi siano saliti in molti paesi, a livello mondiale le tensioni inflazionistiche di fondo (depurate dalla dinamica dei prezzi di energia e beni alimentari) sono rimaste contenute.

Negli Stati Uniti il PIL è aumentato del 3,3%, lievemente superiore rispetto al 2005. Il traino maggiore è stato offerto dalla domanda interna, in particolare dai consumi, sostenuti dal reddito disponibile. Gli investimenti aziendali hanno subito invece un lieve ridimensionamento, mentre gli investimenti residenziali sono scivolati pesantemente in territorio negativo.

Il disavanzo del settore pubblico si è leggermente ridotto scendendo all'1,9% del PIL nel 2006 dal 2,6% del 2005. Il deficit verso l'estero ha tuttavia continuato a espandersi attestandosi intorno al 7% del PIL.

La Banca Centrale americana, dopo aver alzato nella prima parte dell'anno i tassi dal 4,25% al 5,25%, a fronte di un'economia in decelerazione e con pressioni inflative sotto controllo, ha successivamente mantenuto il tasso di policy invariato. La diminuzione del differenziale di interesse tra Stati Uniti e area euro, connessa alla fine dell'azione restrittiva della Fed e alla continuazione della politica di rialzo dei tassi di policy nell'UME hanno portato il dollaro, dopo un lungo periodo di stabilità, a deprezzarsi di circa l'11,5% nei confronti dell'euro. Il cambio del dollaro contro lo yen si è apprezzato di poco meno lo 0,9%.

L'economia giapponese, nel corso del 2006, si è attestata su una crescita annua intorno al 2%, in media con quella delle economie mature. Tuttavia la debolezza dei consumi, a fronte di aumenti del salario reale deludenti, e la scarsa performance degli investimenti pesano sulle prospettive future. Sul fronte dei prezzi, la prolungata fase di deflazione sembra superata anche se la variazione dell'indice dei prezzi al consumo rimane molto contenuta. La Banca

Centrale del Giappone a fronte di elementi di incertezza del ciclo economico e di una dinamica dei prezzi più contenuta delle attese ha mantenuto il tasso di interesse allo 0,25%, fissato a luglio, sino a fine anno.

I paesi emergenti, in particolare Cina e India, hanno continuato a crescere a tassi elevati grazie sia alla dinamica del commercio internazionale, sia allo sviluppo dei mercati domestici. Cina e India sono cresciute rispettivamente del 10,6% e dell'8,5% e rappresentano sempre più i motori di sviluppo per l'intera area. Inoltre, il continuo afflusso di capitali esteri si è tradotto nella generalizzata tendenza all'apprezzamento delle valute asiatiche che ha spinto, a fine anno, alcuni paesi dell'area a reagire allentando i vincoli all'uscita di capitali.

L'America Latina è cresciuta a ritmi sostenuti (4,7%), grazie soprattutto al boom dei prezzi delle materie prime e della spesa pubblica connessa al ciclo elettorale. Tuttavia lo sviluppo della regione rimane condizionato dal particolare quadro politico.

### L'area euro e l'Italia

L'attività economica nell'area euro, pur con ritmi di crescita alterni, ha chiuso l'anno 2006 in un contesto congiunturale favorevole. Nel complesso, le stime di crescita del PIL per l'anno, pari al 2,8%, registrano il tasso annuo più alto dal 2001. La domanda interna ha fornito il maggiore contributo alla crescita, determinando un consolidamento della ripresa economica e una minor dipendenza dall'impulso estero. Gli investimenti sono stati favoriti da buone condizioni di finanziamento mentre i consumi finali delle famiglie sono stati sostenuti dalla crescita dell'occupazione. Tra i principali paesi membri, nel corso del 2006, il tasso di crescita trimestrale medio più alto è stato registrato dalla Spagna, seguita da Germania, Italia e Francia.

Nell'anno l'inflazione complessiva, guidata prevalentemente dalla dinamica dei prezzi dell'energia, è stata pari al 2,2% (3,4% negli Stati Uniti). La dinamica positiva del PIL e i rischi non marginali per la stabilità dei prezzi nel medio periodo hanno indotto la Banca Centrale Europea ad aumentare gradualmente il tasso di policy, portato al 3,5% a dicembre.

Per l'Italia il 2006 ha rappresentato l'anno del recupero ciclico, dopo un quinquennio caratterizzato prevalentemente da stagnazione. La crescita del PIL, pari all'1,9%, è stata trainata dalla domanda estera, che ha fornito un sostegno importante alla dinamica delle esportazioni, ma anche dalle componenti interne della domanda, in partico-

lare dai consumi delle famiglie che hanno mostrato incoraggianti segnali di recupero. L'investimento ha registrato un incremento della dotazione strumentale delle imprese mentre le famiglie hanno proseguito nell'acquisto di abitazioni.

L'anno è stato caratterizzato dal recupero del settore industriale italiano. La produzione ha registrato un progresso di oltre il 2% trainata dall'espansione delle vendite all'estero, in particolare di beni strumentali, favorite dalla ripresa del ciclo degli investimenti tedeschi. Degna di nota è la performance dei comparti auto, elettrotecnica e meccanica. Sono apparsi meno accentuati i segni di recupero per alcuni tra i settori più tradizionali per i quali tuttavia si sta verificando il riposizionamento della produzione verso segmenti di offerta a più alto valore aggiunto. Il contributo al prodotto nazionale dell'industria, nel suo complesso, è stato tuttavia ancora contenuto; in particolare sulla redditività delle imprese manifatturiere ha gravato il costo delle materie prime, soprattutto quelle energetiche.

A livello territoriale la ripresa economica appare diffusa a tutte le aree, seppure con qualche differenziazione. Dal lato dell'offerta, le regioni del Nord Italia, oltre ad aver beneficiato del recupero del settore manifatturiero, registrano notevoli progressi nei servizi come emerge dai dati sull'occupazione. Dal lato della domanda, l'export ha registrato le crescite più significative nelle regioni centrali dove anche la spesa delle famiglie è stata più alta che altrove. Nel Mezzogiorno le indicazioni, nel complesso, sono per una crescita inferiore alla media nazionale.

I saldi di finanza pubblica per l'intero 2006, grazie a entrate ampiamente superiori alle previsioni, sono in netto miglioramento. L'indebitamento sul PIL (4,4% nel 2005) è sceso nel 2006 al 2,4%, al netto di oneri una tantum, mentre il rapporto debito pubblico su PIL è stimato, per il secondo anno consecutivo, in deterioramento. Il tasso d'inflazione nel 2006 è stato pari al 2,1%, in lieve aumento rispetto al 2005 (1,9%) sebbene nei mesi finali dell'anno si sia riportato sotto il 2% grazie alle minori spinte inflazionistiche derivanti dai prezzi dei beni energetici.

### L'intermediazione creditizia

Nell'anno l'attività di intermediazione creditizia è stata molto vivace. I prestiti complessivi nella definizione armonizzata hanno registrato un aumento del 10,7%, storicamente elevato e caratterizzato da un ampio differenziale positivo rispetto alla crescita del PIL nominale. L'evoluzione del credito è stata sostenuta principalmente dai comparti legati al mercato immobiliare, come i mutui residenziali, i finanziamenti all'edilizia, alle opere pubbliche e ad alcuni

comparti dei servizi. Un contributo importante è giunto anche dai prestiti alle società di assicurazione e ai fondi pensione, impegnati in processi di ristrutturazione in parte connessi alla riforma previdenziale.

Nel 2006 i prestiti bancari alle famiglie hanno evidenziato una crescita del 9,8%, solo in modesta decelerazione rispetto al 2005. La domanda si è orientata in prevalenza sui mutui per l'acquisto di abitazioni e sul credito al consumo. Malgrado i progressi verso standard europei, il tasso di indebitamento delle famiglie (54% nel 2006) è rimasto su valori ancora contenuti.

I prestiti alle società non finanziarie hanno delineato nel corso dell'anno un forte incremento (+12,3%), coerente con il favorevole andamento del ciclo creditizio nelle fasi di espansione economica. I prestiti all'industria in senso stretto sono apparsi contenuti rispetto agli altri settori, sebbene abbiano segnato un'accelerazione tendenziale significativa connessa al recupero degli investimenti e dell'attività produttiva. L'intenso ricorso delle famiglie al credito al consumo e le esigenze di capitale circolante delle imprese industriali hanno accelerato la dinamica dei prestiti a breve (+8,9% per le scadenze fino a un anno), pur in presenza di un divario ancora significativo rispetto al segmento a medio/lungo termine (+12,4%).

Su base territoriale i dati disponibili evidenziano un contributo vivace del Sud e delle isole alla crescita degli impieghi complessivi. A ciò si è aggiunto l'effetto trainante esercitato dalla domanda del Nord Ovest, dove si è osservato un recupero degli impieghi alle imprese industriali, seppure su tassi ancora modesti.

Nel corso del 2006 le sofferenze nette hanno continuato a contrarsi, mantenendo gli indicatori di rischiosità su livelli contenuti.

L'andamento della raccolta sull'interno, secondo le serie armonizzate, è stato particolarmente sostenuto nell'anno (+9,6%), grazie ad un'intensa attività di collocamento di obbligazioni bancarie denominate in tutte le valute (+12,5%). La crescita delle altre componenti del funding è stata nel complesso elevata, per il robusto contributo dei pronti contro termine. La dinamica dei depositi (+5,6%) ha risentito della destinazione di parte della liquidità delle imprese al finanziamento degli investimenti.

Nel 2006 la restrizione monetaria, che ha comportato un aumento dei tassi di policy di 125 punti base da fine 2005, ha condotto a un rialzo dei tassi di interesse bancari. Dal lato dell'attivo, i tassi sulle consistenze dei prestiti sono cresciuti in misura maggiore per le società non finanziarie, in

particolare per le lunghe scadenze, mentre nell'ambito dei tassi praticati alle famiglie vi è stato un aumento più significativo dell'onerosità dei mutui residenziali rispetto alle altre tipologie di prestito. Dal lato del passivo, i tassi sulle consistenze di depositi e obbligazioni hanno mostrato una moderata vischiosità. La diversa reattività dei tassi bancari ha determinato una risalita di 27 punti base dello spread a breve, effetto dell'allargamento del mark-down e del parallelo calo del mark-up, compresso dalla crescente competizione del settore.

### L'intermediazione mobiliare

I listini azionari internazionali hanno chiuso l'anno in forte rialzo, in particolare in Europa. L'evoluzione positiva delle borse nel 2006 è stata in linea con l'ottimo andamento degli utili societari, cresciuti a ritmi elevati e superiori alle attese. Nel complesso, la crescita degli indici di borsa si è concentrata nella seconda parte dell'anno, trainata dal calo del prezzo del petrolio, che a partire da metà estate ha favorito la risalita dei listini, contribuendo anche al rientro delle pressioni inflazionistiche e al contenimento delle spinte al rialzo sui tassi d'interesse, in particolare negli Stati Uniti. Nello specifico l'indice S&P500 ha guadagnato oltre il 13,6% nel 2006, il Nikkei il 6,9%, il DJStoxx (relativo a 600 società europee) il 17,8%, il DJEuro Stoxx il 20,3%, l'S&PMIB il 16%. Le performance delle borse delle tre aree (Stati Uniti, Europa, Giappone) risultano essere differenziate.

I maggiori guadagni degli indici azionari europei rispecchiano sia la presenza di fattori fondamentali più favorevoli rispetto agli Stati Uniti, come il minore rapporto di partenza tra prezzo e utili, sia la diversa composizione settoriale, con un più basso peso in Europa di settori come il tecnologico e il farmaceutico, che hanno avuto performance più contenute nell'anno. I maggiori guadagni settoriali si osservano nei comparti dei materiali e risorse di base, in quello finanziario, nei beni di consumo discrezionale, nelle utilities.

In Italia, per effetto della ripresa dei corsi azionari, la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali è salita a 778 miliardi di euro (da 676 miliardi a fine 2005) ed è stimata al 52,8% del PIL (47,7% a fine 2005).

### Il risparmio gestito

Nel corso del 2006 l'industria del risparmio gestito ha subito un significativo rallentamento, in particolare nel comparto dei fondi comuni d'investimento. Il settore ha accusato un ampio deficit di raccolta (-18 miliardi di euro),

in parte motivato dalle decisioni di realizzo dei guadagni accumulati in un triennio di performance di borsa positive. Malgrado il deflusso di risorse le masse gestite sono risultate in crescita fino ai 609 miliardi di euro di dicembre grazie all'apprezzamento delle consistenze. La vivace espansione dei fondi round trip, soggetti a un regime fiscale più favorevole rispetto ai fondi italiani, e dei fondi esteri ha in parte controbilanciato la dinamica negativa dei fondi italiani.

Sulla base dei dati disponibili, il comparto assicurativo vita ha sperimentato nell'anno una fase di assestamento caratterizzata da un calo della raccolta premi e da una dinamica più contenuta delle riserve tecniche.

### L'economia del Mezzogiorno

Nel 2006, secondo le stime più aggiornate effettuate sulla base dei risultati dei primi nove mesi dell'anno, la crescita del PIL del Mezzogiorno è risultata pari all'1,7%, in linea con il dato nazionale riferito all'analogo periodo.

Nei primi nove mesi del 2006 le esportazioni dell'area, che rappresentano l'11,1% dell'export totale italiano, hanno registrato rispetto all'analogo periodo del 2005 un incremento del 7,5%, in linea con la media nazionale. In particolare le quattro regioni presidiate dal Sanpaolo Banco di Napoli hanno evidenziato crescite in Basilicata, con un aumento più che doppio, in Campania (+7,8%) e decrementi in Calabria (-9,8%) e in Puglia (-2,2%).

Nel corso del terzo trimestre del 2006, escludendo i settori dell'agricoltura e della pesca, il numero di imprese attive nel Mezzogiorno è risultato in crescita in tutte le regioni ad eccezione della Calabria. Rispetto all'analogo periodo del 2005, il saldo tra imprese nuove e chiuse è risultato in aumento dell'1,2%, inferiore al dato nazionale (1,4%). A livello territoriale la Puglia (+1,6%) ha fatto registrare tassi di crescita superiori alla media nazionale, la Basilicata e la Campania (entrambe +0,9%) hanno rilevato un incremento del numero di imprese attive inferiore rispetto al dato medio italiano mentre la Calabria ha registrato un dato negativo (-1,1%).

### La finanza di territorio

Con riferimento alle politiche di sviluppo territoriale del Mezzogiorno, nell'anno 2006 è giunta a termine la programmazione dei fondi strutturali previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006 per le Regioni dell'Obiettivo 1 (tra cui Basilicata, Calabria, Campania e Puglia). Dagli ultimi dati disponibili è emerso un livello

complessivo di spesa dei fondi del 58,4% con impegni che si attestano all'88,1% su uno stanziamento totale di 46 miliardi di euro suddivisi per sette programmi operativi regionali e sette nazionali. Tra le regioni con ritmi più rapidi di spesa spiccano la Calabria, con una spesa pari al 58,2%, e la Campania, che ha raggiunto una percentuale del 52,3% dei propri fondi disponibili.

Inoltre nell'anno è stato varato il nuovo Quadro Strategico Nazionale finalizzato all'impostazione della programmazione dei fondi per il 2007-2013. Le regioni del nuovo Obiettivo Convergenza, nella fattispecie Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Basilicata (quest'ultima in fase di uscita), avranno a disposizione per lo sviluppo del territorio oltre 21 miliardi di euro.

Nel 2006 è stato lanciato il primo bando unificato della Legge 488/92 relativo ai settori agevolabili dell'industria, turismo, commercio e artigianato. Tale provvedimento ha previsto tre forme di agevolazione per ogni progetto di investimento imprenditoriale: un contributo agevolato in conto interessi della Cassa Depositi e Prestiti, un contributo ordinario in conto interessi da un istituto di credito e un contributo pubblico a fondo perduto. Sono state ammesse al finanziamento 1.666 imprese delle 5.458 che hanno presentato domanda. Il totale degli investimenti previsti ammonta a quasi 5 miliardi di euro.

Nell'ambito degli stanziamenti pubblici per le aree meridionali, la Legge Finanziaria 2007 ha previsto diversi provvedimenti finanziari e normativi che dovrebbero impattare sul sistema imprenditoriale meridionale.

A sostegno dei grandi investimenti imprenditoriali, il CIPE ha approvato a fine anno, tra i vari sostegni finanziari ai contratti di programma, il finanziamento di 20 iniziative localizzate nel Mezzogiorno.

Con riferimento agli investimenti infrastrutturali nel Sud Italia, nel corso del 2006 è stato elaborato un documento da parte del Ministero delle Infrastrutture sullo stato delle grandi opere pubbliche previste dalla Legge 443/2001 –

Obiettivo. E' emersa la necessità di un incremento pari a circa il 38% delle risorse necessarie per l'attuazione dei progetti rispetto al programma originario.

Per quanto riguarda il project financing, l'Osservatorio sulle regioni meridionali dell'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno ha rilevato a fine novembre 2006 circa 100 iniziative in fase di partenza. L'importo degli investimenti ammonta a oltre 650 milioni di euro e le regioni più dinamiche risultano essere Campania e Puglia.

### La dinamica territoriale del credito

Sotto il profilo creditizio, il Mezzogiorno ha evidenziato anche nel 2006 un certo dinamismo all'interno del Paese. Gli impieghi hanno evidenziato a settembre 2006 una crescita superiore alla media nazionale (rispettivamente +10,8% e +9,6%). Tutte le regioni presidiate dal Sanpaolo Banco di Napoli presentano performance positive.

Il buon andamento del Mezzogiorno, e in particolare dell'area in cui è presente Sanpaolo Banco di Napoli, è confermato anche dalla dinamica delle sofferenze che sono cresciute ad un ritmo inferiore rispetto alla media nazionale.

Considerando la componente creditizia relativa al settore delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici, il Mezzogiorno evidenzia una crescita pari al 10,3%, attestandosi su un valore di quasi due punti percentuali superiore a quello rilevato per il Centro Nord (pari all'8,4%).

Nel comparto dei finanziamenti a medio/lungo termine, l'area di riferimento del Sanpaolo Banco di Napoli ha fatto registrare un incremento del 14,3%, mostrando una dinamica leggermente superiore al resto del Paese. In particolare si registrano crescite di oltre il 20% su base annua nei finanziamenti per acquisti di immobili e di investimenti in costruzioni.

Nello stesso periodo i depositi hanno registrato una crescita più contenuta, attestatasi al 3,8%.



## Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio

In data 1° dicembre 2006 l'Assemblea degli Azionisti di Sanpaolo IMI ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa, con successiva stipula dell'atto di fusione il 28 dicembre 2006 ed effetti giuridici decorrenti dal 1° gennaio 2007. Pertanto dall'esercizio 2007 Sanpaolo Banco di Napoli costituisce una società del Gruppo bancario Intesa Sanpaolo avente come socio unico, direzione e coordinamento la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Con provvedimento del 20 dicembre 2006, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha autorizzato la fusione in oggetto subordinatamente all'attuazione degli impegni assunti da Banca Intesa in quanto società incorporante. Tra questi, è prevista la cessione a soggetti terzi indipendenti di un ramo di azienda, costituito da un complesso organizzato di attività e strutture finalizzate alla produzione e gestione di polizze assicurative vita Ramo I, III e V, collocate anche dagli sportelli di Sanpaolo Banco di Napoli.

Il modello organizzativo prescelto conferma e valorizza la Banca Nazionale dei Territori garantendo la creazione di valore attraverso il presidio capillare del territorio, l'attenzione alla specificità dei mercati locali e la valorizzazione dei marchi delle banche e delle società specializzate. La validità del modello è stata testimoniata dalla crescita nei dodici mesi di oltre 64.000 clienti retail e private.

Con l'Accordo di Gruppo del 1° dicembre 2006, recepito in sede aziendale il 7 dicembre 2006, Sanpaolo Banco di Napoli e le Delegazioni Sindacali, nella prospettiva di ridurre future eccedenze di personale indotte dai processi di riorganizzazione/ristrutturazione correlati all'integrazione tra Sanpaolo Imi e Banca Intesa, hanno definito di realizzare una iniziativa di incentivazione all'esodo, sia attraverso l'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà del settore del credito (regolato dai D.M. n. 158 del 2000 e n. 226 del 2006), sia attraverso specifiche azioni nei confronti dei dipendenti che risultano in possesso dei requisiti per avere diritto immediato alla pensione di anzianità o di vecchiaia. L'adesione a tali iniziative è volontaria e dovrà essere presentata entro il 30 giugno 2007; le uscite saranno pianificate con gradualità nel corso del 2007 coerentemente alle esigenze operative.

\*\*\*

L'esercizio 2006 è stato caratterizzato dal proseguimento delle iniziative finalizzate a rafforzare il ruolo di Sanpaolo

Banco di Napoli quale banca di riferimento delle famiglie e delle piccole medie imprese operanti nel Mezzogiorno, con l'obiettivo di consolidare la leadership nel mercato di riferimento in termini di crescita sostenibile, ricavi e redditività. La Banca, che opera in Campania, Puglia, Basilicata e Calabria, offre, infatti, una solida relazione di prossimità con la clientela e insieme l'expertise, la tecnologia e l'ambizione di un grande gruppo nazionale.

Sanpaolo Banco di Napoli si conferma anche nel 2006 il più importante istituto di credito dell'Italia Meridionale, con una rete distributiva di 734 sportelli, di cui 678 succursali e 56 altri punti operativi, e un organico di 5.775 risorse al servizio di circa 1.366.000 clienti retail e private e più di 8.800 clienti imprese.

Con la piena integrazione delle strutture distributive sotto il profilo informatico, organizzativo e commerciale è stato completato il processo di razionalizzazione secondo il modello della Banca Nazionale dei Territori. Sono state inoltre poste in essere azioni orientate alla convergenza verso i livelli di "best practice" già conseguiti all'interno del Gruppo, linea conduttrice del Piano Triennale 2006-2008 alla cui formulazione la Banca ha contribuito significativamente.

### Il modello distributivo

Sanpaolo Banco di Napoli ha posto al centro dei piani di crescita il rafforzamento della relazione con la clientela in essere, per costruire e consolidare con i clienti un rapporto duraturo, e l'implementazione dell'attività di attrazione, per allargare progressivamente la base di clientela. La realizzazione di tali obiettivi è proseguita, nel corso dell'esercizio 2006, attraverso il perfezionamento del modello distributivo, che è stato articolato nel Mercato Retail & Private, nel Mercato Imprese e in Enti e Aziende Pubbliche.

Il Mercato Retail & Private si avvale di 708 punti operativi nelle quattro regioni di riferimento e opera al servizio della clientela costituita dalle famiglie, dallo small business e dai clienti private. A supporto della rete distributiva sono attivi i canali diretti di Internet, phone e mobile banking per la clientela retail e la stazione remote banking Links Sanpaolo per la clientela small business. Le filiali retail sono articolate in moduli dedicati al servizio della clientela personal, family e small business, rispettivamente rivolti ai clienti con significative disponibilità finanziarie, alla clientela famiglie e alla clientela costituita da professionisti, piccole imprese, commercianti e artigiani. Per effetto della nuova soglia di segmentazione entrata in vigore dal 1° gennaio 2006, sono comprese nello small business le

piccole imprese con fatturato inferiore a 2,5 milioni di euro e con accordato inferiore a 1 milione di euro. Nelle filiali retail operano altresì moduli specializzati nel servizio dei clienti private che si aggiungono, garantendo una migliore copertura del territorio, ai punti operativi dedicati a tale tipologia di clientela.

Relativamente all'offerta è stato ridefinito il modello di servizio per i diversi segmenti di clientela attraverso l'introduzione nelle strutture di Area e di Mercato dei referenti territoriali. In particolare, il referente territoriale personal supporta i consulenti e gestori personal in tutte le iniziative commerciali relative al modulo di appartenenza; il referente territoriale privati, opera a sostegno dei direttori delle filiali di piccole dimensioni; infine, il gestore territoriale small business opera a supporto del direttore ed è adibito a un distretto di piccole filiali. Al fine di rafforzare l'azione di presidio e sviluppo del segmento è stata inoltre estesa la presenza di gestori small business alle filiali con almeno 70 rapporti affidati.

Al servizio del segmento imprese opera una struttura distributiva di 26 punti operativi tra filiali e team specializzati che si avvale di 452 gestori di relazione a cui si aggiungono, coordinati dal Capo Mercato, specialisti di prodotto e specialisti di sviluppo affari. Lo specialista di prodotto svolge attività di consulenza tecnica sui prodotti e servizi ad alto valore aggiunto e affianca il gestore nella formulazione e strutturazione dell'offerta; lo sviluppatore di affari si propone di acquisire nuova clientela.

Con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia commerciale, l'efficienza operativa e di adeguare le strategie commerciali alle specificità locali, si è coniugata l'elevata specializzazione ad un forte coordinamento a livello territoriale. Tutti i punti operativi presenti su un determinato territorio al servizio della clientela retail, private e imprese sono posti sotto la guida di un responsabile identificato nella figura del Capo Area che rappresenta l'unico legame gerarchico tra filiali e il vertice aziendale.

### **Le azioni commerciali**

L'appartenenza di Sanpaolo Banco di Napoli ad un grande Gruppo bancario nazionale ha consentito di mettere a disposizione della clientela prodotti e servizi di eccellenza che vanno dal comparto del wealth management a quello dell'investment banking, dal private equity al leasing, dal supporto agli enti pubblici al credito alle famiglie. Allo stesso tempo il profondo radicamento territoriale garantisce una perfetta conoscenza delle specificità e delle esigenze della clientela. Il modello distributivo è stato supportato da una

serie di iniziative specifiche differenziate per mercato di riferimento.

### **Mercato Retail & Private**

Il Piano Commerciale 2006 ha previsto la realizzazione di 41 campagne centrali finalizzate sia all'acquisizione di nuovi clienti sia all'offerta di nuovi prodotti di risparmio, finanziamento e previdenza. Tali azioni hanno consentito di portare il tasso di acquisition del Mercato al 10,1%, rispetto all'8,9% del 2005, registrando il tasso più elevato di tutte le banche rete del Gruppo, e di incrementare del 4,5% sui dodici mesi il numero dei clienti.

Al fine di favorire l'efficacia comunicativa, nel corso dell'esercizio è stato avviato il progetto di restyling delle filiali attraverso un sistema di ottimizzazione delle insegne e delle vetrine e una revisione del lay out. Nell'ambito di Sanpaolo Banco di Napoli sono stati effettuati 113 interventi comprensivi degli adempimenti connessi all'evoluzione del modello organizzativo, delle nuove aperture e degli ammodernamenti sulle filiali.

In data 26 ottobre 2006 è stata inaugurata a Napoli, nella zona commerciale, la prima filiale "high tech" della Banca che segue a distanza di dieci mesi la prima filiale inaugurata a Torino dal Gruppo. Questo nuovo modello di filiale si differenzia dagli altri sin dall'ingresso, dove non sono presenti barriere fisiche d'accesso e il cliente è libero di muoversi e di operare in autonomia nelle aree self banking o di dirigersi verso i punti di assistenza e di consulenza.

La numerosità della clientela "famiglie" rappresenta una grande opportunità per Sanpaolo Banco di Napoli, in un contesto caratterizzato da una elevata propensione al risparmio e dalla transizione verso il gestito. Nel corso dell'esercizio è stata pertanto ampliata la già ricca offerta di prodotti di risparmio gestito attraverso il lancio di due nuovi fondi lussemburghesi di tipo "absolute return", il collocamento di tre serie di obbligazioni in fondi denominate "Strategia Dinamica" e di quattro obbligazioni in fondi emesse da Dexia-Crediop. Nell'ambito dei prodotti assicurativi sono proseguiti i collocamenti della gamma di polizze index linked della linea "Blue Profit" e la rivisitazione delle polizze unit linked con il lancio di "Sanpaolo All".

La crescita della propensione all'indebitamento delle famiglie, confermata anche per il 2006, ha reso opportuna l'espansione dell'offerta sia di mutui residenziali sia di prodotti di credito al consumo.

Nel comparto mutui, per fronteggiare il nuovo contesto economico di rialzo dei tassi di interesse, è stata offerta alla

clientela una nuova tipologia di finanziamento, flessibile in termini di durata, struttura dei tassi e opzioni di tutela del mutuatario. Allo stesso scopo ai mutuatari già titolari di finanziamenti indicizzati è stata offerta la possibilità di trasformare tali finanziamenti in mutui a tasso fisso o bilanciato. Inoltre, è stata lanciata una nuova linea di mutui a tasso fisso, variabile, bilanciato e a elevato "loan to value" commercializzata con il marchio Neos Banca. Nell'esercizio 2006 le erogazioni lorde di mutui residenziali alle famiglie della tipologia Domus sono state pari a oltre 0,8 miliardi di euro.

Nell'ambito del credito al consumo sono state avviate specifiche campagne basate sull'offerta di un prodotto di credito fiduciario snello e duttile "Prestito Sanpaolo", mirante ad agevolare l'acquisto di beni e servizi ad uso privato abbinato a una carta revolving e a una polizza assicurativa a protezione della famiglia che accede al finanziamento. Le erogazioni lorde di prestiti personali sono ammontate, nel 2006, a quasi 400 milioni di euro.

Nel mese di ottobre sono stati lanciati due nuovi conti prodotto: Sanpaolo Zerotondo, un conto senza spese di gestione per l'operatività effettuata tramite i canali diretti e Sanpaolo Contutto, che premia l'intensità di relazione con il cliente riconoscendo riduzioni del canone e vantaggi aggiuntivi in funzione dei servizi utilizzati e delle attività finanziarie possedute. Alla fine dell'esercizio nelle filiali del Sanpaolo Banco di Napoli è stato rilevato un flusso netto di 24.546 nuovi conti Sanpaolo Zerotondo e 1.595 nuovi conti Sanpaolo Contutto.

Ai clienti private sono dedicati 15 punti operativi nei quali gestori e consulenti qualificati offrono un servizio altamente professionale, mettendo a disposizione dei circa 3.000 clienti specifici prodotti finanziari e servizi consulenziali, caratterizzati da un elevato valore aggiunto.

Relativamente all'offerta di prodotti di risparmio gestito, nel corso del 2006 la gestione patrimoniale "GP PrivateSolution" è stata arricchita di nuove componenti attraverso l'introduzione dell'"obbligazionario dollaro" e "azionario America" che investono in titoli, e dei profili a distribuzione trimestrale dei proventi.

E' stata ulteriormente ampliata la gamma dei prodotti assicurativi con il collocamento a partire dal settembre della nuova polizza di Ramo I "Sanpaolo Futura Private", rivolta ai clienti private che intendono destinare parte del proprio patrimonio all'accumulazione finalizzata, assicurandosi la rivalutazione del capitale con un rendimento minimo garantito.

Inoltre, nel mese di ottobre è stato lanciato il nuovo conto "Sanpaolo Contoprivate", la versione di Sanpaolo

Contutto riservata ai clienti del segmento private, che si qualifica come veicolo per l'accesso a servizi e condizioni esclusivi. A fine esercizio il flusso netto di nuovi conti Sanpaolo Contoprivate si è attestato a 338 unità.

Il segmento small business rappresenta il mercato di riferimento del tessuto economico del Mezzogiorno, essendo quest'ultimo caratterizzato da una grande quantità di piccoli e piccolissimi operatori economici. Nel corso dell'esercizio 2006 è stato dato un forte impulso al potenziamento dell'offerta per trarre beneficio dagli elevati tassi di sviluppo che il segmento presenta.

Sono stati realizzati prodotti di finanziamento a medio/lungo termine sia destinati al miglioramento della struttura finanziaria delle aziende dotate di adeguate prospettive di sviluppo e redditività sia rivolti, coerentemente con la policy ambientale del Gruppo, al sostegno di investimenti per la realizzazione e installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile.

Al fine di potenziare i nuovi processi commerciali volti al miglioramento del cross selling, della retention e dell'acquisizione di nuovi clienti è stato rilasciato BWS.com, il nuovo portale web per i gestori che integra gli strumenti a supporto delle attività di analisi del portafoglio clienti, di sviluppo commerciale e di presidio del rischio.

Queste iniziative hanno consentito di consolidare i rapporti già esistenti e di migliorare la redditività del segmento. Le erogazioni lorde di crediti a medio/lungo termine per lo small business si quantificano a fine 2006 in oltre 400 milioni di euro. La share of wallet sui medesimi crediti a medio/lungo si è incrementata di circa 8,8 punti percentuali da inizio anno, attestandosi al 41,9%.

Nell'ambito delle iniziative dedicate ai clienti del Mercato Retail & Private si inserisce il potenziamento degli strumenti di Banca Diretta. La richiesta di servizi di Internet, phone e mobile banking ha evidenziato tassi di crescita sostenuti. Nel 2006 sono stati accessi oltre 84.000 nuovi contratti multicanale.

Anche nell'esercizio 2006 è proseguito il forte impulso impresso alla diffusione delle carte di credito: il numero dei collocamenti netti è stato pari a circa 50.000 unità.

Al fine di rendere pienamente efficaci le iniziative poste in essere, è stata dedicata costante attenzione alla formazione delle risorse, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la professionalità e di sviluppare le capacità commerciali del personale di rete. Le giornate di formazione effettuate nell'esercizio 2006 a favore del personale dedicato alla clientela retail e private sono state circa 23.000,

con una media pro-capite di circa 5 giorni, ci cui oltre 21.000 in "orario di lavoro".

### Mercato Imprese

Sanpaolo Banco di Napoli aspira ad essere la principale banca di riferimento per le numerose piccole e medie imprese operanti nel Mezzogiorno e conferma di fatto tale posizione attraverso le iniziative intraprese e l'attività svolta sul territorio.

L'erogazione nell'anno di oltre 1.200 giornate di formazione che hanno coinvolto 443 risorse dedicate alla clientela imprese testimonia la continua attenzione che la banca pone alla valorizzazione delle competenze del personale. Inoltre la conoscenza del tessuto produttivo locale, delle esigenze imprenditoriali e delle prospettive future hanno consentito alla struttura distributiva di rispondere in maniera rapida e adeguata alle richieste della clientela attraverso molteplici iniziative.

Nell'esercizio 2006 le azioni poste in essere hanno riguardato principalmente il sostegno alle imprese che investono in ricerca e innovazione e che intendono affermare il proprio business nel mercato di riferimento.

In particolare, unitamente ad un'attività di fidelizzazione del rapporto con la clientela, le iniziative del Sanpaolo Banco di Napoli nel settore dei finanziamenti, inserite nel più ampio programma commerciale del Gruppo Sanpaolo IMI, si sono focalizzate:

- sull'offerta di due nuovi finanziamenti a medio/lungo termine denominati Ricerca Applicata e Innovation Buy rivolti, rispettivamente, alle imprese del Sud che vogliono realizzare in proprio programmi di Ricerca & Sviluppo o desiderano acquistare innovazione sul mercato. Tale iniziativa, realizzata d'intesa con il Comitato Mezzogiorno di Confindustria, è stata caratterizzata da una copertura fino al 100% del costo dell'investimento e dall'offerta di un premio finanziario ai progetti completati. Essa prevede inoltre l'assistenza alle imprese sul territorio, la promozione e la premiazione dei casi di eccellenza nonché un'attività promozionale reciproca banca-Confindustria;
- sul rafforzamento della vendita del prodotto Sanpaolo Turismo, dedicato al settore turistico-alberghiero che prevede la possibilità, a valere su un Accordo Quadro, di concedere, nel corso della durata del finanziamento iniziale a medio/lungo termine, ulteriori finanziamenti in misura pari al capitale rimborsato e di corrispondere rate di rimborso che tengono conto dei flussi di incasso delle imprese;
- sull'offerta del finanziamento Sanpaolo Energy, destinato alle imprese impegnate in progetti di diversificazione e razionalizzazione delle fonti energetiche, arricchito da

un sistema di incentivazione a premio progressivo a favore dei progetti maggiormente ecocompatibili.

Nell'ambito degli incentivi pubblici agli investimenti, Sanpaolo Banco di Napoli rientra tra le banche che hanno reso operativo il "Fondo Rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti produttivi". Tale Fondo, in parte riservato al Ministero dello Sviluppo Economico, si pone l'obiettivo di favorire la competitività e lo sviluppo del sistema industriale italiano. Sanpaolo Banco di Napoli fornisce sia attività di consulenza alle imprese che richiedono il finanziamento agevolato, sia attività di gestione dello stesso nei confronti del Ministero.

Nel comparto del leasing si è registrata una crescita annua di oltre il 26% del controvalore dei contratti stipulati da Sanpaolo Leasing attraverso la rete Sanpaolo Banco di Napoli.

Complessivamente nell'esercizio sono stati erogati quasi 0,6 miliardi di euro di finanziamenti a medio/lungo termine a favore della clientela imprese, costituiti per circa il 79% da credito industriale.

Nel corso dell'anno sono state incrementate le vendite di strumenti di copertura dei rischi di tasso e di cambio, assicurando soluzioni finanziarie adeguate a 900 clienti imprese con una crescita della clientela operativa del 38% rispetto allo scorso esercizio.

Inoltre sono stati stipulati circa 9.300 contratti di remote banking che, attraverso la stazione Links (PMI), offre alle imprese un servizio utile alle operazioni di trade in Italia e all'estero.

Alla fine dell'esercizio è stato firmato l'accordo di partenariato tra l'Istituto Nazionale per il Commercio con l'Estero (ICE) e il Sanpaolo Banco di Napoli per favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno. Attraverso l'attivazione della Carta Servizi ICE-Sanpaolo Banco di Napoli la clientela imprese può accedere, a condizioni preferenziali, a determinati servizi e prodotti appositamente dedicati all'operatività con l'estero offerti dai due soggetti proponenti.

Nel corso del 2006 è proseguito il processo di concessione e gestione del credito che recepisce il Nuovo Accordo di Basilea per la clientela imprese.

### Enti e Aziende Pubbliche

Nell'ambito del Gruppo SANPAOLO IMI, l'operatività con gli enti e le aziende pubbliche viene presidiata da Banca OPI, banca leader in Italia nell'assistenza finanziaria e nel

finanziamento delle opere pubbliche e delle infrastrutture. I servizi offerti riguardano mutui, prestiti obbligazionari, leasing, derivati e ristrutturazione del debito, consulenza e project finance.

Al fine di cogliere e soddisfare tempestivamente le esigenze finanziarie della clientela pubblica, Banca OPI si avvale di presidi territoriali specializzati, nonché delle filiali delle banche del Gruppo Sanpaolo IMI. Nell'area meridionale, sono operativi una sede secondaria a Napoli e i presidi commerciali in Puglia, Basilicata e Calabria che, in collaborazione con la rete filiali di Sanpaolo Banco di Napoli, garantiscono servizi dedicati e tempestivi agli enti territoriali e alle aziende pubbliche del Mezzogiorno.

Nel 2006 Banca OPI ha perfezionato nelle regioni del Sud nuove operazioni di finanziamento e sottoscrizione di titoli per oltre 1 miliardo di euro.

Il significativo incremento dei flussi operativi rispetto al 2005 si è tradotto in un consolidamento dello stock di impieghi detenuto da Banca OPI: a fine 2006 i finanziamenti in essere nei confronti della clientela pubblica meridionale hanno superato ampiamente i 4 miliardi di euro.

Da un punto di vista operativo, la presenza di presidi commerciali dedicati ha consentito di:

- intercettare tempestivamente le esigenze finanziarie espresse dagli enti territoriali, proponendo loro soluzioni finanziarie all'avanguardia (ristrutturazioni del debito ex art.41 della legge n.448/2001);
- svolgere un'attività di sviluppo delle relazioni con enti e aziende pubbliche, finalizzata a massimizzare il cross selling a livello di Gruppo;
- effettuare uno screening preliminare sulle opportunità di business segnalate;
- definire offerte commerciali adeguate, monitorando in modo continuativo la relazione con il cliente.

Al Sanpaolo Banco di Napoli è riservata la gestione dei servizi di cassa e tesoreria per conto degli enti e delle aziende pubbliche presenti sul territorio.

### Altre attività

Con riferimento alle attività di private equity, l'imprenditoria del Sud Italia può disporre del supporto che il Gruppo ha previsto per le piccole e medie imprese tramite le proprie strutture specializzate, nella fattispecie la società Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo che gestisce il Fondo Mezzogiorno. Tale Fondo ha concluso nell'esercizio tre nuove operazioni di investimento per complessivi 20,5 milioni di euro. A partire dalla sua costituzione, sono salite per-

tanto a otto le partecipazioni acquisite in imprese meridionali, per un ammontare complessivo di 43,8 milioni di euro.

### Le altre iniziative per il Mezzogiorno

Per il suo ruolo di leader del mercato di riferimento, il Sanpaolo Banco di Napoli è identificato come il maggiore interlocutore in ambito finanziario da famiglie, imprese ed istituzioni locali. La responsabilità di questa funzione è particolarmente avvertita dalla Banca che, nel corso dell'esercizio 2006, ha continuato ad attivare e sostenere molteplici iniziative finalizzate al consolidamento del forte legame esistente con il territorio.

In questo quadro si inserisce l'organizzazione, con il coinvolgimento di istituzioni ed esponenti locali dell'economia e della società, di convegni su argomenti di particolare interesse per il territorio, attinenti le tematiche dello sviluppo economico:

- "Una partnership finanziaria per la crescita e l'innovazione delle imprese alimentari" nell'ambito del IV Forum dei Giovani Imprenditori di Federalimentare;
- "L'internazionalizzazione delle imprese e dei distretti meridionali nel nuovo scenario di competizione globale, il caso della Campania";
- l'offerta di finanziamenti a medio/lungo termine, incontro organizzato dall'Area Calabro Lucana in collaborazione con Confindustria Catanzaro;
- "L'industria turistica nel Mezzogiorno", con la presentazione dell'omonimo volume della SVIMEZ, che ha focalizzato l'importanza del turismo per il Mezzogiorno e le condizioni necessarie per un suo rilancio;
- "Energia: sostenibilità ambientale ed economica per lo sviluppo delle imprese nel Mezzogiorno", con il patrocinio della Regione Puglia;
- la presentazione del progetto editoriale "Competitività territoriale – la Campania", volto ad analizzare la capacità di competere della Regione nell'attuale scenario, difficile ma ricco di stimoli;
- il workshop "Sistemi regionali di innovazione e opportunità di sviluppo nel settore aeronautico nel contesto competitivo globale";
- "Banche e imprese per l'innovazione";
- "Confronto sulle trasformazioni urbane", spunto per un parallelo tra i problemi urbanistici della Città di Napoli con le esperienze di altre città italiane: Roma, Milano e Torino.

Inoltre, a sostegno delle nuove idee imprenditoriali dei giovani del Sud, Sanpaolo Banco di Napoli, congiuntamente alla facoltà di Economia della Seconda Università di Napoli, ha firmato un protocollo di partnership con i giovani industria-

li. A tal fine è stato creato uno sportello in grado di offrire a tutti gli aspiranti imprenditori servizi informativi nelle fasi di presentazione e redazione di progetti di impresa.

A Napoli è stato organizzato il workshop "Alimentare lo sviluppo" rivolto alle numerose aziende agroalimentari durante il quale le imprese e la banca hanno intrattenuto uno scambio di opinioni sulla situazione del settore e il ruolo di sviluppo che la finanza strategica può giocare. Nel mese di luglio Sanpaolo Banco di Napoli e Sanpaolo Leasing hanno organizzato un road-show sul leasing nei capoluoghi della regione Campania finalizzato alla presentazione alle aziende campane di tutte le formule di leasing esistenti, anche le più innovative.

Tra le iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione delle Regioni centro-meridionali, è stata sponsorizzata la Fiera del Levante di Bari, tradizionale appuntamento volto a rafforzare le relazioni con l'Oriente.

Sanpaolo Banco di Napoli ha poi sostenuto numerose iniziative locali, fornendo un apporto economico e spesso anche di expertise.

Nel campo della formazione e della ricerca, cruciale per lo sviluppo territoriale, sono state sponsorizzate tra l'altro:

- la "Start Cup" – premio per la ricerca applicata dell'Università Federico II;
- il MEF – Master in economia e finanza;
- il Master "Finanza avanzata: metodi quantitativi e applicazioni informatiche";
- il laboratorio Cinematografico e Teatrale di Ateneo dell'Università Federico II;
- il progetto di ricerca "IFRS e informazione di bilancio".

Un ulteriore importante filone di intervento è rappresentato dalle attività di rilevanza culturale ed artistica. Tra le numerose iniziative sponsorizzate in questo ambito si segnalano:

- la realizzazione del volume dedicato alle "Costituzioni Melfitane", complesso di norme che, promulgate nel 1231, costituirono la base dell'ordinamento dello stato centralizzato disegnato da Federico II;
- la mostra "Tiziano e il ritratto italiano del '500", presso il Museo di Capodimonte di Napoli;
- la mostra "Santi e marinai sull'Adriatico. Dodici secoli di marineria" a Bari;
- la stagione di prosa dei principali teatri napoletani;
- il convegno "La crisi attuale dell'Unione Europea: quali assetti e quali soluzioni".

Ad aprile 2006 è stato raggiunto un accordo di collaborazione con l'azienda agricola Villa Dora di Terzigno a soste-

gno della viticoltura di eccellenza. Nello specifico l'azienda ha destinato alla vendita l'intera produzione 2003 di alcuni vini emettendo 4.000 certificati en primeur ("Wine Future") del valore nominale di 100 euro.

### Il Progetto Microcredito Sociale

Il Progetto, promosso dalla Compagnia di San Paolo nel 2003 e divenuto operativo nel 2004, poneva per obiettivo la concessione di finanziamenti di piccolo importo a condizioni agevolate a persone fisiche e società di persone con difficoltà di accesso al credito contrastando il fenomeno dell'usura. La Fondazione S. Giuseppe Moscati di Napoli è stata designata a svolgere l'istruttoria preliminare delle domande di finanziamento. I numerosi progetti finanziati, di cui hanno beneficiato soprattutto le donne (che rappresentano il 56% dei richiedenti), hanno riguardato in particolare l'avvio di attività in campo commerciale e nei servizi, ma anche attività manifatturiere. Sanpaolo Banco di Napoli si è assunto anche una parte del rischio di credito, consentendo così il raddoppio del plafond disponibile pari ora a 4 milioni di euro.

### L'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno

L'Associazione "Studi e Ricerche per il Mezzogiorno", costituita da alcune società del Gruppo Sanpaolo IMI e Fondazioni ad esso collegate, ha portato a termine, nel corso del 2006, importanti ricerche e ha organizzato convegni e seminari di presentazione dei lavori effettuati.

Tra le iniziative promosse si citano:

- la ricerca sul sistema delle imprese e delle infrastrutture logistiche meridionali nel contesto internazionale;
- la ricerca sulla grande distribuzione nel Mezzogiorno: struttura e proiezione territoriale;
- la ricerca sul settore aeronautico in Campania: struttura e prospettive di crescita;
- lo studio sul ruolo del capitale umano e le sue relazioni con lo sviluppo economico;
- il convegno di presentazione del lavoro sull'industria idrica ed i relativi modelli di gestione, svoltosi con il patrocinio dell'Autorità di Vigilanza sui Servizi Idrici;
- il convegno presso il CNEL a Roma sulle filiere produttive nel Mezzogiorno, svoltosi sotto l'alto Patronato della Presidenza della Repubblica ed uno sul sistema agroalimentare nel Mezzogiorno sotto l'egida della Rassegna Economica;
- il convegno di presentazione della ricerca sui centri di servizio per il volontariato.

L'Associazione, oltre alle consuete pubblicazioni periodiche (Rassegna Economica, Dossier Unione Europea, Focus



Mezzogiorno) ha pubblicato, nel 2006, i volumi con le sue ricerche sui temi seguenti: "L'internazionalizzazione delle imprese" (in collaborazione con IAI-Istituto di Affari Internazionali); "L'industria idrica"; "Il mondo del volontariato - Il ruolo dei Centri di Servizio per il Volontariato e delle Fondazioni di origine bancaria"; "Il sistema agroalimentare nel Mezzogiorno"; "Le filiere produttive meridionali". E' in corso di ultimazione la realizzazione di una collana di studi ed analisi sui poli e sui distretti Industriali della Campania.

L'Associazione sta completando la ricerca sull'internazionalizzazione dei distretti industriali – il caso Puglia ed ha collaborato alla ricerca periodica annuale dal titolo "Rapporto sulla Finanza Locale 2006" realizzata insieme a ISAE, IRPET Toscana e IRES Piemonte.

Nell'ambito delle attività di animazione culturale del territorio, presso la sede dell'Associazione si svolgono gli incontri mensili del Focus Group che coinvolgono i principali centri di studio e ricerca della regione Campania.

## Patti Chiari

A giugno 2006 Sanpaolo Banco di Napoli ha dato avvio, per la prima volta contemporaneamente alle altre banche rete del Gruppo, alla IX Iniziativa del progetto Patti Chiari "Investimenti finanziari a confronto: capire e scegliere i prodotti finanziari", che ha l'obiettivo prioritario di fornire al cliente strumenti efficaci di informazione e di dialogo al fine di migliorare le proprie competenze finanziarie e di compiere scelte d'investimento sempre più consapevoli. Tale iniziativa rappresenta per la Banca un elemento di continuità con gli strumenti di supporto all'investitore già da tempo utilizzati.

Nella seconda metà dell'esercizio sono state attivate le prime due parti della X Iniziativa "Cambio conto: come cambiare conto corrente", finalizzata ad indirizzare la clientela nel processo di variazione della banca d'appoggio e ad illustrare la complessità dei servizi che fanno parte del conto corrente.

## L'andamento reddituale

### Sintesi dei risultati

Sanpaolo Banco di Napoli ha chiuso l'esercizio 2006 presentando risultati operativi in miglioramento rispetto al 2005, con la sola eccezione dell'utile netto, che ha scontato l'iscrizione di oneri di integrazione per 41,9 milioni di euro, correlati alla fusione dei gruppi Sanpaolo IMI e Banca Intesa.

Il margine di intermediazione lordo, pari a 1.094,8 milioni di euro, ha mostrato un aumento dell'8,9%, beneficiando soprattutto della dinamica positiva del margine di interesse. L'utile dell'operatività corrente è cresciuto del 17,7%, nonostante l'incremento delle spese di funzionamento.

L'utile netto si è attestato a 192,5 milioni di euro, in calo del 4,4% rispetto al precedente esercizio; tuttavia escludendo gli oneri di integrazione il risultato netto sarebbe stato di 234,4 milioni di euro, in crescita del 16,4% nei dodici mesi.

Il ROE<sup>1</sup> si è attestato al 15,3% rispetto al 16,8% dell'esercizio 2005; analogamente escludendo gli oneri di inte-

grazione l'indicatore di redditività sale al 19,3%, registrando un incremento di 2,5 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente. Il cost to income ratio<sup>2</sup> ha mostrato, grazie al favorevole andamento dei ricavi, un miglioramento nei dodici mesi riducendosi al 57,1% dal 59,5% di fine 2005 (al netto dell'effetto dell'incentivo all'esodo).

### Il margine di interesse

A fine esercizio il margine di interesse, attestatosi a 685,5 milioni di euro, ha registrato un incremento del 16,5% rispetto al 2005, grazie sia all'incremento dei volumi intermediati sia al favorevole andamento dei tassi di mercato trainati dai rialzi dei tassi di policy disposti nel corso dell'anno (+125 punti base) dalla Banca Centrale Europea.

Lo spread relativo all'operatività a breve con la clientela italiana ha presentato una crescita tra i due esercizi a

(1) Utile netto/Patrimonio netto puntuale di fine periodo (escluso l'utile maturato nell'esercizio).

(2) Spese di funzionamento/Margine di intermediazione lordo.

### Margine di interesse

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione Esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
	(€/mil)	(€/mil)	
Interessi attivi e proventi assimilati	933,0	767,7	+21,5
Interessi passivi e oneri assimilati	-247,5	-179,2	+38,1
<b>Margine di interesse</b>	<b>685,5</b>	<b>588,5</b>	<b>+16,5</b>

### Analisi giacenze medie e tassi di interesse (1)

	Esercizio 2006			Esercizio 2005			Variazione Esercizio 2006 / Esercizio 2005	
	Giacenze medie (€/mil)	Interessi (€/mil)	Tassi medi (%)	Giacenze medie (€/mil)	Interessi (€/mil)	Tassi medi (%)	Giacenze medie (%)	Differenza tassi (punti %)
Attività fruttifere di interessi	19.896	933,0	4,69	18.524	767,7	4,14	+7,4	+0,55
- crediti verso clientela e titoli per finanziamento	11.165	674,4	6,04	9.647	569,1	5,90	+15,7	+0,14
- crediti verso banche	8.663	256,6	2,96	8.803	197,7	2,25	-1,6	+0,71
- portafoglio titoli (escluso titoli per finanziamento)	68	2,0	2,94	74	0,9	1,22	-8,1	+1,72
Passività onerose di interessi	18.100	247,5	1,37	16.848	179,2	1,06	+7,4	+0,31
- debiti verso clientela e titoli in circolazione	17.613	221,8	1,26	16.407	161,1	0,98	+7,4	+0,28
- debiti verso banche	487	14,9	3,06	441	10,0	2,27	+10,4	+0,79
- derivati di copertura		10,8			8,1			

(1) Dai dati volumetrici sono esclusi i ratei e le variazioni dei valori delle attività e passività oggetto di copertura con strumenti derivati.



confronto, pari a 7 punti base, grazie all'aumento del mark-down (65 punti base), prodotto dalla descritta dinamica dei tassi di policy, che ha più che compensato la chiusura del mark-up (-58 punti base).

Relativamente ai volumi intermediati, il margine di interesse è stato influenzato positivamente dalla ricomposizione dell'attivo fruttifero a favore degli impieghi verso la clientela, che sono cresciuti sia nella componente a breve sia in quella a medio/lungo termine.

### Il margine di intermediazione lordo

Il margine di intermediazione lordo ha raggiunto i 1.094,8 milioni di euro, in crescita dell'8,9% rispetto all'esercizio 2005. Tale risultato, oltre a beneficiare dell'apporto del margine di interesse, ha tratto vantaggio dalla crescita dei dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie. Le commissioni nette si sono attestate a 385,9 milioni di euro, pressoché stabili rispetto al 2005, presentando un'incidenza sui ricavi totali del 35,2% e una percentuale di copertura delle spese di funzionamento pari al 61,7%. In riduzione il risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie.

L'analisi di dettaglio dei ricavi commissionali evidenzia dinamiche contrapposte delle componenti: relativamente all'area gestione, intermediazione e consulenza si evidenzia una crescita del risparmio gestito (+1,1%), che rappre-

senta circa il 42% dell'aggregato complessivo e che ha più che compensato la riduzione dell'intermediazione e custodia titoli e valute (-3,6%); la flessione dell'area depositi e conti correnti (-3,4%) è stata attenuata dalla dinamica positiva delle aree finanziamenti e garanzie (+4,5%) e servizi di incasso e pagamento (+0,8%).

Allo sviluppo delle commissioni da risparmio gestito hanno concorso la favorevole intonazione dei mercati azionari, che si è riflessa in un apprezzamento dei patrimoni della clientela e, in misura minore, la raccolta netta positiva per 93,6 milioni di euro. Quest'ultima è ascrivibile alle gestioni patrimoniali in fondi e mobiliari, ridimensionata dal deflusso registrato nei fondi comuni.

Tra gli altri ricavi commissionali l'area depositi e conti correnti ammonta a 102,5 milioni di euro e rappresenta il 26,6% delle commissioni totali; tale area è risultata in flessione principalmente per la diffusione presso la clientela di conti prodotto che prevedono spese di tenuta conto inferiori rispetto ai conti correnti tradizionali.

Nel 2006 il risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie è risultato pari a 2,4 milioni di euro e si confronta con i 13,8 milioni di euro del precedente esercizio. Il 2005 aveva infatti beneficiato della cessione di natura straordinaria di crediti problematici pro-soluto di importo unitario inferiore a 50.000 euro, operazione che aveva generato un contributo economico positivo pari a circa 11 milioni di euro.

### Margine di intermediazione lordo

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)	Variazione Esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
Margine di interesse	685,5	588,5	+16,5
Commissioni nette	385,9	388,5	-0,7
- area gestione, intermediazione e consulenza	193,9	193,3	+0,3
- risparmio gestito	161,8	160,0	+1,1
- intermediazione e custodia titoli, valute	32,1	33,3	-3,6
- area finanziamenti e garanzie	37,1	35,5	+4,5
- area servizi di incasso e pagamento	53,4	53,0	+0,8
- area depositi e conti correnti	102,5	106,1	-3,4
- altre commissioni	-1,0	0,7	n.s.
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	2,4	13,8	-82,6
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	21,0	14,9	+40,9
<b>Margine di intermediazione lordo</b>	<b>1.094,8</b>	<b>1.005,7</b>	<b>+8,9</b>

### Il margine di intermediazione netto

Il margine di intermediazione netto è risultato pari a 1.050,6 milioni di euro, in crescita del 10% rispetto all'esercizio 2005.

Il risultato è stato raggiunto grazie alla diminuzione delle rettifiche. In dettaglio, relativamente alle rettifiche di valore nette per deterioramento crediti:

- le rettifiche analitiche nette sui crediti problematici, pari a 39,7 milioni di euro, sono risultate in aumento di circa 8 milioni di euro rispetto al 2005;
- le riprese di portafoglio a copertura del rischio insito nei crediti scaduti e sconfinanti oltre 180 giorni, a seguito della sensibile flessione delle relative consistenze, sono risultate pari a 10 milioni di euro (nel 2005 erano state rilevate invece rettifiche per circa 6 milioni);
- le rettifiche di portafoglio a copertura dei crediti in bonis sono ammontate a 14,5 milioni di euro, a fronte dei 13 milioni appostati nel 2005.

### L'utile dell'operatività corrente

L'utile dell'operatività corrente ha raggiunto i 411,1 milioni di euro, con un incremento del 17,7% rispetto

all'esercizio 2005. L'andamento è riconducibile alla favorevole evoluzione dei ricavi, nonostante l'aumento delle spese di funzionamento e degli accantonamenti netti al fondo per rischi e oneri.

Le spese di funzionamento sono state pari a 625,4 milioni di euro, in aumento del 4,6% sul 2005.

In dettaglio le spese per il personale del 2006 sono risultate pari a 372,9 milioni di euro, in aumento del 4,2% rispetto al precedente esercizio, in presenza di una crescita dell'organico medio dello 0,5%. L'andamento di tali spese è stato inoltre influenzato dai trascinamenti degli aumenti indotti dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) rinnovato a febbraio 2005, dagli accantonamenti per le ipotesi di rinnovo dello stesso scaduto a fine 2005, e dall'incremento della componente variabile. Quest'ultima è risultata in crescita per gli oneri connessi agli strumenti di incentivazione a medio termine a supporto del Piano Triennale, alle iniziative di azionariato diffuso 2006 e 2007 previste nell'ambito del rinnovo del contratto integrativo aziendale e per i maggiori accantonamenti in relazione al positivo andamento dei risultati.

Le altre spese amministrative hanno registrato una crescita del 5,3%, attestandosi a 252,5 milioni di euro. La

#### Margine di intermediazione netto

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)	Variazione Esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
Margine di intermediazione lordo	1.094,8	1.005,7	+8,9
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-44,2	-50,7	-12,8
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
<b>Margine di intermediazione netto</b>	<b>1.050,6</b>	<b>955,0</b>	<b>+10,0</b>

#### Utile dell'operatività corrente

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)	Variazione Esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
Margine di intermediazione netto	1.050,6	955,0	+10,0
Spese di funzionamento	-625,4	-597,9	+4,6
- spese per il personale	-372,9	-358,0	+4,2
- altre spese amministrative	-252,5	-239,9	+5,3
Altri proventi (oneri) di gestione	2,8	2,9	-3,4
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-16,9	-10,8	+56,5
<b>Utile dell'operatività corrente</b>	<b>411,1</b>	<b>349,2</b>	<b>+17,7</b>

dinamica è stata determinata principalmente dalla crescita delle spese di outsourcing (+4%), legate all'incremento dell'operatività e costituite dai costi per i servizi forniti dalla Capogruppo Sanpaolo IMI e che rappresentano circa il 76% delle altre spese amministrative totali. Sono risultate altresì in crescita le spese professionali e assicurative, immobiliari e generali. Le altre voci di spesa hanno presentato variazioni meno significative.

Gli accantonamenti al fondo rischi e oneri sono risultati pari a 16,9 milioni di euro, in crescita del 56,5% rispetto al precedente esercizio. Tali costi sono stati appostati principalmente per fronteggiare le previsioni di esborso connesse alle vertenze civili e, in via secondaria, alle vertenze di lavoro.

### L'utile netto

L'utile del periodo, al netto delle imposte, è risultato pari a 192,5 milioni di euro, in calo del 4,4% rispetto all'esercizio 2005. Tale andamento è da ricollegarsi ai già citati oneri per gli esodi del personale, pari a 41,9 milioni di euro, correlati alla fusione dei gruppi Sanpaolo IMI e Banca Intesa, nonché all'evoluzione del tax rate della Banca, pari al 43%, in peggioramento di 0,6 punti percentuali rispetto al 2005.

Relativamente agli oneri per esodo del personale, si precisa che i citati accantonamenti nel conto economico d'impresa 2006 riflettono un accantonamento lordo complessivo di 62,5 milioni di euro, pari al valore attuale di una previsione di esborso nel periodo 2007-2012 di 68 milioni di euro.

#### Altre spese amministrative (1)

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)	Variazione Esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
Outsourcing	192,3	184,9	+4,0
Spese immobiliari	19,7	17,6	+11,9
Spese professionali e assicurative	9,9	7,8	+26,9
Spese generali	10,3	8,9	+15,7
Costi indiretti del personale	10,2	10,1	+1,0
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	3,4	3,6	-5,6
Spese informatiche	0,7	1,2	-41,7
Imposte indirette e tasse	6,0	5,8	+3,4
<b>Altre spese amministrative</b>	<b>252,5</b>	<b>239,9</b>	<b>+5,3</b>

(1) Le tipologie di spesa sono espresse al netto dei rispettivi recuperi.

#### Utile netto

	Esercizio 2006 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)	Variazione Esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
Utile dell'operatività corrente	411,1	349,2	+17,7
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-176,7	-147,9	+19,5
Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-41,9	-	n.s.
<b>Utile netto</b>	<b>192,5</b>	<b>201,3</b>	<b>-4,4</b>

## Le grandezze operative e la struttura

### L'andamento delle grandezze operative

I risultati positivi conseguiti da Sanpaolo Banco di Napoli nell'esercizio 2006 sono da porre in relazione al buon andamento dell'operatività con la clientela costituita dalle famiglie e dalle piccole e medie imprese.

Le attività finanziarie della clientela retail hanno registrato un andamento positivo, in particolare nelle componenti del risparmio amministrato e della raccolta diretta attraverso i pronti contro termine, così come gli impieghi, con riferimento soprattutto ai mutui residenziali e ai prestiti personali.

La Banca ha poi operato attivamente a sostegno dello sviluppo economico territoriale attraverso un'elevata erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine, principalmente nella forma di credito industriale, a favore della clientela imprese.

### Le attività finanziarie della clientela

A fine dicembre 2006 le attività finanziarie della clientela di Sanpaolo Banco di Napoli si sono attestate intorno ai 43,6 miliardi di euro, in crescita del 3,9% rispetto all'esercizio precedente. L'evoluzione è riconducibile principalmente alle dinamiche positive del risparmio amministrato e della raccolta diretta.

#### Attività finanziarie della clientela

	31/12/2006		31/12/2005		Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Risparmio gestito	18.351,6	42,1	17.810,0	42,4	+3,0
Risparmio amministrato	6.732,3	15,5	6.408,1	15,3	+5,1
Raccolta diretta	18.483,8	42,4	17.729,1	42,3	+4,3
<b>Attività finanziarie della clientela</b>	<b>43.567,7</b>	<b>100,0</b>	<b>41.947,2</b>	<b>100,0</b>	<b>+3,9</b>

#### Risparmio gestito

	31/12/2006		31/12/2005		Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	11.371,5	62,0	11.371,8	63,8	-0,0
Gestioni patrimoniali mobiliari	1.219,4	6,6	779,2	4,4	+56,5
Riserve tecniche e passività finanziarie vita	5.760,7	31,4	5.659,0	31,8	+1,8
<b>Risparmio gestito</b>	<b>18.351,6</b>	<b>100,0</b>	<b>17.810,0</b>	<b>100,0</b>	<b>+3,0</b>

Lo stock complessivo di attività finanziarie della clientela è costituito prevalentemente dalla raccolta diretta che rappresenta il 42,4% del totale e dal risparmio gestito, pari al 42,1% e il più elevato nell'ambito delle banche commerciali del Gruppo; l'incidenza del risparmio amministrato è pari al 15,5%. Su base annua si rileva una leggera ricomposizione dal risparmio gestito a favore del risparmio amministrato mentre il peso della raccolta diretta è rimasto stabile.

### Il risparmio gestito

Il risparmio gestito a fine esercizio ha superato i 18,3 miliardi di euro in aumento del 3% da fine 2005. I flussi di raccolta netta del periodo si sono attestati a 93,6 milioni di euro, in calo rispetto ai 940 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente. L'instabilità dei mercati monetari e finanziari ha indotto le famiglie a non investire ulteriore liquidità in quelle forme di investimento con una componente di rischio elevata quali fondi e gestioni, modificando nel contempo la composizione del loro portafoglio finanziario a favore di quelle linee con un profilo di rischio/rendimento medio/basso.

Il comparto più dinamico del risparmio gestito è stato quello delle gestioni patrimoniali mobiliari. Lo stock su base annua ha registrato un incremento del 56,5% attestandosi a circa 1,2 miliardi di euro. La raccolta netta del periodo è quantificabile intorno ai 425 milioni di euro (poco meno di 42 milioni di euro a dicembre 2005) sostenuta soprattutto dalle gestioni con basso profilo di rischio.

I fondi comuni di investimento e le gestioni in fondi si sono attestati intorno agli 11,4 miliardi di euro, stabili da inizio

anno. La raccolta netta ha evidenziato valori negativi a causa principalmente del deflusso dei fondi comuni e obbligazioni in fondi di Gruppo nonostante la favorevole dinamica delle obbligazioni in fondi di terzi. Tra le tipologie di prodotti a maggiore valore aggiunto le scelte dei risparmiatori si sono orientate verso fondi flessibili mentre tra i fondi a più basso profilo di rischio è emersa la riduzione dei fondi obbligazionari la cui incidenza sul totale fondi passa dal 47,4% del 2005 al 39,8% di fine 2006. Il peso dei fondi a minor valore aggiunto sul totale dunque cala nonostante l'andamento crescente dei fondi di liquidità nei dodici mesi.

Nel comparto assicurativo le polizze hanno evidenziato uno stock a fine esercizio pari a quasi 5,8 miliardi di euro, in crescita dell'1,8% su base annua. La raccolta netta è stata negativa per circa 16 milioni di euro. Il progressivo invecchiamento del portafoglio polizze ha reso maggiormente rilevante il fenomeno dei riscatti che hanno superato i premi emessi nell'esercizio. Nel corso dell'anno la clientela ha indirizzato le proprie scelte verso le polizze tradizionali e previdenziali, riducendo nei propri portafogli la componente a maggiore contenuto finanziario.

Per effetto degli andamenti descritti, le consistenze di risparmio gestito di Sanpaolo Banco di Napoli sono risultate composte, a fine 2006, per il 62% da fondi comuni e gestioni patrimoniali in fondi, per il 31,4% da riserve tecniche vita e per il restante 6,6% da gestioni patrimoniali mobiliari.

#### Composizione dei fondi comuni per tipologia

	31/12/2006 (%)	31/12/2005 (%)
Azionari	13,4	10,5
Bilanciati	8,2	8,3
Obbligazionari	39,8	47,4
Liquidità	38,6	33,8
<b>Totale fondi comuni</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

#### Raccolta diretta da clientela

	31/12/2006		31/12/2005		Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Debiti verso clientela					
- Conti correnti e depositi liberi	14.728,8	79,7	14.389,6	81,2	+2,4
- Pronti contro termine	2.331,4	12,6	1.817,4	10,2	+28,3
- Altri debiti	214,4	1,2	247,0	1,4	-13,2
Titoli in circolazione					
- Obbligazioni	523,9	2,8	523,7	3,0	+0,0
- Altri titoli	685,3	3,7	751,4	4,2	-8,8
<b>Raccolta diretta da clientela</b>	<b>18.483,8</b>	<b>100,0</b>	<b>17.729,1</b>	<b>100,0</b>	<b>+4,3</b>

#### La raccolta diretta

La raccolta diretta da clientela si è attestata a fine esercizio su valori intorno a 18,5 miliardi di euro, con un incremento del 4,3% sulle consistenze rilevate a fine dicembre 2005.

La dinamica del comparto è imputabile principalmente alla raccolta rappresentata dai pronti contro termine che hanno fatto segnare un flusso positivo di oltre 510 milioni di euro. In misura inferiore hanno contribuito i conti correnti e i depositi a risparmio. Quest'ultimo aggregato al netto dell'operatività con tesorerie, società del Gruppo e clienti istituzionali, ha fatto segnare un flusso positivo di circa 334 milioni di euro. All'opposto si è registrato un ridimensionamento dei certificati di deposito e una stabilità delle obbligazioni.

A fine 2006 la componente conti correnti e depositi ha continuato a rappresentare la parte preponderante della raccolta diretta da clientela di Sanpaolo Banco di Napoli, approssimandosi all'80% del totale, rispetto all'81,2% del 2005.

Sulla base delle ultime informazioni di sistema disponibili, a fine settembre 2006 Sanpaolo Banco di Napoli ha raggiunto una quota di mercato di raccolta diretta<sup>1</sup> da clientela del 18% considerando le regioni presidiate nel Sud Italia e il sistema presente nelle zone di insediamento della Banca.

(1) Raccolta da clientela ordinaria residente "in euro e non euro": totale dei depositi di risparmio, buoni fruttiferi, certificati di deposito e conti correnti passivi.

### Gli impieghi creditizi a clientela

Gli impieghi netti a clientela, comprensivi delle sofferenze, sono stati quantificati a fine esercizio intorno agli 11,7 miliardi di euro, con un incremento su base annua del 9,8%.

I finanziamenti netti a clientela al netto delle sofferenze, dei rapporti con SGA e delle società del Gruppo si sono attestati a 10,9 miliardi di euro, costituiti per circa 3,4 miliardi di euro dalla componente a breve termine e per circa 7,5 miliardi di euro da quella a medio/lungo termine, evidenziando una crescita del 21,2%.

E' proseguito il positivo andamento delle erogazioni di finanziamenti a medio/lungo termine alla clientela retail. Le erogazioni lorde di mutui residenziali della tipologia Domus nel periodo hanno superato gli 0,8 miliardi di euro. Complessivamente le erogazioni a medio/lungo termine alle famiglie si sono attestate a oltre 1,7 miliardi di euro.

In crescita anche gli impieghi totali a clientela imprese che hanno superato i 3,8 miliardi di euro; le erogazioni lorde a medio/lungo termine sono state quantificate intorno ai 0,6 miliardi di euro, costituite per circa il 79% da credito industriale.

Dall'esame del portafoglio creditizio di Sanpaolo Banco di Napoli, ripartito per tipologia di controparte, è emerso il peso significativo rivestito dagli impieghi alle famiglie produttrici e ad imprese non finanziarie, e dagli impieghi a famiglie consumatrici, in particolare nella componente rappresentata dai mutui.

La quota di mercato detenuta da Sanpaolo Banco di Napoli a fine settembre 2006 nel comparto dei crediti a clientela (escluse le sofferenze e i crediti verso SGA) è stata pari al 12,6% nelle regioni presidiate dalla Banca. Se si tiene conto anche dell'attività svolta nel Mezzogiorno continentale dalle altre società del Gruppo, quali Banca OPI e Neos Banca, coerentemente con la politica di specializzazione del Gruppo Sanpaolo IMI, la quota di mercato è stimabile a oltre il 15%.

#### Crediti a clientela per controparte

	31/12/2006 (%)	31/12/2005 (%)
Finanziamenti a famiglie consumatrici	36,7	33,9
Finanziamenti a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	50,0	48,5
Finanziamenti a imprese finanziarie	9,3	14,9
Finanziamenti a Stati ed enti pubblici	2,2	2,7
Finanziamenti ad altri operatori	0,1	0,0
<b>Finanziamenti a clientela</b>	<b>98,3</b>	<b>100,0</b>
<b>Titoli di debito</b>	<b>1,7</b>	<b>0,0</b>
<b>Crediti a clientela</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

### I crediti verso la SGA

I crediti di Sanpaolo Banco di Napoli verso la SGA, rivenienti dai finanziamenti concessi dall'ex Banco di Napoli nell'ambito degli interventi previsti dalla Legge 588/96, si sono attestati a fine esercizio a 411,3 milioni di euro, in riduzione di circa 184 milioni rispetto all'esercizio 2005. Tale riduzione è da considerare fisiologica in quanto le linee di credito a suo tempo attivate a favore di SGA sono state

#### Crediti a clientela

	31/12/2006		31/12/2005		Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Finanziamenti a breve termine	3.416,9	29,1	2.994,5	28,0	+14,1
Finanziamenti a medio/lungo termine	7.454,4	63,5	5.972,7	55,9	+24,8
<b>Finanziamenti a clientela escluse sofferenze, crediti verso SGA e rapporti infragrappo</b>	<b>10.871,3</b>	<b>92,6</b>	<b>8.967,2</b>	<b>83,9</b>	<b>+21,2</b>
Finanziamenti in sofferenza	237,0	2,0	264,9	2,5	-10,5
Crediti verso SGA	411,3	3,5	595,0	5,5	-30,9
Crediti verso società del Gruppo	17,7	0,2	863,9	8,1	-98,0
<b>Totale finanziamenti a clientela</b>	<b>11.537,3</b>	<b>98,3</b>	<b>10.691,0</b>	<b>100,0</b>	<b>+7,9</b>
Titoli di debito in portafoglio	201,2	1,7	-	0,0	n.s.
Titoli di debito in sofferenza		0,0	-	0,0	-
<b>Totale titoli di debito</b>	<b>201,2</b>	<b>1,7</b>	<b>-</b>	<b>0,0</b>	<b>n.s.</b>
<b>Crediti a clientela</b>	<b>11.738,5</b>	<b>100,0</b>	<b>10.691,0</b>	<b>100,0</b>	<b>+9,8</b>

create con la finalità di finanziare il prezzo di cessione dei crediti problematici a questa trasferiti.

### I crediti problematici

Nell'esercizio 2006 Sanpaolo Banco di Napoli ha proseguito nel presidio attento della qualità dell'attivo, in linea con la policy di Gruppo, anche attraverso l'attuazione di politiche di accantonamento cautelative.

A fine esercizio i crediti problematici netti di Sanpaolo Banco di Napoli sono ammontati a 451 milioni di euro e la loro incidenza sul totale crediti netti a clientela si è ridotta dal 5,2% di fine 2005 al 3,8% di fine 2006.

Le sofferenze nette, pari a 237 milioni di euro, hanno evidenziato una riduzione di 28 milioni rispetto all'esercizio precedente. La percentuale di copertura sulle sofferenze è salita al 79,2% delle esposizioni lorde, contro il 77,7% registrato alla chiusura dell'esercizio precedente. L'incidenza sugli impieghi netti totali si è ridotta al 2% dal 2,5% del 2005.

I crediti incagliati e i ristrutturati si sono attestati a 138,9 milioni di euro, pari all'1,2% dei crediti netti, in calo di 19 milioni rispetto all'esercizio precedente. La percentuale di copertura sui crediti incagliati, ristrutturati si riduce leggermente passando dal 35% di fine 2005 al 33,3% di fine 2006.

I crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni sono ammontati a 75,1 milioni di euro, in calo rispetto ai 128,3 milioni di euro dell'anno precedente. Il rischio insito in questi crediti è presidiato per 17 milioni di euro, con una percentuale di copertura del 18,9% contro il 17,4% del 2005.

Le rettifiche nette di portafoglio a presidio del rischio fisiologico sui crediti in bonis ammontano a fine 2006 a 174,6 milioni di euro, pari all'1,6% dei finanziamenti in bonis a clientela, al netto dei crediti per interessi di mora e dell'esposizione verso la SGA e le altre società del Gruppo. Tale dotazione costituisce un adeguato presidio contro il rischio di deterioramento del merito di credito.

### L'attività sui mercati finanziari

Sanpaolo Banco di Napoli non svolge attività sui mercati finanziari. Le funzioni di tesoreria, di accesso ai mercati e di immunizzazione dai rischi di mercato della società sono infatti presidiate in outsourcing dalla Capogruppo. L'obiettivo è quello, in linea con le direttive di Gruppo, di minimizzare il profilo di rischio della Banca. Nello specifico, per le politiche di gestione dei rischi finanziari correlati al banking book (Asset and Liability Management), si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa riferita alle informazioni sui rischi di mercato e alle relative politiche di copertura.

#### Composizione qualitativa del portafoglio crediti (1)

	31/12/2006		31/12/2005		Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Finanziamenti in sofferenza	237,0	2,0	264,9	2,5	-10,5
Finanziamenti incagliati e ristrutturati	138,9	1,2	157,9	1,5	-12,0
Finanziamenti verso paesi a rischio	-	0,0	-	0,0	-
Finanziamenti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni	75,1	0,6	128,3	1,2	-41,5
Titoli in portafoglio problematici	-	0,0	-	0,0	-
Crediti problematici - clientela	451,0	3,8	551,1	5,2	-18,2
Finanziamenti in bonis	11.086,3	94,5	10.139,9	94,8	+9,3
Titoli di debito nel portafoglio in bonis	201,2	1,7	-	0,0	n.s.
Crediti a clientela	11.738,5	100,0	10.691,0	100,0	+9,8
Finanziamenti in sofferenza e incaglio - banche	-	0,0	-	0,0	-
Finanziamenti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni - banche	-	0,0	-	0,0	-
Finanziamenti verso paesi a rischio - banche	-	0,0	-	0,0	-
Titoli in portafoglio problematici - banche	-	0,0	-	0,0	-
<b>Totale crediti problematici - clientela e banche</b>	<b>451,0</b>	<b>100,0</b>	<b>551,1</b>	<b>100,0</b>	<b>-18,2</b>

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

L'interbancario netto ha evidenziato al 31 dicembre 2006 un saldo creditore di oltre 7,9 miliardi di euro, in linea con lo sbilancio di 7,8 miliardi di euro di fine 2005. Come per lo scorso esercizio, tale posizione risulta sostanzialmente riferita ad operazioni di impiego di liquidità negoziate con Sanpaolo IMI, in coerenza con l'assetto organizzativo della Finanza integrata di Gruppo.

Nell'ambito dell'attività pareggiata per conto della clientela si segnala che la Banca ha anche svolto attività d'intermediazione pareggiata in derivati per conto di imprese, con nozionali in essere a fine anno pari a 2,6 miliardi di euro rispetto a 2,2 miliardi di euro rilevati a fine 2005.

### Gli investimenti partecipativi

Le partecipazioni di Sanpaolo Banco di Napoli riguardano l'interessenza assunta nel consorzio interbancario Patti Chiari, la quota partecipativa nell'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, nella IMAST S.c.a.r.l. e nell'Osservatorio Regionale Banche Imprese di Economia e Finanza.

## I conti di capitale

### Il patrimonio netto e i coefficienti di vigilanza

Il patrimonio della Banca, pari al 31 dicembre 2006 a 1.450,1 milioni di euro, ha presentato la seguente evoluzione:

#### Evoluzione del patrimonio della Banca

	(€/mil)
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2005</b>	<b>1.411,0</b>
Effetto variazione politiche contabili	-10,6
<b>Patrimonio netto al 1° gennaio 2006</b>	<b>1.400,4</b>
<b>Decrementi</b>	<b>-152,0</b>
- Dividendi	-152,0
- Altre variazioni (-)	
<b>Incrementi</b>	<b>201,7</b>
- Utile netto del periodo	192,5
- Variazione netta riserve da valutazione	9,2
- Variazione netta azioni proprie	-
- Contabilizzazione stock option	-
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2006</b>	<b>1.450,1</b>

#### Posizione interbancaria, titoli e contratti derivati

	31/12/2006		31/12/2005		Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
	Importo (€/mil)		Importo (€/mil)		
<b>INTERBANCARIO</b>	<b>7.932,0</b>		<b>7.846,9</b>		<b>+1,1</b>
<b>ATTIVO</b>	<b>8.291,7</b>		<b>8.639,0</b>		<b>-4,0</b>
- Capogruppo	8.275,8		8.632,9		-4,1
- altre società del Gruppo	-		-		-
<b>PASSIVO</b>	<b>359,7</b>		<b>792,1</b>		<b>-54,6</b>
- Capogruppo	165,2		610,9		-73,0
- altre società del Gruppo	129,2		91,8		+40,7
<b>TITOLI</b>	<b>68,0</b>		<b>57,0</b>		<b>+19,3</b>
<b>DERIVATI</b>					
Derivati di copertura (nozionali)	4.058,4		2.795,2		+45,2
- Capogruppo	-		243,0		n.s.
- altre società del Gruppo	4.033,5		2.525,2		+59,7
Derivati di negoziazione (nozionali)	7.024,2		6.346,5		+10,7
- Capogruppo	378,3		1.209,7		-68,7
- altre società del Gruppo	3.568,8		2.549,9		+40,0

#### Interessenze partecipative

	31/12/2006		31/12/2005		Variazione 31/12/06-31/12/05 (%)
	Importo (€/migliaia)	%	Importo (€/migliaia)	%	
<b>Partecipazioni (1)</b>	<b>32</b>	<b>100,0</b>	<b>27</b>	<b>100,0</b>	<b>+18,5</b>
- in imprese del Gruppo	15	46,9	15	55,6	-
- altre	17	53,1	12	44,4	+41,7

(1) L'elenco nominativo è riportato in Nota Integrativa (Parte B - Sezione 10).



Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte F della Nota Integrativa.

A fine 2005 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza della Banca ed il totale delle attività ponderate derivanti dai rischi di credito e di mercato ha evidenziato un coefficiente di solvibilità complessivo del 9,4%.

#### Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

	31/12/2006	31/12/2005
<b>Patrimonio di vigilanza (€/mil)</b>		
Patrimonio di base (tier 1 capital)	562,6	620,4
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	405,8	398,1
meno: elementi da dedurre		
Patrimonio di vigilanza	968,4	1.018,5
Prestiti subordinati di 3° livello		
Patrimonio di vigilanza complessivo	968,4	1.018,5
<b>Attività ponderate (€/mil)</b>		
Rischi di credito	10.210,7	10.141,7
Rischi di mercato	67,3	82,1
Altri requisiti		
Attività totali	10.278,0	10.223,8
<b>Coefficienti di solvibilità (%)</b>		
Tier 1 ratio	5,5	6,1
Total risk ratio	9,4	10,0

#### La rete distributiva

Sanpaolo Banco di Napoli opera nel territorio di riferimento attraverso una rete distributiva composta a fine dicembre da 734 sportelli, di cui 678 succursali e 56 altri punti operativi specializzati (tra cui strutture per il segmento private, per le imprese, per il presidio dei mutui Domus e sportelli di tesoreria). Gli sportelli dedicati alla clientela retail e private sono 708 (di cui 15 dedicati al segmento private). Gli sportelli specializzati nel servizio alla clientela imprenditoriale sono 26 di cui 21 rappresentati da filiali imprese e 5 da strutture distaccate. A supporto dell'operatività della clientela sono attivi anche

i servizi di Internet, phone e mobile banking.

Il territorio di riferimento è rappresentato dalle quattro regioni del Mezzogiorno continentale con unica eccezione costituita da quattro filiali gestite dall'Area Campania e localizzate nel Lazio presso la Camera dei Deputati in Roma: gli sportelli sono distribuiti per il 59,4% in Campania, per il 27,7% in Puglia, per il 7,9% in Calabria, per il 4,5% in Basilicata e per lo 0,5% nel Lazio.

A settembre 2006 la quota sportelli detenuta da Sanpaolo Banco di Napoli sul territorio nazionale è pari al 2,2%. Con riferimento al sistema delle sole regioni del Sud continentale, l'incidenza della rete sportelli, al netto delle filiali di Roma, si attesta al 18,3%; in particolare la Banca presenta una quota del 26,1% in Campania, del 13,7% in Puglia, dell'11,3% in Basilicata e del 10,4% in Calabria.

Il servizio alla clientela è effettuato anche dalla rete di sportelli automatici bancomat, pari a 871 a fine 2006, e dalle postazioni POS, pari a 19.901.

#### Il personale

L'organico di Sanpaolo Banco di Napoli si è complessivamente attestato a fine esercizio a 5.775 unità, quasi totalmente impiegato presso le filiali e le strutture territoriali a presidio del business.

Rispetto a fine esercizio 2005 il numero di dipendenti della banca ha registrato un incremento di 24 unità (+0,4%), per effetto di 47 nuove assunzioni, 49 cessazioni, 32 acquisizioni nette da Sanpaolo IMI, altri movimenti netti di personale verso altre società del Gruppo e di lavoratori con contratto atipico pari a -6 risorse.

L'iniziativa di incentivazione all'uscita, già in precedenza descritta, consentirà non solo di assorbire gli esuberanti di personale, ma anche di attuare una consistente azione di rin-

#### Rete distributiva della banca nel territorio di operatività

	31/12/2006				31/12/2005			
	Succursali	Altri punti operativi	Totale sportelli	%	Succursali	Altri punti operativi	Totale sportelli	%
Campania	409	27	436	59,4	412	27	439	59,1
Puglia	183	20	203	27,7	190	20	210	28,3
Calabria	53	5	58	7,9	53	4	57	7,7
Basilicata	29	4	33	4,5	28	5	33	4,4
Altro	4		4	0,5	4		4	0,5
<b>Totale sportelli</b>	<b>678</b>	<b>56</b>	<b>734</b>	<b>100,0</b>	<b>687</b>	<b>56</b>	<b>743</b>	<b>100,0</b>

giovanimento degli organici, i cui benefici, in termini di risparmi sulle spese del personale, rappresentano importanti sinergie di costo. In Sanpaolo Banco di Napoli la platea di riferimento riguarda complessivamente circa 1.000 dipendenti appartenenti alle diverse categorie di personale, di cui 770 con accesso al Fondo di Solidarietà e 230 pensionabili.

Nell'esercizio 2006 sono state erogate quasi 26.000 giornate di formazione in "orario di lavoro" cui se ne aggiun-

gono oltre 1.400 "fuori orario di lavoro" con il coinvolgimento di circa 5.500 risorse.

### I piani di incentivazione azionaria

Con riferimento ai piani di incentivazione azionaria si rimanda a quanto descritto nelle Parti H ed I della Nota Integrativa.

#### Personale

	31/12/2006		31/12/2005		Variazione	
	Numero	%	Numero	%	31/12/06-31/12/05 Numero	%
<b>Personale a fine periodo</b>	<b>5.770</b>	<b>100,0</b>	<b>5.749</b>	<b>100,0</b>	<b>21</b>	<b>+0,4</b>
Dirigenti	38	0,7	37	0,6	1	+2,7
Quadri direttivi	1.783	30,9	1.708	29,7	75	+4,4
- di cui: quadri direttivi di terzo e quarto livello	543	9,4	539	9,4	4	+0,7
Restante personale dipendente	3.949	68,4	4.004	69,7	-55	-1,4
Altro personale (1)	5		2		3	+150,0
<b>Totale</b>	<b>5.775</b>		<b>5.751</b>		<b>24</b>	<b>+0,4</b>

(1) Include i lavoratori con contratto di somministrazione e contratto a progetto.

# La gestione e il controllo dei rischi

## I principi di base

I principi sui quali si basano la gestione e il controllo dei rischi di Sanpaolo Banco di Napoli, coerenti con quelli operanti a livello della Capogruppo Sanpaolo IMI, sono:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla “best practice” internazionale;
- separatezza organizzativa fra le funzioni deputate alla gestione dei rischi e quelle addette al controllo.

Le politiche relative all’assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Banca, nell’ambito delle direttive e dei limiti fissati dalla Capogruppo.

Particolare attenzione è stata riservata al sistema dei controlli interni, che ha assunto quale modello di riferimento quello della Capogruppo, dal quale ha mutuato i principi, le tecniche e le strutture in questa dedicate. I controlli di linea e gerarchici sono di responsabilità delle strutture di Sanpaolo Banco di Napoli, mentre i controlli sulla gestione dei rischi sono effettuati in outsourcing dalle funzioni di controllo della Capogruppo, applicando le medesime metodologie e strumenti adottati anche per le altre reti bancarie del Gruppo.

L’adeguatezza del sistema dei controlli interni è valutata dal Comitato di Audit di Sanpaolo Banco di Napoli, che approva preliminarmente i piani di lavoro delle funzioni di controllo della Capogruppo.

## Il Progetto Basilea 2

A giugno 2004 il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha pubblicato il testo definitivo dell’Accordo sul Capitale (cosiddetto “Basilea 2”), recepito a fine 2005 nell’Unione Europea attraverso la Direttiva sull’Adeguatezza Patrimoniale.

In estrema sintesi, esso prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito, di mercato e operativi:

- per i rischi creditizi le nuove regole introducono una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento dei rating e di altri

strumenti di misurazione del rischio. L’accordo prevede un approccio Standard e due approcci, di crescente complessità, basati su strumenti interni di risk management;

- per i rischi di mercato viene mantenuto l’impianto normativo attualmente in vigore;
- per i rischi operativi, anch’essi misurabili con tre approcci metodologici caratterizzati da crescente complessità, il nuovo Accordo introduce un assorbimento patrimoniale.

La normativa è disegnata in modo tale da incentivare, attraverso un minore assorbimento di capitale, l’adozione dei metodi più evoluti sia nei rischi creditizi sia nei rischi operativi. Per accedere a tali opzioni, tuttavia, le banche devono soddisfare un insieme di requisiti minimi relativi a metodologie e processi di gestione e controllo dei rischi, oggetto di verifica da parte dell’Organo di Vigilanza.

I vantaggi maggiori sono peraltro da attendersi dagli effetti gestionali e operativi derivanti dall’applicazione sistematica delle nuove metodologie, che consentirebbero di migliorare da un lato la capacità di gestione e controllo dei rischi e, dall’altro, i profili di efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

Al fine di cogliere tali opportunità, sin dal 2003 il Gruppo Sanpaolo IMI ha avviato il “Progetto Basilea II”, nell’ambito del quale è stato definito il nuovo processo creditizio di Gruppo che, in conformità con le regole del Nuovo Accordo, prevede l’utilizzo del rating interno come elemento essenziale nelle decisioni relative alla concessione e alla gestione del credito. Il nuovo processo è stato introdotto a inizio 2005 sul segmento corporate e, nel biennio successivo, è stato esteso agli enti del settore pubblico, allo small business, al mortgage e ai prestiti personali, con una copertura quasi totale dei crediti a clientela.

La mission del Progetto era originariamente rappresentata dalla preparazione del Gruppo all’adozione degli approcci avanzati fin dall’entrata in vigore del Nuovo Accordo, all’inizio del 2007. La fusione con Banca Intesa, che aveva a sua volta intrapreso sviluppi progettuali simili, ha richiesto una riformulazione delle tempistiche per consentire di procedere ai necessari lavori di integrazione di modelli e processi. L’obiettivo dell’adozione dei modelli avanzati è stato conseguentemente ripianificato per il 2008.

## La gestione e il controllo dei rischi

Le informazioni qualitative e quantitative sulla gestione e il controllo dei rischi in essere sono riportate nella Parte E della Nota Integrativa.

## Le altre informazioni

### Le operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con “parti correlate” di natura non atipica o inusuale, come disciplinate e definite dalle disposizioni della Consob, sono effettuate dalla Banca nell’ambito dell’ordinaria operatività con la Capogruppo e con le altre società del Gruppo. Le informazioni relative all’operatività e ai rapporti della Banca nei confronti di parti correlate sono riportate nella Parte H della Nota Integrativa al presente Bilancio.

### Il modello di governance amministrativo finanziaria

In risposta ai dissesti finanziari che hanno caratterizzato il panorama nazionale ed internazionale nell’ultimo quinquennio, sul piano legislativo si è provveduto ad un significativo rafforzamento della tutela del risparmio investito in strumenti finanziari.

Anche in Italia, il disegno riformatore della Legge 262/2005 (c.d. Legge sul Risparmio) è stato ampio ed eterogeneo, toccando, tra l’altro, la disciplina della governance delle società quotate, la normativa in tema di revisione dei conti, le regole sulla circolazione degli strumenti finanziari, la materia dei conflitti di interesse, i profili di trasparenza nei rapporti con le società estere, la regolamentazione dei mercati. La nuova normativa si inserisce in un contesto legislativo che ha visto un costante rafforzamento dei sistemi di governance attraverso la Legge 231/2001, le direttive europee sull’informativa finanziaria (Direttive Market Abuse, Prospetti, Transparency, Mifid), il nuovo Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, le istruzioni di vigilanza della Banca d’Italia in tema di controlli.

Il Gruppo Sanpaolo IMI, in rapporto agli adempimenti derivanti dalla quotazione al NYSE ed alla registrazione alla SEC, già da tempo si è dotato di un Modello di Governance Amministrativo Finanziaria di impianto univoco e fortemente integrato a livello di Gruppo. Tale impianto è ritenuto rispondente alle disposizioni del Sarbanes-Oxley Act Section 404 ed altresì pienamente funzionale agli adempimenti previsti dall’estensione della Legge 231 ai reati societari, nonché, più recentemente, alle norme introdotte dalla Legge 262/2005. I diversi disposti normativi richiamati rimandano agli obblighi concernenti la predisposizione di adeguate procedure per la formazione dei financial reporting e la verifica della loro effettiva applicazione.

Il Gruppo Sanpaolo IMI ha prescelto quali standard per la valutazione dell’efficacia del sistema di controllo sul financial reporting i framework più comunemente riconosciuti ed utilizzati a livello internazionale in sede di applicazione del Sarbanes Oxley Act, rappresentati dal COSO Framework<sup>1</sup> e, per la componente IT, dal COBIT Framework<sup>2</sup>.

Seguendo le impostazioni previste da tali framework è stato finalizzato un Programma di lavoro esteso all’intero Gruppo, attraverso il quale è stato possibile configurare un impianto documentale che definisce in forma analitica i legami che saldano le rappresentazioni amministrativo-finanziarie (financial reporting) con la descrizione dei processi organizzativi e la configurazione del sistema di controllo dell’informativa finanziaria resa ai mercati.

Il Programma presidiato dal Chief Financial Officer di Sanpaolo IMI e coordinato operativamente dalle funzioni di Capogruppo, si è sviluppato lungo un orizzonte temporale di oltre un biennio, interessando 30 società del Gruppo, tra cui Sanpaolo Banco di Napoli. Sono stati formalizzati circa 900 processi aziendali, descrittivi del modello di funzionamento operativo aziendale nel cui ambito sono stati analizzati oltre 13.000 controlli, provvedendo a verificarne, secondo metodiche di analisi particolarmente rigorose e formalizzate, l’effettiva continuità di applicazione nel corso dell’esercizio per circa 6.500 giudicati “chiave” in rapporto al rilievo che rivestono nel processo di produzione delle informazioni. La valutazione analitica sul complessivo impianto è inoltre accompagnata dalla verifica dell’esistenza di un contesto aziendale funzionale a ridurre i rischi di comportamenti non corretti (esistenza codice etico, sistema disciplinare, comitati di governance, policy di rischio, ecc.).

La realizzazione sull’intero Gruppo di un modello univoco ed integrato di governance amministrativo-finanziaria ha suggerito l’adozione di una architettura applicativa per l’intero perimetro societario, a supporto dei processi di elaborazione, di gestione e di manutenzione del complessivo patrimonio informativo, permettendo al Chief Financial Officer la disponibilità informativa completa dell’evoluzione organizzativa del sistema e del suo funzionamento nel continuo.

(1) Il COSO - *COmmittee of Sponsoring Organizations of the tread-way commission* è un organismo statunitense che ha l’obiettivo di migliorare la qualità dell’informativa societaria attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance e organizzativo efficace.

(2) Il COBIT - *Control OBJECTives for IT and related technology* è un insieme di regole predisposto dall’IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l’obiettivo di migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

**Il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali**

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto

all'art. 34, comma 1, lettera g), del D.Lgs. 30/6/2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.Lgs. 196/2003.

## L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

### Lo scenario economico

Nel periodo successivo alla chiusura, gli indicatori congiunturali hanno confermato la fase di tenuta del ciclo reale negli Stati Uniti, il recupero seppure moderato nell'area euro e nel Giappone e la crescita sostenuta nelle economie emergenti. Al contempo, i prezzi delle materie prime hanno registrato una sostanziale stabilità o lievi cali rispetto a fine anno.

Negli Stati Uniti, nella riunione del FOMC di gennaio, la Banca Centrale americana è rimasta in posizione d'attesa in presenza di un'economia reale solida e pressioni inflazionistiche sotto controllo. Diversa la situazione in Europa dove la Banca Centrale Europea, in presenza di tensioni inflazionistiche, ha varato in data 8 marzo una manovra che innalza di 25 punti base il livello dei tassi di interesse. Si ritiene, inoltre, che la fase di restrizione monetaria nell'area euro non sia ancora conclusa in quanto la BCE è pronta ad intervenire ancora pur di garantire un tasso di inflazione per il 2007 intorno al 2%.

Le attese di una moderata crescita dell'economia reale e di ulteriori rialzi dei tassi di interesse sono coerenti con una graduale decelerazione della crescita dell'intermediazione bancaria.

Circa l'evoluzione del credito alle imprese, è prevedibile un graduale rientro dai picchi di crescita di fine 2006, nonostante una evoluzione della domanda ancora consistente, volta al finanziamento dell'attività corrente e degli investimenti produttivi. Un incentivo al ricorso al credito bancario potrebbe venire, dalla seconda metà del 2007, dall'indisponibilità del TFR aziendale per le società con più di 50 addetti. In parallelo, la dinamica del credito alle famiglie sconterà il rialzo dei tassi, risentendo inoltre della stretta fiscale sulla casa (aumento degli estimi catastali e delle aliquote ICI, limitazione delle agevolazioni sulle ristrutturazioni) e del rallentamento delle quotazioni immobiliari. A fronte di questi fattori limitativi, il ricorso al credito da parte delle famiglie continuerà ad essere sostenuto, in considerazione dell'ampio gap esistente nei confronti della media europea nell'utilizzo di credito al consumo, della continua innovazione delle politiche di offerta, volte ad una maggiore flessibilità e personalizzazione dei prodotti, e dell'estensione della platea dei potenziali prenditori.

Il vigore della crescita della provvista bancaria dimostrato nei mesi conclusivi dello scorso anno fa presumere un rien-

tro graduale nel 2007. La prosecuzione della fase di rialzo dei tassi monetari dovrebbe, in particolare, limitare l'espansione dei depositi a vista. E' previsto inoltre un rallentamento del collocamento di obbligazioni, essenzialmente riconducibile al calo del tasso di crescita dei finanziamenti a lungo termine. Di contro, il possibile riallineamento della tassazione delle rendite finanziarie potrebbe stimolare una temporanea ripresa della componente a vista e dei certificati di deposito.

Pur in rallentamento, l'andamento della tradizionale attività di intermediazione fornirà un contributo positivo al conto economico del settore bancario. In particolare, grazie anche al recupero del livello medio degli spread di gestione denaro, la dinamica del margine di interesse è prevista rafforzarsi ulteriormente nel 2007.

Parallelamente, l'evoluzione dei ricavi da servizi è attesa in crescita moderata, riflettendo un andamento non particolarmente brillante del risparmio gestito e la fase di crescente competitività di prezzo sui servizi collegati al conto corrente.

Sul fronte dei costi operativi, lo scenario delinea una crescita contenuta, in linea con l'andamento dei più recenti esercizi: la disciplina sui costi continuerà a rappresentare una importante leva per la creazione di valore.

Per quanto riguarda rettifiche di valore ed accantonamenti prudenziali, l'atteggiamento delle banche dovrebbe mantenersi vigile, ma senza inasprimenti rispetto al 2006, anche in considerazione del fatto che la tenuta su buoni livelli dell'attività economica contribuirà a contenere i rischi di deterioramento della qualità del credito di famiglie e imprese.

In sintesi, i conti del settore per il 2007 dovrebbero confermare la robustezza dei fondamentali delle banche italiane già emersa nel 2006: crescente redditività, grazie a ricavi in aumento e costi operativi sotto controllo, buona qualità del credito e solida patrimonializzazione.

### Le prospettive future

Dal 1° gennaio 2007 Sanpaolo Banco di Napoli costituisce una società del Gruppo bancario Intesa Sanpaolo. Pur rimanendo confermato il modello della Banca Nazionale dei Territori, il progetto di fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa comporta un diverso presidio del territorio ed impatta sulle linee guida strategiche della Banca.

Nel corso del 2006 Sanpaolo Banco di Napoli era articolato in tre Aree (Area Campania, Area Calabro-Lucana, Area Puglia)

ed il modello distributivo adottato prevedeva l'articolazione della rete in strutture operative orientate verso macro segmenti: Mercato Retail & Private e Mercato Imprese.

Nel 2007 il presidio del territorio avviene mediante quattro Aree (Area Campania, Area Napoli e provincia, Area Puglia, Area Calabro-Lucana) nelle quali confluiscono anche le filiali ex-Intesa, con un modello distributivo dove è ancora più accentuata la specializzazione per tipologia di clientela servita con particolare attenzione alla clientela private.

Seppure il Piano Triennale 2007–2009 sia in corso di definizione, la strategia del gruppo Intesa Sanpaolo sarà orientata alla crescita sostenibile e alla creazione di valore. Le linee guida si possono riassumere nei seguenti punti:

- consolidamento dell'eccellenza del rapporto con la clientela mediante una forte spinta all'innovazione pro-

dotto/servizio, una capillare copertura del territorio mirando alla "best practice" operativa e gestionale;

- attenzione al controllo dei costi;
- valorizzazione delle risorse umane;
- ottimizzazione del profilo di rischio e gestione del capitale facendo leva sull'eccellente qualità dell'attivo e su sofisticati processi/strumenti di gestione dei rischi.

L'appartenenza ad uno dei primi gruppi bancari dell'area euro consentirà di sviluppare sinergie e di sfruttare al meglio le potenzialità singolarmente esprimibili soprattutto grazie alla messa a fattor comune delle "best practice" operative e gestionali.

Napoli, 21 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione





# Proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

Si sottopone ad approvazione il bilancio di Sanpaolo Banco di Napoli relativo all'esercizio 2006.

Quanto alla destinazione dell'utile netto d'esercizio, pari a 192.495.168 euro, si evidenzia che la Riserva Legale si attesta al limite massimo previsto dal 1° comma dell'articolo 2430 del codice civile (20% del capitale sociale). Pertanto non risulta necessario, ai sensi di legge e dell'articolo 23 dello Statuto, destinare una quota del 5% degli utili netti alla Riserva Legale. Alla luce di ciò, si propone la seguente destinazione:

- 192.400.000 euro all'Azionista, con il riconoscimento di un dividendo di 2,405 euro, pari al 24,05% del valore nominale, per ciascuna delle n. 80.000.000 azioni ordinarie in cui è suddiviso il capitale sociale;
- 95.168 euro a riserva straordinaria.

La proposta di distribuzione dell'utile netto è coerente con il positivo andamento registrato dalla società nei primi mesi del 2007 e con i livelli di adeguatezza del patrimonio di vigilanza e del coefficiente di solvibilità. In caso di approvazione della proposta in oggetto, il patrimonio netto di Sanpaolo Banco di Napoli, dopo la destinazione dell'utile netto, risulterà così formato:

	<i>(euro)</i>		
	Composizione del Patrimonio netto di Sanpaolo Banco di Napoli prima della destinazione dell'utile 2006	Destinazione dell'utile 2006	Composizione del Patrimonio netto di Sanpaolo Banco di Napoli dopo la destinazione dell'utile 2006
Capitale sociale	800.000.000	-	800.000.000
Riserva legale	160.000.000	-	160.000.000
Sovrapprezzi di emissione	236.850.000	-	236.850.000
Riserva straordinaria	62.013.432	95.168	62.108.600
Altre riserve di utili	-	-	-
Riserve da valutazione	-1.268.783	-	-1.268.783
Utile netto d'esercizio	192.495.168	-192.495.168	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.450.089.817</b>	<b>-192.400.000</b>	<b>1.257.689.817</b>

Napoli, 21 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione



# Relazione del Collegio Sindacale

---

Signor Azionista,

il bilancio dell'esercizio 2006, che viene sottoposto all'esame dell'Assemblea per l'approvazione, risulta redatto in conformità ai principi contabili internazionali di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 e con le modalità previste dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

La relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione illustra in modo completo ed esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e l'andamento della gestione nel corso del 2006, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio.

Non risulta esercitata la deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile in tema di principi di formazione del bilancio. In merito all'iscrizione in bilancio dell'avviamento, confermiamo il nostro consenso.

Il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 c.c.. Ciò premesso, i Sindaci rilevano quanto segue:

1. Al fine di dare attuazione alle previsioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati commessi da persone in posizione di vertice all'interno delle relative strutture ovvero da persone soggette alla loro direzione o vigilanza, il Consiglio di Amministrazione della Banca, nel corso del 2005, ha approvato i "Principi di riferimento per l'adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001" e la mappatura delle aree aziendali potenzialmente sensibili al rischio di commissione dei reati presupposto di cui al citato Decreto, confermando il conferimento delle attribuzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del citato Decreto al Comitato Audit, con contestuale attribuzione allo stesso dei poteri di iniziativa e controllo e delle prerogative necessarie allo svolgimento delle attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli ed all'aggiornamento degli stessi. Alla luce degli interventi legislativi che hanno portato all'estensione della responsabilità amministrativa delle società a nuove fattispecie di reato (abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato), nel corso del 2006 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei nuovi principi di riferimento adottati dall'allora Capogruppo Sanpaolo IMI e, successivamente, ha approvato l'aggiornamento dei "Principi di riferimento per l'adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 in ambito Sanpaolo Banco di Napoli". La nuova normativa è stata recentemente diffusa a tutto il personale attraverso l'emissione di un'apposita circolare, l'invio di una comunicazione a firma del Direttore Generale e la creazione di una specifica sezione nel Portale Intranet aziendale di Comunicazione Interna. Sempre in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, è stata istituita una procedura organizzativa, equivalente a quella già approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'ex Sanpaolo IMI, in tema di "Ricezione, conservazione e trattamento delle segnalazioni per l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001". Tale procedura è stata predisposta tenendo conto della peculiarità del relativo modello organizzativo della Banca che si fonda sull'accentramento presso la Capogruppo della funzione di internal audit. Più in particolare, la gestione delle segnalazioni verrà svolta da *Compliance* di Capogruppo che fornirà all'Organismo di Vigilanza periodica informativa sulle segnalazioni ricevute, sui risultati delle analisi condotte, sulle azioni correttive eventualmente proposte, sull'eventuale applicazione di sanzioni e sullo stato di implementazione degli interventi pianificati. Ove la segnalazione venisse presentata dal socio direttamente al Collegio Sindacale e rientrasse nella sfera delle denunce di cui all'art. 2408 c.c., il Collegio, tramite la Segreteria Affari Generali, ne informerà l'Organismo di Vigilanza.

2. In relazione alle disposizioni della Banca d'Italia del luglio 2004 in tema di *business continuity* e *disaster recovery*, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver approvato nel 2005 il "Progetto di Continuità Operativa di Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A." (consegnato in Banca d'Italia unitamente ai piani sviluppati dalle altre Aziende del Gruppo), nel 2006 ha approvato il Modello di gestione della crisi ed il Piano di Continuità Operativa, con ciò rispettando le citate disposizioni che prevedevano il completamento delle attività entro il 31 dicembre 2006.

Il Modello di gestione della crisi definisce le regole che dovranno essere applicate nella Banca per garantire la continuità operativa in caso di emergenze e le relative responsabilità. Sono stati individuati i possibili scenari di crisi ed è stata prevista una gestione "elastica" degli stessi, indicando modalità di intervento diverse a seconda dei 4 livelli di gravità della crisi previsti. Per i 2 livelli di crisi meno gravi (crisi "localizzata"), la relativa gestione è affidata – per la Rete e per le Aree – ai Direttori di Filiale ovvero ai Responsabili Assistenza Organizzativa di Area (RAO) e – per la Struttura di Centrale – ai Responsabili di Struttura. Per i 2 livelli di crisi più gravi è, invece, prevista la costituzione di uno speciale organismo denominato Comitato di Crisi, composto dal Direttore Generale che lo presiede, dal Responsabile dell'Area Amministrativa e Affari Generali (Vice Presidente) e da altri Responsabili Aziendali specificamente individuati. Per casi di crisi grave è prevista, inoltre, la figura del cosiddetto Gestore della Crisi.

Il Piano di continuità operativa prevede, in modo specifico, il coinvolgimento delle strutture operative aziendali che, a vario titolo e secondo specifici livelli di responsabilità, sono chiamate a presidiare i processi critici, sia in fase di analisi, definizione e attuazione delle misure di emergenza, sia nella successiva fase di manutenzione del piano di continuità.

Nel corso del 2007 verrà effettuata una simulazione di continuità operativa che coinvolgerà tutte le Aree della Banca.

3. L'ex Gruppo Sanpaolo IMI ha adottato, sin dall'esercizio 2005, i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del Bilancio d'Impresa dell'allora Capogruppo e delle società controllate, tra cui Sanpaolo Banco di Napoli, al fine di assicurare nel Gruppo la necessaria omogeneità di rendiconto. Il Bilancio 2006 della Banca è stato redatto, pertanto, seguendo le stesse politiche contabili adottate nel 2005 fatta eccezione per il criterio di rilevazione degli utili/perdite attuariali dei fondi a benefici definiti quali TFR e fondi di quiescenza.

Uniformandosi ai criteri seguiti dall'ex Gruppo Sanpaolo IMI, tali utili/perdite sono ora iscritte nelle apposite voci del passivo in contropartita ad un'apposita riserva di valutazione (classificata nel patrimonio netto). La precedente impostazione prevedeva l'iscrizione degli utili/perdite attuariali solo se questi eccedevano il 10% del valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo (c.d. metodo del corridoio). La sola parte eccedente il 10% sarebbe stata imputata a conto economico, in linea con la vita media residua dei dipendenti a decorrere dall'esercizio successivo.

4. Con riferimento all'adeguatezza dei controlli interni sul sistema amministrativo-contabile, l'ex Sanpaolo IMI – in quanto Società quotata alla Borsa di New York - aveva istituito nel 2002 un apposito *Comitato Disclosures*, con il compito di coadiuvare gli Organi sociali nell'assolvimento dei loro doveri e conseguenti responsabilità in merito all'accuratezza e alla tempestività dell'attività di rilascio delle informazioni finanziarie, con particolare riferimento a quanto disposto dal *Sarbanes-Oxley Act*, norma tesa al rafforzamento della *Corporate responsibility for financial reports* degli emittenti quotati sul mercato statunitense. Nel corso del 2005 è stata estesa alle società controllate, l'iniziativa di "Analisi del modello di governo del sistema amministrativo-contabile di Gruppo e formalizzazione delle relative procedure", finalizzata alla creazione di un organico sistema di controllo sulle disclosures finanziarie e sugli altri dati rilasciati al mercato.

La *Section 404* del *Sarbanes – Oxley Act* richiede, inoltre, che la Società di Revisione esterna effettui un'attività di audit, a livello di Gruppo, del sistema dei controlli interni sul bilancio, condotta secondo appositi standard, al completamento della quale emettere una relazione volta:

- ad attestare l'adeguatezza del processo di *assessment* effettuato dal management sul sistema dei controlli interni relativo al bilancio;
- a valutare, in modo indipendente, l'efficacia-efficienza di tale sistema.

A tal fine, in data 8 settembre 2006, con il parere favorevole del Collegio Sindacale è stato conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore della Banca, l'incarico di revisione del sistema dei controlli inter-

ni che sovrintendono alla redazione dei dati e delle informazioni da fornire alla ex Sanpaolo IMI ai fini della predisposizione del Form 20-F per l'esercizio 2006.

5. Come indicato nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori ritengono che le rettifiche nette di portafoglio a fronte del rischio fisiologico sui crediti in bonis rappresentino un adeguato presidio contro il rischio di deterioramento del merito di credito. Tali rettifiche ammontano, a fine 2006, a 174,6 milioni di euro, pari all'1,6% dei finanziamenti in bonis a clientela, al netto dei crediti per interessi di mora e dell'esposizione verso la SGA e le altre Società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 8 settembre 2006, per conseguire una maggiore efficienza nel processo di valutazione del credito ha deliberato, in analogia a quanto effettuato dal Consiglio dell'allora Capogruppo, di autorizzare l'adozione di un nuovo criterio di valutazione dei crediti incagliati di importo inferiore a 75.000 euro con decorrenza dal 1° ottobre 2006 ed applicazione allo stock in essere.

Tale metodologia, come stabilito dagli IAS/IFRS, prevede il ricorso alla valutazione totalmente automatizzata per crediti di importo unitario non significativo. La soglia di 75.000 euro è stata ritenuta idonea a consentire la relativa applicazione ad un numero elevato di posizioni.

6. Il rischio patrimoniale derivante dall'intermediazione di obbligazioni di emittenti nazionali ed internazionali in *default* è fronteggiato da apposito stanziamento al fondo per rischi e oneri ritenuto congruo dagli Amministratori. L'ammontare di tale fondo, al 31 dicembre 2006, è pari a 1,3 milioni di euro.

Fino ad ottobre 2005 le istanze dei risparmiatori erano valutate caso per caso con particolare attenzione ai profili di adeguatezza del servizio erogato, con il coinvolgimento, per le posizioni che avevano ad oggetto i titoli Cirio e Parmalat, del Comitato Audit.

A partire da tale data, vista l'esiguità degli esposti pervenuti nei mesi precedenti, il Consiglio di Amministrazione, in analogia a quanto effettuato presso l'ex Sanpaolo IMI, ha delegato all'Ufficio Reclami – Unità Sanpaolo Banco di Napoli, in presenza di talune condizioni oggettive, la gestione di eventuali futuri ulteriori esposti aventi ad oggetto titoli Cirio e Parmalat, fermo restando la rigorosa applicazione dei parametri di valutazione adottati dal Comitato Audit.

Per quanto concerne il caso Parmalat, si ricorda che Sanpaolo Banco di Napoli, al fine di garantire la difesa degli interessi dei propri clienti, fornisce – per il tramite della Capogruppo – supporto organizzativo e finanziario gratuito al "Comitato per la difesa dei possessori dei bonds Parmalat clienti del Gruppo SANPAOLO IMI". Quest'ultimo è stato costituito il 2 febbraio 2004, su iniziativa di alcuni clienti, con lo scopo di curare gli atti occorrenti per l'ammissione dei crediti nelle procedure di amministrazione straordinaria e avviare le eventuali cause collettive di risarcimento.

In seguito all'Offerta Pubblica di Scambio relativa ai titoli argentini, l'ex Gruppo, su invito espresso in sede di associazione di settore, aveva dato una disponibilità di massima a farsi carico delle spese derivanti dalle azioni legali e/o arbitrali che sarebbero state eventualmente intraprese nei confronti dell'Argentina per conto dei clienti detentori non aderenti all'Offerta Pubblica, nell'ambito delle iniziative promosse dalla *Task Force Argentina* (TFA). Analoga disponibilità era stata data da Sanpaolo Banco di Napoli.

Recentemente è stato ufficialmente registrato dall'*International Centre for the Settlement of Investment Disputes (ICSID)*, organismo che fa parte della Banca Mondiale, il ricorso che la TFA aveva depositato a settembre 2006 con la richiesta di un arbitrato internazionale. Tale atto rappresenta un passo fondamentale per la protezione dei diritti degli investitori italiani. Il prossimo passo procedurale sarà la nomina del tribunale arbitrale, dopo di che sarà definita la tempistica per il procedimento. Il lodo arbitrale dell'ICSID sarà definitivo e vincolante per le parti in quanto è da considerarsi – per ognuno dei paesi aderenti alla Convenzione ICSID, tra cui l'Argentina – alla stregua di una sentenza finale emessa dal tribunale dello Stato.

La TFA si è altresì attivata per proteggere gli obbligazionisti italiani dal potenziale rischio di prescrizione che poteva decorrere, nel corso dell'arbitrato, secondo l'ordinamento delle principali giurisdizioni nazionali. Ciò in considerazione del fatto che il ricorso all'ICSID potrebbe non essere sufficiente a provocare l'interruzione o la sospensione dei termini di prescrizione dei diritti relativi ad interessi e capitale. La predetta tutela riguarda tutte le emissioni obbligazionarie possedute dagli investitori che hanno aderito al ricorso.

7. Nel corso dell'esercizio 2006 sono proseguite le iniziative intese ad elevare il presidio verso i rischi con-

nessi all'attività caratteristica e contemporaneamente a diffondere nella Banca principi di controllo interno comparabili a quelli indicati dalle migliori prassi.

Vanno altresì segnalate le rilevanti attività svolte nell'ambito del Risk Management finalizzate all'adozione graduale di metodi avanzati di misurazione dei rischi creditizi ed operativi previsti dalla nuova regolamentazione sul capitale (cosiddetto "Accordo di Basilea 2").

La fusione tra Sanpaolo Imi e Banca Intesa ha, tuttavia, reso necessario un ripensamento del calendario precedentemente ipotizzato, per consentire alla nuova realtà di effettuare i lavori di integrazione dei rispettivi modelli interni, necessari per proporre alla Vigilanza il passaggio ai metodi più avanzati. Il Progetto di Integrazione dei due Gruppi presentato in Banca d'Italia prevede, pertanto, l'adozione di detti metodi nel corso del 2008.

8. Con riferimento alla problematica dell'«anatocismo», il Collegio ha preso atto delle indicazioni contenute nella Nota Integrativa in base alle quali, alla luce della giurisprudenza esistente e tenuto conto dello stato attuale dei giudizi in corso, la Banca stima che i rischi relativi al contenzioso in discorso, trovano riscontro in prudenziali accantonamenti agli altri fondi per rischi ed oneri, commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali. Anche nei casi di mancata quantificazione della domanda da parte di chi instaura il giudizio e sino a quando non sia espletata, nel corso della fase istruttoria, la perizia contabile, il rischio di causa è fronteggiato da adeguati stanziamenti agli altri fondi per rischi ed oneri.

9. In tema di operazioni con parti correlate, nel 2006 nella Banca era in vigore una specifica procedura organizzativa di Gruppo che: i) identificava il perimetro delle parti correlate; ii) individuava le operazioni significative (in base ad analitiche soglie, tipologie di operazioni e natura delle controparti); iii) definiva competenze e responsabilità; iv) indicava i flussi informativi tra la Banca e le competenti Strutture della ex Capogruppo. Nel rispetto di tale procedura le operazioni significative poste in essere dalla Banca con le parti correlate erano riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, previo parere di conformità dell'ex Sanpaolo IMI. Tali operazioni hanno formato oggetto di informativa trimestrale alla ex Capogruppo affinché questa potesse adempiere a quanto previsto dall'Art. 150 del D. Lgs. n. 58/98 in tema di informativa al proprio Collegio Sindacale. Nel corso del 2006 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di sottoporre la valutazione delle operazioni significative con parti correlate anche al preventivo vaglio del Comitato Audit della Banca.

Con l'entrata in vigore del principio contabile IAS 24, inoltre, è stato identificato un nuovo perimetro delle parti correlate, solo in parte coincidente con quello delineato dalla precedente normativa. Aspetti innovativi conseguenti all'introduzione degli IAS sono l'inserimento tra le parti correlate delle *joint ventures* cui dovesse partecipare la Banca, dei fondi pensione per i dipendenti di Sanpaolo Banco di Napoli nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche (c.d. *key managers*). Per Sanpaolo Banco di Napoli è da includere, pertanto, nel perimetro delle parti correlate, oltre ai consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci, anche il Direttore Generale. Quanto ai familiari dei *key managers*, gli IAS prevedono l'inserimento tra le parti correlate soltanto del convivente, dei figli ed in generale delle persone a carico, nonché dei figli del convivente e delle persone a carico del convivente.

Infine, per i rapporti partecipativi riconducibili sia ai *key managers* sia ai loro stretti familiari, sono da considerarsi, oltre alle società controllate, anche congiuntamente, dai medesimi e a quelle sulle quali gli stessi esercitano un'influenza notevole, anche le società in cui gli stessi detengono una quota significativa dei diritti di voto (indicativamente individuata nel 10%).

Relativamente ai rapporti infragruppo e con parti correlate di Sanpaolo Banco di Napoli, il cui quadro complessivo è compiutamente illustrato nella Parte H della Nota Integrativa, si segnala che gli stessi rientrano nell'ambito della ordinaria operatività e sono di norma posti in essere alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento e comunque sulla base di valutazioni della reciproca convenienza economica. Nella Nota Integrativa sono evidenziate le operazioni con parti correlate di particolare rilevanza, prevalentemente sotto il profilo dell'assetto organizzativo-societario. Si segnala, in particolare, che il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella seduta del 7 luglio 2006 ha deliberato di autorizzare l'ex Sanpaolo IMI al perfezionamento, anche in nome e per conto del Sanpaolo Banco di Napoli, delle Convenzioni con la Cassa Depositi e Prestiti e i competenti Ministeri, al compimento di tutti gli adempimenti richiesti per consentire alla Banca di operare anche come Soggetto Finanziatore. In data 27 luglio 2006, ha deliberato il recepimento

dell'Accordo Quadro sottoscritto da *Eurizon Financial Group S.p.A.* (in nome proprio e nell'interesse delle proprie società prodotte controllate) e dall'ex Sanpaolo IMI (in nome proprio e nell'interesse delle proprie reti di distribuzione controllate) ed ha autorizzato la sottoscrizione dei Contratti Distributivi tra Sanpaolo Banco di Napoli e le singole Società Prodotto controllate da *Eurizon Financial Group S.p.A.*, con riferimento alle varie aree di business coperte. In data 18 ottobre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la stipula di: 1) accordi con la ex Sanpaolo IMI e con la Banca IMI per il collocamento sul mercato primario di strumenti finanziari emessi dalle stesse nonché per la prestazione di altri servizi di investimento; 2) accordi di collocamento ovvero rilascio di procure a Banca IMI per la sottoscrizione di accordi di collocamento aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi da società terze; 3) accordo di collaborazione con Banca Fideuram e Sanpaolo Invest per la promozione di mutui a medio e lungo termine per le imprese; 4) accordo commerciale con Banca Imi per l'operatività in derivati. In data 13 dicembre 2006, infine, ha deliberato alcune modifiche ai contratti di *outsourcing*, la sottoscrizione di un accordo con Banca IMI per l'estensione dei prodotti di Finanza Strutturata alle Piccole e Medie Imprese con un plafond pari a 200 milioni di euro per l'operatività e il distacco a tempo parziale di un dirigente a Banca Fideuram.

Il Collegio Sindacale ha sempre prestato la propria attenzione nel verificare che le predette operazioni siano state poste in essere nell'interesse della Banca e del Gruppo e che non vi fossero ipotesi di pregiudizio ragionevolmente prevedibili per Sanpaolo Banco di Napoli. Laddove necessario, il Collegio ha verificato che sia stato acquisito parere di un esperto indipendente chiamato ad esprimere un'opinione sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione.

10. Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca o di Società dell'ex Gruppo Sanpaolo IMI, il Collegio assicura che queste sono state poste in essere nel rispetto dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Tali operazioni infatti hanno formato oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura è stata applicata anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo, presso altre società facenti parte dell'ex Gruppo Sanpaolo IMI, per gli atti posti in essere con Sanpaolo Banco di Napoli. In tali casi le operazioni sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Banca, previo assenso della ex Capogruppo. Nella Parte H della Nota Integrativa sono specificati i compensi in qualunque forma corrisposti a favore di Amministratori, Sindaci e Direttore Generale della Banca.
11. In ossequio alla Raccomandazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001, si informa che il Sanpaolo Banco di Napoli, nel corso dell'esercizio 2006, ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., in aggiunta alla revisione contabile (conferita dall'Assemblea nella seduta del 21 aprile 2006) nonché ad altre attività per cui l'intervento del revisore dipende da disposizioni di legge, l'incarico concernente la revisione del sistema dei controlli interni che sovrintendono alla redazione dei dati e delle informazioni da fornire alla ex Sanpaolo IMI ai fini della predisposizione del Form 20-F per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Per l'affidamento dell'incarico in questione, la PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha proposto di determinare il compenso "a consuntivo" sulla base dell'effettivo tempo speso e dell'effettivo mix di risorse impiegate poiché – trattandosi del primo anno di applicazione del tipo di revisione in argomento – sussistono elevati elementi di incertezza nella definizione dell'impegno richiesto. Per consentire di disporre comunque dell'ordine di grandezza dell'impegno economico, la PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha formulato una stima di massima del corrispettivo, che potrà variare (in assenza di particolari criticità) tra un minimo di 455 mila euro ed un massimo di 495 mila euro (al netto delle spese vive e dell'IVA). Per entrambi i sopra citati incarichi il Collegio Sindacale ha rilasciato il prescritto parere.
12. Il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere in merito alla determinazione dei compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 c.c..
13. Il Collegio Sindacale segnala infine che, sempre nell'esercizio 2006, la Banca non ha conferito incarichi a soggetti o società legati alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. da rapporti continuativi.
14. In attuazione al Regolamento n. 5 emanato dall'ISVAP, attuativo dell'art. 109 del Codice delle



Assicurazioni Private, che stabilisce che l'attività di intermediazione assicurativa è riservata agli iscritti in un apposito registro, da istituirsi presso l'ISVAP, suddiviso in cinque sezioni, in una delle quali rientrano le banche, il Sanpaolo Banco di Napoli ha provveduto all'iscrizione della Banca nel suddetto registro.

Signor Azionista, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e a tal fine il Collegio Sindacale:

- ha partecipato, così come è documentato dai relativi verbali, alle 2 Assemblee degli Azionisti, alle 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle 10 adunanze del Comitato Audit tenutesi nell'anno. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso di tali riunioni, il Direttore Generale ha riferito sull'attività svolta dalla Società e sull'esercizio delle deleghe all'interno della Banca, informando il Collegio sull'andamento della gestione e sui risultati economici periodicamente conseguiti, anche raffrontandoli al budget approvato. Tali informazioni, rese anche ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile e dell'art. 18 dello Statuto, hanno riguardato, tra l'altro, le relazioni semestrali sulla situazione complessiva dei reclami ricevuti e la relazione annuale sulle verifiche effettuate dalla Funzione di Controllo Interno in ambito di prestazione di servizi d'investimento (ai sensi dell'art. 57 comma 6 reg. CONSOB 11522/98) che, a giudizio del Collegio, non originano particolari criticità. Nell'anno il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte per le verifiche e gli adempimenti di competenza;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca, anche alla luce dei contratti di *outsourcing* in essere con la ex Sanpaolo IMI che nel corso dell'esercizio sono stati oggetto di revisione, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, ivi comprese quelle dell'*outsourcer*, e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo-contabile della Banca, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti gestionali, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, ivi comprese quelle dell'*outsourcer*, nonché mediante l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Si ricorda che le funzioni di audit sono svolte in via accentrata, come consentito dalla normativa di Vigilanza, dalla Direzione Internal Auditing della Capogruppo che valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, vigila sulla regolarità dell'operatività e sull'andamento dei rischi, proponendo i possibili miglioramenti del livello di presidio anche in ambito di ex Sanpaolo IMI per le attività svolte dagli enti di *Corporate Centre* che operano in qualità di *provider* per Sanpaolo Banco di Napoli;
- ha assunto informazioni dettagliate sulle verifiche svolte dalla Direzione Audit attraverso l'esame delle relazioni trimestrali, illustrate nell'ambito delle riunioni periodiche del Collegio, del verbale sull'intervento di Audit presso la Struttura Centrale di Sanpaolo Banco di Napoli, dei report analitici messi a disposizione nonché mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Audit;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione. Da tali verifiche è emerso che il sistema amministrativo-contabile risulta adeguato e affidabile per la rappresentazione corretta dei fatti di gestione.

Dall'attività svolta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne segnalazione agli Organi di Vigilanza e di Controllo o menzione nella presente relazione.

Posto quanto sopra, avendo anche esaminato il contenuto della relazione redatta dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e tenuto conto che tale contenuto - coerentemente con le informazioni ricevute dai revisori - non evidenzia aspetti di criticità, esprimiamo parere favorevole alla proposta



di approvazione del bilancio dell'esercizio 2006, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile da ripartire formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di statuto e risulta adeguatamente motivata in relazione alla situazione economica e patrimoniale della Banca.

Napoli, 21 marzo 2007

Il Collegio Sindacale



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156  
E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

All'Azionista del  
Sanpaolo Banco di Napoli SpA

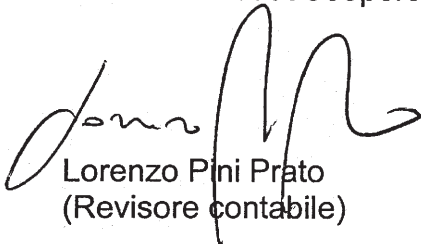
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa del Sanpaolo Banco di Napoli SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori del Sanpaolo Banco di Napoli SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 4 aprile 2006. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Sanpaolo Banco di Napoli SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Dlgs 28 febbraio 2005, n° 38; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Sanpaolo Banco di Napoli SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Napoli, 21 marzo 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Lorenzo Pini Prato  
(Revisore contabile)

# Bilancio

---

---

STATO PATRIMONIALE

---

CONTO ECONOMICO

---

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL BILANCIO

---

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

---

RENDICONTO FINANZIARIO

---

NOTA INTEGRATIVA

---

## Stato patrimoniale

(Euro)

Voci dell'attivo	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
10. Cassa e disponibilità liquide	323.351.371	249.942.584
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	93.415.694	63.734.426
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	67.825.646	56.545.373
60. Crediti verso banche	8.291.747.538	8.639.028.712
70. Crediti verso clientela	11.738.541.199	10.690.988.501
80. Derivati di copertura	44.562.930	37.046.787
100. Partecipazioni	15.000	15.000
120. Attività immateriali di cui: - avviamento	694.920.778 694.920.778	694.920.778 694.920.778
130. Attività fiscali a) correnti b) anticipate	101.865.054 34.642.717 67.222.337	72.910.429 22.127.112 50.783.317
150. Altre attività	861.476.183	1.068.356.716
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>22.217.721.393</b>	<b>21.573.489.306</b>

Per le variazioni apportate ai saldi al 31 dicembre 2005 a seguito delle modifiche dei criteri di redazione delle situazioni contabili con riferimento ai fondi a prestazione definita si rimanda a quanto illustrato nella Parte A - Politiche contabili - Sezione 4 - Altri aspetti.

(Euro)

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
10. Debiti verso banche	359.701.272	792.125.904
20. Debiti verso clientela	17.274.616.780	16.453.971.294
30. Titoli in circolazione	1.209.214.072	1.275.132.091
40. Passività finanziarie di negoziazione	94.242.630	62.874.040
60. Derivati di copertura	29.170.980	48.716.258
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	(28.242.337)	(7.409.116)
80. Passività fiscali	15.240.965	9.074.125
a) correnti	7.517.452	4.708.125
b) differite	7.723.513	4.366.000
100. Altre passività	1.383.908.545	1.188.541.515
110. Trattamento di fine rapporto del personale	187.983.258	187.947.054
120. Fondi per rischi e oneri:	241.795.412	162.105.192
a) quiescenza e obblighi simili	4.676.921	5.943.000
b) altri fondi	237.118.491	156.162.192
130. Riserve da valutazione	(1.268.784)	(10.452.484)
160. Riserve	222.013.432	172.708.756
170. Sovraprezzi di emissione	236.850.000	236.850.000
180. Capitale	800.000.000	800.000.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio	192.495.168	201.304.676
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>22.217.721.393</b>	<b>21.573.489.306</b>

Per le variazioni apportate ai saldi al 31 dicembre 2005 a seguito delle modifiche dei criteri di redazione delle situazioni contabili con riferimento ai fondi a prestazione definita si rimanda a quanto illustrato nella Parte A - Politiche contabili - Sezione 4 - Altri aspetti.

## Conto economico

(Euro)

Voci del conto economico	esercizio 2006	esercizio 2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	910.856.752	746.731.151
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(247.509.690)	(179.204.167)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>663.347.062</b>	<b>567.526.984</b>
40. Commissioni attive	401.031.873	400.437.790
50. Commissioni passive	(15.124.196)	(11.914.399)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>385.907.677</b>	<b>388.523.391</b>
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	19.842.112	17.077.479
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.190.768	(2.236.866)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.358.221	13.790.303
a) crediti	2.405.685	13.944.599
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	(47.464)	(154.296)
110. Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	-	-
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>1.072.645.840</b>	<b>984.681.291</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(22.022.813)	(29.695.182)
a) crediti	(19.653.485)	(29.695.182)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(2.369.328)	-
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.050.623.027</b>	<b>954.986.109</b>
150. Spese amministrative:	(687.929.635)	(597.912.687)
a) spese per il personale	(435.478.183)	(358.027.957)
b) altre spese amministrative	(252.451.452)	(239.884.730)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.941.201)	(10.796.889)
190. Altri oneri/proventi di gestione	2.822.873	2.898.194
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(702.047.963)</b>	<b>(605.811.382)</b>
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>348.575.064</b>	<b>349.174.727</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(156.079.896)	(147.870.051)
<b>270. Utile della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>192.495.168</b>	<b>201.304.676</b>
<b>280. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>192.495.168</b>	<b>201.304.676</b>



## Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio

(Euro)

Voci/Valori	2006	2005
<b>A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nell'esercizio</b>		
1. Riserve da valutazione		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.098	124.500
2. Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	9.182.603	(13.469.475)
<b>Totale A</b>	<b>9.183.701</b>	<b>(13.344.975)</b>
<b>B. Utile netto rilevato nel conto economico</b>	<b>192.495.168</b>	<b>201.304.676</b>
<b>C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A+B)</b>	<b>201.678.869</b>	<b>187.959.701</b>
<b>D. Effetti del cambiamento dei principi contabili</b>		
1. Riserve da valutazione	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	3.451
2. Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	-	2.889.040
3. Riserve di utili	-	12.708.756
<b>Totale D</b>	<b>-</b>	<b>15.601.247</b>
<b>E. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (C+D)</b>	<b>201.678.869</b>	<b>203.560.948</b>

# Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto

	(Euro)													
	Esistenze al 31/12/2004	Modifica saldi apertura (1)	Esistenze al 01/01/2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni del periodo					Utile di Esercizio 31/12/2005	Patrimonio Netto al 31/12/2005	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto							
						Emis- sione nuove azioni	Acqui- sto azioni proprie	Distri- buzione straor- dinaria divi- dendi	Varia- zione stru- menti di ca- pitale	Deri- vati su azioni	Stock options			
<b>Capitale:</b>	<b>800.000.000</b>		<b>800.000.000</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>800.000.000</b>
a) azioni ordinarie	800.000.000	-	800.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	800.000.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>236.850.000</b>		<b>236.850.000</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>236.850.000</b>
<b>Riserve:</b>	<b>166.251.595</b>	<b>(37.781.701)</b>	<b>128.469.894</b>	<b>456.307</b>	-	<b>43.782.555</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>172.708.756</b>
a) di utili	6.251.595	(37.781.701)	(31.530.106)	456.307	-	43.782.555	-	-	-	-	-	-	-	12.708.756
b) altre	160.000.000	-	160.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	160.000.000
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>-</b>	<b>2.892.491</b>	<b>2.892.491</b>	-	-	<b>(13.344.975)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>(10.452.484)</b>
a) disponibili per la vendita	-	3.451	3.451	-	-	124.500	-	-	-	-	-	-	-	127.951
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	2.889.040	2.889.040	-	-	(13.469.475)	-	-	-	-	-	-	-	(10.580.435)
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile di esercizio	152.238.862	-	152.238.862	(456.307)	(108.000.000)	(43.782.555)	-	-	-	-	-	-	201.304.676	201.304.676
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>1.355.340.457</b>	<b>(34.889.210)</b>	<b>1.320.451.247</b>	<b>-</b>	<b>(108.000.000)</b>	<b>(13.344.975)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>201.304.676</b>	<b>1.400.410.948</b>

(1) Agli effetti derivanti dalla prima adozione degli IAS 39 già esposti nel Bilancio 2005, si aggiunge l'effetto generato dalle modifiche dei criteri di rilevazione dei fondi a prestazione definita, in relazione alle quali si fa rimando alla Parte A – Politiche contabili – Sezione 4 – Altri aspetti.

	(Euro)													
	Esistenze al 01/01/2006	Allocazione risultato esercizio precedente	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Variazioni del periodo					Utile di Esercizio 31/12/2006	Patrimonio Netto al 31/12/2006		
						Operazioni sul patrimonio netto								
					Emis- sione nuove azioni	Acqui- sto azioni proprie	Distri- buzione straor- dinaria divi- dendi	Varia- zione stru- menti di ca- pitale	Deri- vati su azioni	Stock options				
<b>Capitale:</b>	<b>800.000.000</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>800.000.000</b>	
a) azioni ordinarie	800.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	800.000.000	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>236.850.000</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>236.850.000</b>	
<b>Riserve:</b>	<b>172.708.756</b>	<b>49.304.676</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>222.013.432</b>	
a) di utili	12.708.756	49.304.676	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62.013.432	
b) altre	160.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	160.000.000	
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>(10.452.484)</b>	-	-	-	<b>9.183.701</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>(1.268.783)</b>	
a) disponibili per la vendita	127.951	-	-	-	1.098	-	-	-	-	-	-	-	129.049	
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) altre	(10.580.435)	-	-	-	9.182.603	-	-	-	-	-	-	-	(1.397.832)	
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile di esercizio	201.304.676	(49.304.676)	(152.000.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	192.495.168	192.495.168
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>1.400.410.948</b>	<b>-</b>	<b>(152.000.000)</b>	<b>9.183.701</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>192.495.168</b>	<b>1.450.089.817</b>	

# Rendiconto finanziario

(Euro)

## METODO INDIRECTO

	Importo	
	31/12/2006	31/12/2005
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>515.862.842</b>	<b>442.521.688</b>
- risultato d'esercizio	192.495.168	201.304.676
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	428.708	1.271.329
- plus/minusvalenze su attività di copertura	(1.190.769)	2.236.866
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	61.123.584	60.464.367
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali		-
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	106.926.254	29.374.400
- imposte e tasse non liquidate	156.079.896	147.870.050
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		-
- altri aggiustamenti		-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(662.001.027)</b>	<b>(1.328.964.477)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(30.112.977)	13.770.059
- attività finanziarie valutate al fair value		-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(11.280.272)	(595.353)
- crediti verso banche	347.281.174	204.963.837
- crediti verso clientela	(1.156.295.903)	(1.248.806.448)
- altre attività	188.406.951	(298.296.572)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>371.546.972</b>	<b>980.166.166</b>
- debiti verso banche	(432.424.632)	(36.360.957)
- debiti verso clientela	820.645.486	1.427.357.812
- titoli in circolazione	(60.559.339)	(265.579.950)
- passività finanziarie di negoziazione	31.368.590	(13.388.356)
- passività finanziarie valutate al fair value		-
- altre passività	12.516.867	(131.862.383)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>225.408.787</b>	<b>93.723.377</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami di azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(152.000.000)	(108.000.000)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(152.000.000)</b>	<b>(108.000.000)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>73.408.787</b>	<b>(14.276.623)</b>

(Euro)

## RICONCILIAZIONE

Voci di Bilancio	Importo	
	31/12/2006	31/12/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	249.942.584	264.219.208
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	73.408.787	(14.276.623)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	323.351.370	249.942.585



# Nota Integrativa

## Parte A – Politiche contabili

### A.1 Parte generale

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

### A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

- Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Sezione 4 – Crediti e garanzie rilasciate
- Sezione 5 – Attività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 6 – Operazioni di copertura
- Sezione 7 – Partecipazioni
- Sezione 8 – Attività materiali
- Sezione 9 – Attività immateriali
- Sezione 10 – Attività non correnti in via di dismissione
- Sezione 11 – Fiscalità corrente e differita
- Sezione 12 – Fondi
- Sezione 13 – Debiti e titoli in circolazione
- Sezione 14 – Passività finanziarie di negoziazione
- Sezione 15 – Passività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 16 – Operazioni in valuta
- Sezione 17 – Altre informazioni

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
- Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30
- Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
- Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50
- Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60
- Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70
- Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80
- Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90
- Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100
- Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110
- Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120
- Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo
- Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo
- Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

## Passivo

- Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10
- Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20
- Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30
- Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40
- Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50
- Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60
- Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70
- Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80
- Sezione 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90
- Sezione 10 – Altre passività – Voce 100
- Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110
- Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 120
- Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140
- Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

## Altre informazioni

- Appendice alla Parte B – Stima del fair value relativo agli strumenti finanziari

## Parte C – Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20
- Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50
- Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70
- Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80
- Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90
- Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100
- Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110
- Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130
- Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150
- Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160
- Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 170
- Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180
- Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190
- Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210
- Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 220
- Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230
- Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240
- Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260
- Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – voce 280
- Sezione 20 – Altre informazioni
- Sezione 21 – Utile per azione

## Parte D – Informativa di settore

**Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

- Sezione 1 – Rischio di credito
- Sezione 2 – Rischi di mercato
- Sezione 3 – Rischio di liquidità
- Sezione 4 – Rischi operativi

**Parte F – Informazioni sul patrimonio**

- Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa
- Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

**Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**

- Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio
- Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

**Parte H – Operazioni con parti correlate**

- Sezione 1 – Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti
- Sezione 2 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

**Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**





# Parte A – Politiche contabili

## PARTE A.1 – PARTE GENERALE

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sanpaolo Banco di Napoli ha redatto il bilancio dell'esercizio 2006 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, come prescritto dall'art. 4, 1° comma del D.Lgs. 38/05. Si ricorda che la Banca, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 4, 2° comma del D.Lgs. 38/05, aveva già applicato i suddetti principi nella redazione del bilancio dell'esercizio 2005.

In particolare il bilancio dell'esercizio 2006 è redatto in conformità ai principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2006 ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per la predisposizione del bilancio la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (emanato dallo IASB nel 2001);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto in unità di euro, ad eccezione della Nota Integrativa che è redatta in migliaia di euro.

Si ricorda che Sanpaolo Banco di Napoli aveva redatto la Nota Integrativa relativa all'esercizio 2005 avvalendosi delle deroghe concesse dalla Banca d'Italia nelle disposizioni transitorie collegate alla prima applicazione della Circolare 262 del 22 dicembre 2005. In linea con tale impostazione, nella presente Nota Integrativa non vengono forniti dati di confronto in relazione a tutte le tabelle che erano state oggetto di deroga lo scorso esercizio.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del codice civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Nell'ambito della Relazione sulla gestione, per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara ed immediata della situazione patrimoniale ed economica, le risultanze dell'esercizio vengono esposte su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Lo stato patrimoniale riclassificato è stato costruito attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali. Lo schema di conto economico è stato, invece, redat-

to sulla base di criteri espositivi ritenuti più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale e attraverso opportune riclassificazioni, che hanno riguardato:

- il rientro del time value su crediti (pari ad € 22,1 milioni), che è stato ricondotto nel margine di interesse in contropartita all'incremento delle rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti;
- gli oneri di incentivazione all'esodo enucleati dalle Spese per il personale e riclassificati nell'ambito degli Oneri di integrazione al netto dell'effetto fiscale (€ 62,6 milioni al lordo delle imposte; € 41,9 milioni al netto delle imposte).

Il bilancio della Banca verrà depositato nei termini di legge (articolo 2429 c.c.) presso la sede sociale.

Il bilancio verrà infine pubblicato con i documenti previsti dall'articolo 2435 c.c..

### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda, dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti nuovi che inducano a rettificare le risultanze del bilancio al 31 dicembre 2006.

Peraltro si segnala che dal 1° gennaio 2007 sono decorsi gli effetti giuridici della fusione per incorporazione del socio unico SANPAOLO IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A., con modifica della denominazione sociale in Intesa Sanpaolo S.p.A..

### Sezione 4 – Altri Aspetti

#### Variazioni intervenute nei criteri di redazione delle situazioni contabili

Con riferimento alla rilevazione degli utili e delle perdite attuariali conseguenti alla valutazione dei piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, con regolamento CE n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005 la Commissione Europea ha omologato una modifica del principio IAS 19 di riferimento che introduce (paragrafo 93A) la possibilità di rilevare tali utili/perdite direttamente nel patrimonio netto, ferme restando le precedenti opzioni che prevedono l'utilizzo del cosiddetto "metodo del corridoio" o, in alternativa, l'imputazione diretta a conto economico.

Rispetto ai criteri di redazione delle situazioni contabili adottati per l'esercizio 2005, la Banca, in linea con l'impostazione seguita dalla Capogruppo, ha utilizzato, a partire dall'esercizio 2006, tale opzione in sostituzione del citato metodo del corridoio.

In base a tale opzione l'utile/perdita attuariale è integralmente rilevato, nell'esercizio in cui si verifica, tra le passività e, in contropartita, in una riserva di patrimonio netto (voce 130 del Passivo dello Stato patrimoniale). Ne consegue che l'importo della passività iscritta corrisponde al valore attuale delle obbligazioni determinate da attuario indipendente, secondo criteri più diffusamente illustrati nella successiva Parte A2.

Per favorire la comparabilità dei dati relativi all'esercizio 2006 con quelli degli esercizi precedenti, gli schemi e le tabelle di Nota integrativa riportano i valori di confronto opportunamente rettificati, come se l'opzione fosse già stata adottata negli esercizi precedenti.

In conformità a quanto previsto dallo IAS 8 si riporta di seguito, per ciascuna delle voci di bilancio interessate, l'importo della rettifica relativa agli esercizi 2004 e 2005 ed il conseguente dimensionamento delle rispettive voci del bilancio:

(euro)				
Voce di Bilancio	Descrizione	Valore di bilancio 2004	Rettifica	Valore di bilancio 2004 rideterminato
80 del Passivo	Passività fiscali: b) differite	=	1.422.960	1.422.960
110 del Passivo	Trattamento di fine rapporto del personale	171.255.122	4.312.000	166.943.122
120 del Passivo	Fondi per rischi e oneri: a) quiescenza e obblighi simili	=	=	=
130 del Passivo	Riserve da valutazione	=	2.889.040	2.889.040

(euro)				
Voce di Bilancio	Descrizione	Valore di bilancio 2005	Rettifica	Valore di bilancio 2005 rideterminato
130 dell'Attivo	Attività fiscali: b) anticipate	45.572.057	5.211.259	50.783.316
110 del Passivo	Trattamento di fine rapporto del personale	176.615.360	11.331.694	187.947.054
120 del Passivo	Fondi per rischi e oneri: a) quiescenza e obblighi simili	1.483.000	4.460.000	5.943.000
130 del Passivo	Riserve da valutazione	127.951	-10.580.435	-10.452.484

### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore dell'avviamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

### Revisione del bilancio

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei soci del 21 aprile 2006, che ha attribuito a detta società l'incarico di revisione contabile del bilancio per il periodo 2006/2011.

## PARTE A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### Criteria di redazione delle situazioni contabili

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2006.

### Acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzati di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

### 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi:

- i titoli di debito o di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il fair value è determinato facendo riferimento a prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive), nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

I derivati sono trattati come attività, se il fair value è positivo e come passività, se il fair value è negativo. La Banca compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente e la Banca intenda procedere al regolamento su base netta.

Un derivato incorporato in un altro strumento ospitante è da questo separato se:

- a) le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- b) uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- c) lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al fair value con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

La Banca non detiene derivati incorporati in altri strumenti ospitanti, con caratteristiche che ne richiedano la separazione.

### 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione. Esse includono titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in bilancio al fair value, di norma corrispondente con il corri-

spettivo di acquisto dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al fair value in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

I titoli di capitale non quotati, per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita, la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato, è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico.

### 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La Banca non detiene attività finanziarie classificate in questa categoria.

### 4. Crediti e garanzie rilasciate

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Alla data di prima iscrizione, i crediti con scadenze a medio e lungo termine sono rilevati in bilancio al loro fair value, corrispondente al corrispettivo erogato, inclusivo dei costi/proventi accessori di diretta imputazione e vengono, successivamente, valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i crediti a breve termine, inclusi i finanziamenti a revoca, non viene adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche periferiche e centrali della Capogruppo, che svolgono attività di outsourcing per la Banca, preposte al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento e di rilevanza delle singole posizioni, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come di seguito meglio dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- Le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.
- Le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.
- Le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la Banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, che trova formalizzazione in delibere assunte dall'organo amministrativo o da altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà in materia, assume come riferimento il valore attuale (Net Present Value) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti o in mancanza di queste e per le posizioni di importo non rilevante, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la Banca ha utilizzato i tassi effettivi di interesse originari per i crediti a medio e lungo termine. Per le esposizioni a breve termine vengono assunti come riferimento i tassi praticati su forme tecniche con caratteristiche di rischio similari.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base storico statistica.
- le esposizioni soggette al rischio paese: la Banca non vanta posizioni verso controparti residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito cui l'Associazione di categoria attribuisce percentuali di svalutazione.
- le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in "bonis" avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di Risk Management, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il modello utilizzato prevede i seguenti passaggi:

- Ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:
  - a) segmenti di clientela;
  - b) settori economici di attività;

- c) localizzazione geografica;
- determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica della Banca e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il default e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici.
- applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce 130 di conto economico che accoglie le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinarsi alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Anche tale effetto è iscritto in bilancio alla voce 130 di conto economico.

In caso di cessione i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nelle eventuali ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita, la Banca mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Le garanzie finanziarie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che prevedono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall'altro lato, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i criteri previsti dallo IAS 37. Tale valutazione in base alle disposizioni della Banca d'Italia è iscritta in bilancio in contropartita della Altre passività.

## 5. Attività finanziarie valutate al fair value

La Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria degli strumenti finanziari valutati al fair value.

## 6. Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, la Banca utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso.

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

Più precisamente la Banca effettua operazioni a copertura delle esposizioni alla variazione di fair value (attribuibili alla sopra indicata tipologia di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i core deposits, come consentito dallo IAS 39 nella versione omologata dalla Commissione Europea.

Al fine dell'attivazione dei legami di copertura, la Banca documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa. La Banca verifica all'inizio e periodicamente, mediante l'attuazione di test prospettici e retrospettivi, che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del

fair value degli elementi coperti. I test di efficacia retrospettivi si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di fair value degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientra nell'intervallo dell'80-125%.

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, presenta situazioni di impairment (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

### Copertura delle esposizioni alla variazione di fair value

In ipotesi di copertura di fair value, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia delle coperture), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico, iscritto alla voce 90.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

## 7. Partecipazioni

La voce include interessenze in società controllate, ovvero quelle nelle quali il Gruppo detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore. Non ricorrendone le condizioni, la Banca non ha rilevato rettifiche di valore delle partecipazioni per deterioramento nella voce 210 di contro economico.

## 8. Attività materiali

La Banca non detiene attività materiali, in quanto gli strumenti di supporto necessari al suo funzionamento sono forniti dalla Capogruppo in base a contratti di outsourcing.

## 9. Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Le attività immateriali della Banca sono costituite unicamente dall'avviamento conferito da Sanpaolo Imi, che costituisce quota del disavanzo di fusione iscritto nei libri contabili di Sanpaolo Imi nell'ambito della fusione per incorporazione del Banco di Napoli, perfezionata nell'esercizio 2002.

Tale avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

## 10. Attività non correnti in via di dismissione

La Banca non detiene attività non correnti in via di dismissione.



## 11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, a titolo sia di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) sia di imposte indirette. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

In relazione all'IRES, avendo la Banca deliberato di esercitare l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo, la sua posizione fiscale si concretizza in rapporti nei confronti della stessa Capogruppo rappresentati da passività, anch'esse calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e da attività rappresentate da acconti e da altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite. Tali poste sono classificate nel bilancio della Banca per il loro saldo netto tra le Altre passività.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali anticipate. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o la rilevazione degli utili/perdite attuariali dei piani a prestazione definita), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve di valutazione).

## 12. Fondi

### Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile come beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", per i dipendenti i servizio, considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il tasso di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Gli utili o la perdita attuariali, quale risultante dei conteggi attuariali è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita, rispettivamente, alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio.

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La sottovoce "Fondi di quiescenza ed obblighi simili" comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "benefici a dipendenti" ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita ai quali la Banca partecipa in forza dell'articolo 11 dell'atto di conferimento del ramo d'azienda rappresentato dalle Filiali della Direzione Territoriale Sud di Sanpaolo Imi Spa, condividendone i rischi in proporzione al personale del proprio organico iscritto, alla data di conferimento, alle predette forme di previdenza complementare.

Anche in tal caso la determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un perito esterno con il metodo dell'"Unità di credito proiettata" (Projected Unit Credit Method) già illustrato.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per le valutazioni è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli zero coupon bonds, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della stima della durata delle prestazioni da erogare dal fondo pensione.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio iscritto a conto economico rappresenta la somma dell'interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno e del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell'esercizio al netto del rendimento atteso nell'esercizio sulle attività investite dal fondo.

A tali fini per il calcolo dell'interesse sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche è utilizzato il tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto ad inizio anno e per il calcolo del rendimento atteso sulle attività del fondo è utilizzato il tasso di rendimento degli investimenti del fondo previsto ad inizio anno.

L'impegno è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori:

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche. Come sopra evidenziato per i dipendenti in servizio sono considerati solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;

- valore corrente delle attività del fondo pensione.

L'utile o la perdita che si determina è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita all'iscrizione, rispettivamente, di attività o passività dedicate.

Come richiesto dallo IAS 19, così come modificato dal regolamento CE n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005 in caso di piani a benefici definiti che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni riportate nella Nota integrativa previste dal paragrafo 120A del citato principio sono riferite ai piani nel loro insieme.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, nonché degli altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale ed altri oneri previdenziali ed assistenziali.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assuma un aspetto rilevante, la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. Tale incremento è rilevato in conto economico alla voce 160.

Tra gli "Altri fondi" sono, altresì, inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, nei termini previsti dalle normative aziendali. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente esposte. Gli utili e perdite attuariali sono iscritti in bilancio in contropartita al conto economico, non essendo applicabili le altre opzioni previste dallo IAS 19.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

### 13. Debiti e titoli in circolazione

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti), inclusi i debiti di funzionamento.

I Titoli in circolazione, comprendono i buoni fruttiferi, i certificati di deposito e gli assegni circolari, e sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al fair value delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, rettificato per gli oneri e proventi direttamente imputabili alle passività.

I Debiti ed i Titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

#### 14. Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli.

#### 15. Passività finanziarie valutate al fair value

La Banca non detiene passività finanziarie valutate al fair value.

#### 16. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura dell'esercizio. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al fair value sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al fair value, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di fair value ad essi relative.

#### 17. Altre informazioni

##### Riserve di valutazione

Le Riserve di valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita e le riserve costituite a fronte della rilevazione di utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti al netto della fiscalità differita ad esse relativa.

##### Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

##### Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option a favore dei dipendenti, la Banca applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni, tenendo opportunamente conto che le opzioni si riferiscono ad azioni della Capogruppo.

In base a tale criterio, le opzioni concesse sono valorizzate al fair value del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli organi competenti. Tale fair value rappresenta una componente delle spese del personale ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati ed iscritta in contropartita a debiti verso la Capogruppo.

Il fair value delle opzioni è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option viene stornato in conto economico con contropartita il debito verso la Capogruppo in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la liquidazione del debito verso la Capogruppo già iscritto in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

### Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni e per le prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Banca ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Banca.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso.

In relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

## PARTE A.3 - FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il fair value è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il fair value coincide con le quotazioni di tale mercato. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Banca si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite. Il prezzo di mercato, considerato rappresentativo del fair value per un'attività posseduta, è quello corrente dell'offerta (c.d. "bid price"); per un'attività da acquisire, è invece il prezzo della richiesta (c.d. "ask price"). Quando i prezzi bid ed ask non sono disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del fair value corrente. In caso di posizioni equivalenti in termini di rischi di mercato (matching), rappresentate da attività e passività finanziarie, sono utilizzati i prezzi medi di mercato (c.d. "mid price") come riferimento per la determinazione dei fair value.

Per un'attività finanziaria con più quotazioni pubbliche su distinti mercati attivi, la Banca utilizza la quotazione più vantaggiosa.

Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il fair value è ricavato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse da Sanpaolo Banco di Napoli. In tal caso, pertanto, si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il timing dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e le metodologie di stima del rischio di credito, i fair value stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il fair value degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n. 262 del 22/12/05 della Banca d'Italia e riassunti nel prospetto esposto in Appendice della stessa Parte B, sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato;
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il fair value si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (loss given default);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il fair value è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe;
- per i titoli in circolazione coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di fair value, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al fair value attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del fair value, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul fair value;
- per la raccolta e gli impieghi riconducibili all'operatività infragruppo il valore di bilancio è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al fair value alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento), conseguentemente, il fair value complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

#### SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	<i>(€/migliaia)</i>	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) Cassa	323.351	249.943
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>323.351</b>	<b>249.943</b>



**SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20****2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

(€/migliaia)

Voci/Valori	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito	-	5	-	20
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	5	-	20
2. Titoli di capitale	90	-	-	57
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>90</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>77</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>				
1. Derivati finanziari	-	93.321	-	63.657
1.1 di negoziazione	-	93.321	-	63.657
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>93.321</b>	<b>-</b>	<b>63.657</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>90</b>	<b>93.326</b>	<b>-</b>	<b>63.734</b>

I derivati finanziari detenuti dalla banca per la negoziazione, i cui valori di mercato sono esposti nella presente sezione dell'Attivo e nella sezione 4 del Passivo, sono costituiti prevalentemente da operazioni stipulate con la clientela ed immediatamente pareggiate con Banca IMI SpA.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A. Attività per cassa</b>		
1. Titoli di debito	5	20
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	5	20
2. Titoli di capitale	90	57
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	90	57
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	90	57
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>95</b>	<b>77</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Banche	45.892	35.563
b) Clientela	47.429	28.094
<b>Totale B</b>	<b>93.321</b>	<b>63.657</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>93.416</b>	<b>63.734</b>

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

(€/migliaia)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A. Derivati quotati</b>							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati non quotati</b>							
1) Derivati finanziari:	44.661	48.653	7	-	-	93.321	63.657
- con scambio di capitale	-	47.529	-	-	-	47.529	27.006
- opzioni acquistate	-	39.383	-	-	-	39.383	11.831
- altri derivati	-	8.146	-	-	-	8.146	15.175
- senza scambio di capitale	44.661	1.124	7	-	-	45.792	36.651
- opzioni acquistate	911	1.124	7	-	-	2.042	241
- altri derivati	43.750	-	-	-	-	43.750	36.410
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>44.661</b>	<b>48.653</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>93.321</b>	<b>63.657</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>44.661</b>	<b>48.653</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>93.321</b>	<b>63.657</b>

## 2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	(€/migliaia)				
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>57</b>	-	-	-	<b>57</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.650.505</b>	<b>4.344</b>	-	-	<b>1.654.849</b>
B1. Acquisti	1.647.119	4.209	-	-	1.651.328
B2. Variazioni positive di fair value	-	62	-	-	62
B3. Altre variazioni	3.386	73	-	-	3.459
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(1.650.562)</b>	<b>(4.254)</b>	-	-	<b>(1.654.816)</b>
C1. Vendite	(1.650.547)	(4.254)	-	-	(1.654.801)
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	(15)	-	-	-	(15)
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>90</b>	-	-	<b>90</b>

La Banca svolge attività di intermediazione per conto della clientela in titoli obbligazionari non quotati (rappresentati principalmente da emissioni della Capogruppo) ed in titoli di Stato che trova, di fatto, immediato pareggio con la Capogruppo senza generare rimanenze di fine giornata.

Le altre variazioni in aumento includono utili per € 3,4 milioni conseguiti nell'esercizio per tale attività di intermediazione (€ 3,6 milioni nell'esercizio 2005).

Le variazioni intervenute nei titoli di capitale nell'esercizio 2006 includono la compravendita di azioni della Capogruppo effettuata ai fini della realizzazione dell'iniziativa di azionariato diffuso perfezionatasi nel mese di luglio 2006.

### SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

La Banca non detiene attività valutate al fair value.

## SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

## 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito (a)	67.809	-	56.533	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	67.809	-	56.533	-
2. Titoli di capitale	-	17	-	12
2.1 Valutati al fair value	-	5	-	-
2.2 Valutati al costo (b)	-	12	-	12
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>67.809</b>	<b>17</b>	<b>56.533</b>	<b>12</b>

(a) La Banca, di fatto, detiene tali titoli ai fini della prestazione della cauzione richiesta a fronte degli assegni circolari e dei vaglia cambiari (questi ultimi rivenienti dall'ex Banco di Napoli) in circolazione, quantificata in € 67 milioni (€ 56 milioni al 31 dicembre 2005).

(b) I titoli di capitale sono valutati al costo non essendo determinabile in modo attendibile e verificabile il relativo fair value.

## Dettaglio dei titoli di capitale valutati al costo

Denominazione e sede		Quota % di possesso	Valore di bilancio
			al 31/12/2006
Consorzio per la Gestione del marchio Patti Chiari	Roma	0,56	5
I.M.A.S.T.	Napoli	1,17	7
<b>Totale</b>			<b>12</b>

## Dettaglio dei titoli di capitale valutati al fair value

Denominazione e sede		Quota % di possesso	Valore di bilancio
			al 31/12/2006
Osservatorio Regionale Banche imprese di economia e finanza	Bari	5,26	5
Visa	Londra	0,01	0
<b>Totale</b>			<b>5</b>

**4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>67.809</b>	<b>56.533</b>
a) Governi e Banche Centrali	67.809	56.533
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>17</b>	<b>12</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	17	12
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	17	12
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>67.826</b>	<b>56.545</b>

**4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte****4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica**

La Banca non detiene Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura mediante contratti derivati.

#### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	(€/migliaia)				
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>56.533</b>	<b>12</b>	-	-	<b>56.545</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>11.661</b>	<b>5</b>	-	-	<b>11.666</b>
B1. Acquisti	11.040	-	-	-	11.040
B2. Variazioni positive di fair value	-	5	-	-	5
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	621	-	-	-	621
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(385)</b>	-	-	-	<b>(385)</b>
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	(8)	-	-	-	(8)
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(377)	-	-	-	(377)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>67.809</b>	<b>17</b>	-	-	<b>67.826</b>

Le altre variazioni in aumento si riferiscono ai ratei in corso di maturazione al 31 dicembre 2006.

Le altre variazioni in diminuzione includono principalmente i ratei in corso di maturazione al 1° gennaio 2006.



## **SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50**

La Banca non ha in portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

**SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60****6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>8.291.747</b>	<b>8.639.028</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	100.564	20.123
2. Depositi vincolati (a)	5.855.773	6.800.824
3. Altri finanziamenti:	2.335.410	1.818.081
3.1 Pronti contro termine attivi	2.334.397	1.817.035
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	1.013	1.047
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute e non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>8.291.747</b>	<b>8.639.028</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>8.291.747</b>	<b>8.639.881</b>

(a) La voce include € 311,6 milioni (€ 301,4 milioni al 31 dicembre 2005) relativi all'assolvimento in via indiretta della riserva obbligatoria che è effettuato per il tramite della Capogruppo.

Per omogeneità di esposizione con i dati al 31 dicembre 2006, alcune componenti delle sottovoci al 31 dicembre 2005 sono state oggetto di riclassifica, peraltro per importi non significativi.

I crediti verso banche ricomprendono € 8.276 milioni (€ 8.633 milioni al 31 dicembre 2005) di crediti verso la Capogruppo, presso la quale sono depositate le disponibilità liquide della Banca nel contesto di una gestione accentrata della Tesoreria di Gruppo.

A fine esercizio i crediti verso banche non presentano attività deteriorate.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto illustrato nella Parte A – Politiche contabili.

**6.2. Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica**

La Banca non detiene crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

**6.3. Locazione finanziaria**

La Banca non detiene crediti verso banche nella forma tecnica della locazione finanziaria.

**SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70****7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

(€/migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Conti correnti	1.357.669	2.133.018
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	6.012.043	5.063.554
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	654.257	468.087
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	10.155	-
7. Altre operazioni (a)	3.052.241	2.475.209
8. Titoli di debito	201.200	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	201.200	-
9. Attività deteriorate	450.976	551.120
10. Attività cedute e non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio) (b)</b>	<b>11.738.541</b>	<b>10.690.988</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>11.865.346</b>	<b>10.924.113</b>

(a) La voce include crediti verso la Società per la Gestione delle Attività (SGA) S.p.A. per complessivi € 450 milioni (€ 645 milioni al 31 dicembre 2005), di cui € 411 milioni (€ 595 milioni al 31 dicembre 2005) esposti tra le Altre operazioni e rivenienti dai finanziamenti concessi dall'ex Banco di Napoli nell'ambito degli interventi previsti dalla legge 588/96 ed € 39 milioni (€ 50 milioni al 31 dicembre 2005) riferiti a linee per scoperto di conto corrente accordate per la gestione ordinaria della Società.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto illustrato nella parte A – Politiche contabili.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Titoli di debito emessi da:</b>	<b>201.200</b>	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti Pubblici	-	-
c) Altri emittenti	201.200	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	201.200	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>11.086.368</b>	<b>10.139.868</b>
a) Governi	28.232	188.531
b) Altri Enti Pubblici	227.791	98.613
c) Altri soggetti	10.830.345	9.852.724
- imprese non finanziarie	5.527.966	4.763.610
- imprese finanziarie	1.087.742	1.591.400
- assicurazioni	99	1
- altri	4.214.538	3.497.713
<b>3. Attività deteriorate:</b>	<b>450.973</b>	<b>551.120</b>
a) Governi	-	-
b) Altri Enti Pubblici	-	5.397
c) Altri soggetti	450.973	545.723
- imprese non finanziarie	345.486	419.950
- imprese finanziarie	260	391
- assicurazioni	-	-
- altri	105.227	125.382
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti Pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.738.541</b>	<b>10.690.988</b>

**7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica**

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	1.739.131	1.114.200
a) rischio di tasso di interesse	1.739.131	1.114.200
b) rischio di cambio	-	
c) rischio di credito	-	
d) più rischi	-	
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) tasso di interesse	-	
b) tasso di cambio	-	
c) altro	-	
<b>Totale</b>	<b>1.739.131</b>	<b>1.114.200</b>

**7.4 Locazione finanziaria**

La Banca non ha in essere operazioni attive di locazione finanziaria con la clientela.

## SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

## 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/migliaia)
						Totale 31/12/2006
<b>A. Derivati quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati non quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	<b>44.563</b>	-	-	-	-	<b>44.563</b>
- Con scambio di capitale	44.563	-	-	-	-	44.563
- Opzioni acquistate	4.961	-	-	-	-	4.961
- Altri derivati	39.602	-	-	-	-	39.602
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>44.563</b>	-	-	-	-	<b>44.563</b>
<b>Totale (A + B) 31/12/2006</b>	<b>44.563</b>	-	-	-	-	<b>44.563</b>
<b>Totale (A + B) 31/12/2005</b>	<b>37.047</b>	-	-	-	-	<b>37.047</b>

## 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(€/migliaia)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	21.402	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>21.402</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	20.359	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	2.802	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>20.359</b>	-	-	-	-	<b>2.802</b>	-	-

Il fair value dei derivati designati di copertura generica è riconducibile ai legami di copertura di tipo macrohedge su core deposit.

## **SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90**

La Banca non detiene attività finanziarie oggetto di copertura generica mediante contratti derivati.



**SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100****10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede	Quota % di partecipazione	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1 - Associazione Studi e ricerche per il Mezzogiorno (a)	Napoli	16,66	16,66
B. Imprese controllate in modo congiunto			
Non vi sono imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Non vi sono imprese sottoposte a influenza notevole			

(a) Società inclusa tra le partecipazioni rilevanti in quanto, complessivamente, il Gruppo detiene una quota di controllo.

**10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili**

Denominazioni	(€/migliaia)					
	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1) Associazione Studi e ricerche per il Mezzogiorno	743	1.427	21	219	15	15
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
<b>Totale</b>	<b>743</b>	<b>1.427</b>	<b>21</b>	<b>219</b>	<b>15</b>	<b>15</b>

I dati sono relativi al Bilancio 2005.

**10.3 Partecipazioni: variazioni annue**

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Esistenze iniziali	15	15
B. Aumenti	-	-
B1. Acquisti	-	-
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-
C4. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	15	15
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

**10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate****10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto****10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole**

La Banca non detiene impegni riferiti a partecipazioni iscritte in bilancio.

## **SEZIONE 11 - ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 110**

La Banca non detiene Attività materiali né impegni per l'acquisto in quanto gli strumenti di supporto necessari al suo funzionamento sono forniti dalla Capogruppo in base a contratti di outsourcing.

**SEZIONE 12 - ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 120****12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Voci/Valori	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>	-	<b>694.921</b>	-	<b>694.921</b>
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	-	-	-	-
A.2.1 Attività valutate al costo	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>694.921</b>	-	<b>694.921</b>

(€/migliaia)

Le attività immateriali della Banca sono costituite unicamente dall'avviamento conferito da Sanpaolo Imi, quale quota del disavanzo di fusione iscritto nei libri contabili della stessa Capogruppo nell'ambito della fusione per incorporazione del Banco di Napoli S.p.A. perfezionata nell'esercizio 2002.

Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

I test effettuati, che hanno tenuto conto della stima dei prevedibili flussi di cassa desunti da proiezione dei risultati economici futuri, nonché dei parametri comparativi di settore, non hanno evidenziato riduzioni di valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(€/migliaia)

	Aviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>694.921</b>	-	-	-	-	<b>694.921</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>694.921</b>	-	-	-	-	<b>694.921</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	-	-	-	-	-	-
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value imputate	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>694.921</b>	-	-	-	-	<b>694.921</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>694.921</b>	-	-	-	-	<b>694.921</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	<b>694.921</b>	-	-	-	-	<b>694.921</b>

## 12.3 Altre informazioni

La Banca non detiene:

- Attività immateriali rivalutate;
- Attività immateriali acquisite per concessione governativa;
- Attività immateriali costituite in garanzie di propri debiti;
- Impegni all'acquisto di attività immateriali;
- Attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

## SEZIONE 13 - LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota fiscale (%)	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota fiscale (%)
(€/migliaia)				
<b>Imposte anticipate (in contropartita del conto economico)</b>				
Fondo per rischi ed oneri	266.900	33%	183.300	33%
Rettifiche di valore su crediti	-	37,95%	37.000	37,25%
Rettifiche di valore su crediti	77.700	33%	28.000	33%
Altre differenze temporanee	2.700	33%	2.700	33%
Altre differenze temporanee	11.500	37,95%	1.100	37,25%
<b>Totale</b>	<b>358.800</b>		<b>252.100</b>	
<b>Imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)</b>				
Perdite attuariali rilevate su fondi a prestazione definita	2.100	33%	15.800	33%
<b>Totale</b>	<b>2.100</b>		<b>15.800</b>	
<b>Imposte differite (in contropartita del conto economico)</b>				
Storno quota ammortamento avviamento esercizio 2004	73.200	37,95%	73.200	37,25%
Costi deducibili in via extracontabile - TFR	2.800	33%	3.100	33%
Costi deducibili in via extracontabile - avviamento (a)	81.400	37,95%	40.700	37,25%
Altre differenze temporanee	1.400	33%	-	-
<b>Totale</b>	<b>158.800</b>		<b>117.000</b>	-
<b>Imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)</b>				
Plusvalenze su titoli AFS	200	33%	200	33%
<b>Totale</b>	<b>200</b>		<b>200</b>	
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	-	-	-	-
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	-	-	-	-
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate	-	-	-	-
Perdite fiscali riportabili a nuovo	-	-	-	-
<b>Totale imposte anticipate (b)</b>	<b>67.222</b>		<b>50.783</b>	-
<b>Totale imposte differite (b)</b>	<b>7.724</b>		<b>4.366</b>	-

(a) In base all'articolo 103 comma 3 del TUIR, così come modificato dall'articolo 1 comma 521 della l. 266/2005 (Finanziaria 2006), a partire dall'esercizio 2005 la deduzione extracontabile per ammortamento dell'avviamento si effettua per un valore pari a 1/18 del valore originario

(b) Come indicato nella Parte A – Politiche contabili le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali anticipate. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Per le variazioni apportate ai saldi al 31 dicembre 2005 a seguito delle modifiche dei criteri di rilevazione delle situazioni contabili con riferimento ai fondi a prestazione definita si rimanda a quanto illustrato nella Parte A – Politiche contabili – Sezione 4 – Altri aspetti.

**13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>45.572</b>	<b>78.080</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>28.062</b>	<b>18.972</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	25.000	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	25.000	18.972
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	3.062	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>7.100</b>	<b>51.480</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.100	-
a) rigiri	7.100	12.280
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento dei criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	39.200
<b>4. Importo finale</b>	<b>66.534</b>	<b>45.572</b>

**13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>4.300</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>3.362</b>	<b>4.300</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.000	4.300
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.000	4.300
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.362	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>7.662</b>	<b>4.300</b>

**13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>5.211</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>5.211</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	5.211
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	5.211
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>4.523</b>	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.523	-
a) rigiri	4.523	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>688</b>	<b>5.211</b>

Per le variazioni apportate ai saldi al 31 dicembre 2005 a seguito delle modifiche dei criteri di rilevazione delle situazioni contabili con riferimento ai fondi a prestazione definita si rimanda a quanto illustrato nella Parte A – Politiche contabili – Sezione 4 – Altri aspetti.

**13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>66</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>2</b>	<b>8.789</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2	8.789
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	8.723
c) altre	2	66
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>6</b>	<b>8.723</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	6	8.723
a) rigiri	6	1.423
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	7.300
<b>4. Importo finale</b>	<b>62</b>	<b>66</b>

Per le variazioni apportate ai saldi al 31 dicembre 2005 a seguito delle modifiche dei criteri di rilevazione delle situazioni contabili con riferimento ai fondi a prestazione definita si rimanda a quanto illustrato nella Parte A – Politiche contabili – Sezione 4 – Altri aspetti.



### 13.7 Altre informazioni

La Banca nel 2004 ha deliberato di esercitare, congiuntamente alla Capogruppo, l'opzione per l'adesione al "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Sanpaolo IMI, attivato attraverso la sottoscrizione dei relativi atti e la stipula dell'apposito Regolamento avente ad oggetto la definizione delle condizioni e dei termini di applicazione correlati al regime di tassazione di Gruppo.

Pertanto sono inclusi tra le attività e passività correnti, i rapporti che la Banca intrattiene nei confronti dell'Erario e che rivengono sostanzialmente dall'IRAP e dalle imposte indirette. La composizione delle attività e passività fiscali correnti è la seguente:

<i>Attività fiscali correnti</i>		<i>(€/migliaia)</i>	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	
Anticipo imposta TFR	12.017	12.712	
Anticipo imposta di bollo	22.227	9.140	
Altro	399	275	
<b>Totale</b>	<b>34.643</b>	<b>22.127</b>	

<i>Passività fiscali correnti</i>		<i>(€/migliaia)</i>	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	
Imposte dirette dell'esercizio (a)	6.958	4.678	
Altre	559	30	
<b>Totale</b>	<b>7.517</b>	<b>4.708</b>	

(a) La voce include esclusivamente l'IRAP. Per quanto attiene l'IRES tenuto conto dell'adesione della Banca al consolidato fiscale nazionale di Gruppo, la posizione fiscale è intrattenuta nei confronti della Capogruppo ed esposta tra le "Altre Passività".

<i>Variazioni nel periodo delle passività fiscali correnti per imposte dirette</i>		<i>(€/migliaia)</i>
		Totale 31/12/2006
Esistenze iniziali		4.678
Aumenti		65.021
- accantonamenti per imposte correnti dell'esercizio		39.100
- altre variazioni (a)		25.921
Diminuzioni		62.741
- utilizzi per pagamenti imposte dirette		30.600
- altre variazioni (b)		32.141
<b>Totale</b>		<b>6.958</b>

(a) Si riferiscono agli acconti e ai crediti d'imposta IRAP dell'esercizio 2005 che come esposto nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota integrativa, erano stati portati a deconto della relativa passività.

(b) Si riferiscono agli acconti e ai crediti d'imposta IRAP dell'esercizio 2006 che come esposto nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota integrativa, sono stati portati a deconto della relativa passività.

**SEZIONE 14 - ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE  
E PASSIVITA' ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO**

La Banca non detiene Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione né passività associate.

## SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITA' - VOCE 150

## 15.1 Altre attività: composizione

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a Partite viaggianti (a)	295.877	169.095
b Partite relative ad operazioni in titoli	96.206	66.918
c Partite in corso di lavorazione (a)	85.886	277.062
d Commissioni e competenze da percepire	47.738	30.675
e Partite debitorie per valuta di regolamento	13.412	8.552
f Altri valori in cassa	1.575	1.795
g Crediti verso Capogruppo per consolidato fiscale (b)	-	66.335
h Altre partite (c)	320.782	447.924
<b>Totale</b>	<b>861.476</b>	<b>1.068.357</b>

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2007.

(b) I crediti vantati nei confronti della Capogruppo per i rapporti che discendono dal consolidato fiscale al 31 dicembre 2006 (€ 79,9 milioni), costituiti prevalentemente da acconti versati, sono stati portati a deconto delle rispettive passività in analogia all'impostazione seguita per le poste fiscali (voci 130 dell'Attivo e 80 del Passivo).

(c) La voce include € 262 milioni (€ 383 milioni al 31 dicembre 2005) per partite in corso di lavorazione per le quali risulta individuata l'appostazione definitiva.

La valutazione delle attività in oggetto non ha dato luogo a rettifiche di valore.

# Passivo

## SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>359.701</b>	<b>792.126</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	214.087	479.236
2.2 Depositi vincolati	89.408	243.273
2.3 Finanziamenti	56.206	69.617
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	56.206	69.617
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>359.701</b>	<b>792.126</b>
<b>Fair Value</b>	<b>359.643</b>	<b>792.326</b>

I debiti verso banche ricomprendono € 165 milioni (€ 611 milioni al 31 dicembre 2005) di rapporti con la Capogruppo posti in essere nel contesto della gestione della tesoreria di Gruppo, come illustrato nella precedente Sezione 6 dell'Attivo.

La voce 2.3.2 Finanziamenti – Altri include € 2,5 milioni di pronti contro termine passivi posti in essere mediante pronti contro termine attivi accesi con la Capogruppo ed inclusi nella voce 60 dell'Attivo – Crediti verso Banche.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto illustrato nella parte A – Politiche contabili.

### 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati (normativa vigente)

### 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati (normativa vigente)

### 1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

### 1.5 Debiti per locazione finanziaria

La Banca non detiene verso banche:

- Debiti subordinati
- Debiti strutturati
- Debiti oggetto di copertura specifica
- Debiti per locazione finanziaria.

**SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20****2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

(€/migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Conti correnti e depositi liberi	14.728.337	14.389.683
2. Depositi vincolati	172.123	217.178
3. Fondi di terzi in amministrazione	5.656	7.215
4. Finanziamenti	2.333.107	1.819.702
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	2.333.107	1.819.702
5. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
6.1 Pronti contro termine passivi	-	-
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	35.394	20.192
<b>Totale</b>	<b>17.274.617</b>	<b>16.453.971</b>
<b>Fair Value</b>	<b>17.274.606</b>	<b>16.453.971</b>

Per omogeneità di esposizione con i dati al 31 dicembre 2006, alcune componenti delle sottovoci al 31 dicembre 2005 sono state oggetto di riclassifica, peraltro per importi non significativi.

La voce 4.2 Finanziamenti – Altri al 31 dicembre 2006 include € 2.331 milioni di pronti contro termine passivi posti in essere mediante pronti contro termine attivi accesi con la Capogruppo ed inclusi nella voce 60 dell'Attivo – crediti verso Banche (€ 1.817 milioni al 31 dicembre 2005).

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto illustrato nella parte A – Politiche contabili.

**2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati****2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati****2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica****2.5 Debiti per locazione finanziaria**

La Banca non detiene:

- Debiti subordinati verso clientela;
- Debiti strutturati verso clientela;
- Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica;
- Debiti verso clientela per locazione finanziaria.

**SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30****3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

(€/migliaia)

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	valore di bilancio	fair value	valore di bilancio	fair value
<b>A. Titoli quotati</b>	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>1.209.214</b>	<b>1.210.955</b>	<b>1.275.132</b>	<b>1.274.245</b>
1. Obbligazioni	523.929	525.670	523.738	525.054
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	523.929	525.670	523.738	525.054
2. Altri titoli	685.285	685.285	751.394	749.191
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	685.285	685.285	751.394	749.191
<b>Totale</b>	<b>1.209.214</b>	<b>1.210.955</b>	<b>1.275.132</b>	<b>1.274.245</b>

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del "fair value" si rimanda a quanto illustrato nella Parte A – Politiche contabili.

**3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati**

Al 31 dicembre 2006 i titoli subordinati ammontano a circa € 407 milioni (€ 404 milioni al 31 dicembre 2005).

Nella parte F della presente Nota Integrativa è riportato il dettaglio delle passività subordinate.

**3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica**

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:	93.023	91.700
a) rischio di tasso di interesse	93.023	91.700
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-

**SEZIONE 4 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40****4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

(€/migliaia)

Tipologia di operazioni/Valori	31/12/2006			31/12/2005		
	valore nominale	fair value		valore nominale	fair value	
		quotati	non quotati		quotati	non quotati
<b>A. Passività per cassa</b>						
1. Debiti verso banche	10	19	-	7	-	21
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri Titoli	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>10</b>	<b>19</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>21</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	-	-	94.223	-	-	62.853
1.1 Di negoziazione	-	-	94.223	-	-	62.853
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>94.223</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>62.853</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>10</b>	<b>19</b>	<b>94.223</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>62.874</b>

Come già riferito nella sezione 2 dell'Attivo i derivati finanziari di negoziazione sono costituiti prevalentemente da operazioni stipulate con la clientela e immediatamente pareggiate con Banca IMI S.p.A.

**4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate****4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati**

La Banca non detiene passività subordinate e debiti strutturati classificati tra le Passività finanziarie di negoziazione.

## 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/migliaia)	
						Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A. Derivati quotati</b>							
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati non quotati</b>							
<b>1) Derivati finanziari:</b>	47.027	47.191	5	-	-	94.223	62.853
Con scambio di capitale	-	44.799	-	-	-	44.799	24.340
- opzioni emesse	-	38.115	-	-	-	38.115	11.831
- altri derivati	-	6.684	-	-	-	6.684	12.509
Senza scambio di capitale	47.027	2.392	5	-	-	49.424	38.513
- opzioni emesse	950	2.392	5	-	-	3.347	247
- altri derivati	46.077	-	-	-	-	46.077	38.266
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	47.027	47.191	5	-	-	94.223	62.853
<b>Totale (A + B)</b>	47.027	47.191	5	-	-	94.223	62.853

## 4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	(€/migliaia)
				Totale 31/12/2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	5	-	-	5
<b>B. Aumenti</b>	5	-	-	5
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	5	-	-	5
B4. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	5	-	-	5
C1. Acquisti	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	5	-	-	5
C4. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	5	-	-	5



## SEZIONE 5 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

Al 31 dicembre 2006 la Banca non detiene Passività finanziarie valutate al fair value.

## SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

## 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/migliaia)	
						Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A. Derivati quotati</b>							
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati non quotati</b>							
<b>1) Derivati finanziari:</b>	29.171	-	-	-	-	29.171	48.716
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	29.171	-	-	-	-	29.171	48.716
- Opzioni emesse	1	-	-	-	-	1	5
- Altri derivati	29.170	-	-	-	-	29.170	48.711
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	29.171	-	-	-	-	29.171	48.716
<b>Totale (A + B)</b>	29.171	-	-	-	-	29.171	48.716

## 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	8.401	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>8.401</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	1.019	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	19.751	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>1.019</b>	-	-	-	-	<b>19.751</b>	-	-

Il fair value dei derivati designati di copertura generica è riconducibile ai legami di copertura di tipo macrohedge su core deposit.

## SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70

### 7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	372	2.039
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(28.614)	(9.448)
<b>Totale</b>	<b>(28.242)</b>	<b>(7.409)</b>

### 7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica ("macrohedging") dal rischio di tasso di interesse.

La Banca, avvalendosi delle "aperture" emerse in sede di definizione del "carve out" dello IAS 39, ha adottato il macrohedging limitatamente alle poste a vista (*core deposits*).

## **SEZIONE 8 - PASSIVITA' FISCALI - VOCE 80**

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

## SEZIONE 9 - PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

La Banca non detiene Passività associate ad attività in via di dismissione.

**SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITA' - VOCE 100****10.1 Altre passività: composizione**

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a Partite in corso di lavorazione (a)	584.379	309.983
b Somme a disposizione di terzi	373.639	451.737
c Partite viaggianti (a)	85.820	33.032
d Somme da erogare al personale	65.494	66.665
e Rate riscosse anticipatamente su mutui	60.210	68.741
f Debiti verso fornitori	60.105	56.048
g Debiti v/controllante per consolidato fiscale (b)	54.491	91.600
h Svalutazione per deterioramento garanzie rilasciate	27.923	25.553
i Saldi illiquidi di portafoglio	27.341	21.149
l Debiti verso erario	21.876	13.382
m Partite creditorie per valuta di regolamento	-	7.990
n Altre partite	22.631	42.661
<b>Totale</b>	<b>1.383.909</b>	<b>1.188.541</b>

(a) le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2007

(b) i debiti iscritti nei confronti della Capogruppo per i rapporti che discendono dal Consolidato fiscale al 31 dicembre 2006 sono esposti al netto dei rispettivi crediti (€ 79,9 milioni) in analogia all'impostazione seguita per le poste fiscali.

**SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110****11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>187.947</b>	<b>166.943</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>16.623</b>	<b>32.254</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	15.286	14.391
B.2 Altre variazioni in aumento		
- perdite attuariali rilevate in contropartita al Patrimonio Netto	-	15.644
- Altre (a)	1.337	2.219
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>16.587</b>	<b>11.250</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	3.671	9.472
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
- utili attuariali rilevati in contropartita al Patrimonio Netto	11.004	-
- Altre (b)	1.912	1.778
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>187.983</b>	<b>187.947</b>

(a) Le altre variazioni in aumento – altre includono gli effetti delle cessioni di contratti di lavoro dalla Capogruppo.

(b) Le altre variazioni in diminuzione – altre includono gli effetti delle cessioni dei contratti di lavoro alla Capogruppo e l'onere per imposta sostitutiva sulle rivalutazioni.

Per le variazioni apportate ai saldi al 31 dicembre 2005 a seguito delle modifiche dei criteri di redazione delle situazioni contabili con riferimento ai fondi a prestazione definita si rimanda a quanto illustrato nella Parte A – Politiche contabili – Sezione 4 – Altri aspetti

**11.2 Altre informazioni**

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

\* \* \*

Si riportano le informazioni richieste dallo IAS 19 per i fondi a benefici definiti riguardanti il fondo trattamento di fine rapporto; le informazioni richieste dallo IAS 19 per gli altri fondi a prestazione definita sono riportate nella Sezione 12 - paragrafo 12.3 "Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita".

## 1. Variazione nell'esercizio dei fondi

<i>Variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti</i>		<i>(€/migliaia)</i>	
Passività del piano pensionistico dbo	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>187.947</b>	<b>166.943</b>	
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	8.332	7.212	
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate rilevato	-	-	
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato	-	-	
Oneri finanziari	6.954	7.179	
Perdite attuariali rilevate	-	15.644	
Perdite attuariali non rilevate	-	-	
Differenze positive di cambio	-	-	
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	-	-	
Altre variazioni in aumento	1.337	2.219	
Contributi dei partecipanti al piano	-	-	
Utili attuariali rilevati	(11.004)	-	
Utili attuariali non rilevati	-	-	
Differenze negative di cambio	-	-	
Indennità pagate	(3.671)	(9.472)	
Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	-	-	
Effetto riduzione del fondo	-	-	
Effetto estinzione del fondo	-	-	
Altre variazioni in diminuzione	(1.912)	(1.778)	
<b>Esistenze finali</b>	<b>187.983</b>	<b>187.947</b>	
<b>Totale utili attuariali non rilevati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Totale perdite attuariali non rilevate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	

Per le variazioni apportate ai saldi al 31 dicembre 2005 a seguito delle modifiche dei criteri di redazione delle situazioni contabili con riferimento ai fondi a prestazione definita si rimanda a quanto illustrato nella Parte A – Politiche contabili – Sezione 4 – Altri aspetti

<i>Analisi delle obbligazioni a benefici definiti</i>		<i>(€/migliaia)</i>	
Passività del piano pensionistico dbo	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	
	TFR	TFR	
a) piani non finanziati	187.983	187.947	
b) piani finanziati parzialmente	-	-	
c) piani finanziati pienamente	-	-	



## 2. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

<i>Attività e passività iscritte</i>	<i>(€/migliaia)</i>	
	Totale 31/12/2006 TFR	Totale 31/12/2005 TFR
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	(187.983)	(187.947)
Fair value del piano	-	-
<b>Stato del fondo</b>	<b>(187.983)</b>	<b>(187.947)</b>
Utili attuariali non contabilizzati (sommatoria di quelli cumulati)	-	-
Perdite attuariali non contabilizzati (sommatoria di quelli cumulati)	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato	-	-
Attività non iscritte perché non rimborsabili	-	-
Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi	-	-
<b>Passività iscritte</b>	<b>(187.983)</b>	<b>(187.947)</b>

Per le variazioni apportate ai saldi al 31 dicembre 2005 a seguito delle modifiche dei criteri di redazione delle situazioni contabili con riferimento ai fondi a prestazione definita si rimanda a quanto illustrato nella Parte A – Politiche contabili – Sezione 4 – Altri aspetti

## 3. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

<i>Ipotesi attuariali</i>	<i>(a)</i>	
	Totale 31/12/2006 TFR	Totale 31/12/2005 TFR
Tassi di sconto	4,3	3,7
Tassi attesi di incrementi retributivi (a)	4	2
Tasso di inflazione	2	2

*(a) al netto degli sviluppi di carriera*

## SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

## 12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	4.677	5.943
2. Altri fondi per rischi ed oneri	237.119	156.162
2.1 controversie legali	97.064	85.600
2.2 oneri per il personale	88.922	17.455
2.3 altri	51.133	53.107
<b>Totale</b>	<b>241.796</b>	<b>162.105</b>

Per le variazioni apportate ai saldi al 31 dicembre 2005 a seguito delle modifiche dei criteri di redazione delle situazioni contabili con riferimento ai fondi a prestazione definita si rimanda a quanto illustrato nella Parte A – Politiche contabili – Sezione 4 – Altri aspetti

I “Fondi di quiescenza aziendali” includono:

- € 2,9 milioni quale quota parte di onere di competenza di Sanpaolo Banco di Napoli, maturato ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza Integrativa del Personale dell’Istituto Bancario San Paolo di Torino (fondo con autonoma personalità giuridica) per il personale in servizio presso la Banca e già dipendente dell’Istituto Bancario Sanpaolo di Torino.

L’importo è stato stanziato in base alle risultanze di perizia effettuata da Attuario indipendente;

- € 1,8 milioni quale rilevazione delle perdite attuariali sui fondi di quiescenza a prestazione definita, che trovano contropartita in una riserva da valutazione appositamente costituita.

Gli altri fondi per rischi ed oneri includono:

- gli stanziamenti per “controversie legali” destinati a fronteggiare le perdite presunte sulle cause passive (€ 93,6 milioni), comprese le revocatorie fallimentari e le controversie legali relative al personale (€ 3,4 milioni);
- gli stanziamenti per “oneri per il personale” destinati a fronteggiare:
  - per € 62,6 milioni, gli impegni assunti per iniziative di esodo incentivato connessi agli accordi stipulati con le OO.SS nel mese di dicembre 2006 nell’ambito del progetto di integrazione di Sanpaolo Imi con Banca Intesa, per l’attivazione del fondo di solidarietà con adesione esclusivamente volontaria nel corso del 2007. La valutazione dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro si è basata, ai sensi dello IAS 19, sul numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l’offerta essendo, come sopra illustrato, l’adesione esclusivamente di natura volontaria, e ha implicato, alla luce del profilo temporale dell’impegno in questione, l’iscrizione dell’onere quantificato in € 68 milioni al suo valore attuale di € 62,6 milioni;
  - per € 15,9 milioni, l’erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti determinati sulla base di perizia redatta da Attuario indipendente;
  - per € 6,8 milioni, il Piano di Azionariato Diffuso 2007. Tale piano, collegato con il Premio di Produttività, si rivolge a tutti i dipendenti in servizio alla data di avvio, prevede una partecipazione di carattere volontario e comporta l’assegnazione gratuita di azioni della Banca (indisponibili per 3 anni) per un controvalore correlato all’inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2006;
  - per € 3,6 milioni, altre obbligazioni;
- gli stanziamenti per “altri rischi probabili” destinati a fronteggiare:
  - contributi arretrati di dubbia esigibilità collegati ai crediti speciali (€ 26,3 milioni);
  - oneri derivanti dall’eventuale rinegoziazione di mutui (€ 9,3 milioni);
  - obbligazioni assunte in sede di stipula delle convenzioni per lo svolgimento dei servizi di tesoreria a favore di Enti pubblici (€ 7,9 milioni);
  - altre previsioni di esborso (€ 7,6 milioni).

Per ulteriori dettagli in ordine alle procedure legali si rimanda a quanto espresso nella Parte E – Sezione 4 – Rischi Operativi.

## 12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(€/migliaia)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>5.943</b>	<b>156.162</b>	<b>162.105</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.505</b>	<b>92.347</b>	<b>93.852</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio		16.421	16.421
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		2.459	2.459
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		52	52
B.4 Altre variazioni in aumento	1.505	73.415	74.920
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.771</b>	<b>11.390</b>	<b>14.161</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio		9.248	9.248
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		1.991	1.991
C.3 Altre variazioni in diminuzione	2.771	151	2.922
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>4.677</b>	<b>237.119</b>	<b>241.796</b>

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce agli stanziamenti destinati a fronteggiare le perdite presunte su cause passive (€ 16,3 milioni), che includono le revocatorie fallimentari e le cause relative al personale, altri rischi probabili (€ 1,5 milioni), ed al rilascio, rilevato in riduzione dell'accantonamento, di stanziamenti appostati in esercizi precedenti a fronte dell'arretrato contributivo e risultati eccedenti rispetto al passato (€ 1,4 milioni).

Le variazioni in aumento dovute al passare del tempo si riferiscono agli interessi maturati in corso d'anno, rilevati in conto economico tra gli "accantonamenti".

Le variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto sono rilevate in conto economico a riduzione degli "accantonamenti".

Le "altre variazioni in aumento" dei fondi di quiescenza sono relative principalmente all'accantonamento del costo maturato nell'esercizio sui fondi di quiescenza a prestazione definita, pari a € 1,4 milioni, che è stato rilevato in contropartita tra le "spese per il personale".

Le "altre variazioni in aumento" degli altri fondi sono ascrivibili agli stanziamenti relativi agli oneri per uscite incentivate (€ 62,6 milioni), al Piano di Incentivazione Azionaria (€ 6,8 milioni) e ad altre obbligazioni (€ 4 milioni) rilevati anch'essi in contropartita tra le "spese per il personale".

Gli utilizzi dell'esercizio riferiti agli altri fondi comprendono gli esborsi relativi a cause passive (€ 5,2 milioni), ai premi di anzianità ai dipendenti (€ 1,4 milioni) e ad altre fattispecie (€ 2,6 milioni).

Le "altre variazioni in diminuzione" dei fondi di quiescenza si riferiscono alla riduzione della perdita attuariale della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, correlata alla dinamica dei tassi di interesse.

Le "altre variazioni" in diminuzione degli altri fondi si riferiscono al rilascio a conto economico, in riduzione delle spese per il personale, di stanziamenti appostati in esercizi precedenti a fronte dei premi di anzianità a dipendenti.

## 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

### 1. Illustrazione dei fondi

Si riportano le informazioni richieste dallo IAS 19 per i fondi a prestazione definita, ad eccezione di quelle relative al fondo trattamento di fine rapporto che sono illustrate nel paragrafo 11.1.

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni indicate nelle tabelle sotto riportate si riferiscono ai piani nel loro insieme, con indicazione in nota della quota di pertinenza della Banca.

Trattandosi di fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method), come evidenziato in dettaglio nella Parte A – Politiche Contabili.

I fondi a prestazione definita verso i quali Sanpaolo Banco di Napoli risulta coobbligato, in base ai dipendenti in servizio iscritti a tali forme previdenziali, sono costituiti nella forma di fondi esterni di previdenza complementare. Più in particolare essi includono:

- la Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, fondo con personalità giuridica, piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma;
- il Fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A, ente con personalità giuridica e gestione patrimoniale autonoma.

## 2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

*Variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti*

(€/migliaia)

Passività del piano pensionistico dbo	Totale	Totale
	31/12/2006	31/12/2005
	PIANI ESTERNI	PIANI ESTERNI
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.827.000</b>	<b>1.670.000</b>
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	21.700	22.000
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate rilevato	-	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato	-	-
Oneri finanziari	74.810	74.000
Perdite attuariali rilevate	-	225.000
Perdite attuariali non rilevate	-	-
Differenze positive di cambio	-	-
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	25.920	-
Altre variazioni in aumento	36.450	7.000
Contributi dei partecipanti al piano	-	-
Utili attuariali rilevati	(88.580)	-
Utili attuariali non rilevati	-	-
Differenze negative di cambio	-	-
Indennità pagate	(163.990)	(171.000)
Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	-	-
Effetto riduzione del fondo	-	-
Effetto estinzione del fondo	-	-
Altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>Esistenze finali (a)</b>	<b>1.733.310</b>	<b>1.827.000</b>
<b>Totale utili attuariali non rilevati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale perdite attuariali non rilevate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(a) Le esistenze finali delle passività relative ai piani esterni sono così ripartite:

- € 1.066 milioni relativi alla Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (di cui € 40 milioni di competenza Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.);
- € 667 milioni relativi al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A (di cui € 7 milioni di competenza Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.);

## Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

(€/migliaia)

Passività del piano pensionistico dbo	Totale	Totale
	31/12/2006	31/12/2005
	PIANI ESTERNI	PIANI ESTERNI
a) piani non finanziati		
b) piani finanziati parzialmente		
c) piani finanziati pienamente	1.733.310	1.827.000

## 3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio dei piani

## Variazioni nell'esercizio del fair value delle attività a servizio dei piani

(€/migliaia)

Attività al servizio del piano	Totale	Totale
	31/12/2006	31/12/2005
	PIANI ESTERNI	PIANI ESTERNI
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.636.000</b>	<b>1.682.000</b>
Rendimento atteso	68.830	74.000
Perdite attuariali rilevate	(16.560)	-
Perdite attuariali non rilevate	-	-
Differenze positive di cambio	-	-
Contributi versati dal datore di lavoro	28.750	8.000
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	-
Utili attuariali rilevati	-	43.000
Utili attuariali non rilevati	-	-
Differenze negative di cambio	-	-
Indennità pagate	(163.990)	(171.000)
Effetto riduzione del fondo	-	-
Effetto estinzione del fondo	-	-
Altre variazioni in aumento	-	-
Altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>Esistenze finali</b>	<b>1.586.950</b>	<b>1.636.000</b>
<b>Totale utili attuariali non rilevati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale perdite attuariali non rilevate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Attività a servizio del piano

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	PIANI ESTERNI	%	PIANI ESTERNI	%
Strumenti di capitale e fondi comuni d'investimento azionari	336.420	21,2	356.000	21,8
Titoli di debito e Fondi comuni d'investimento obbligazionari	935.810	59,0	986.000	60,3
Immobili e partecipazioni in società immobiliari	125.000	7,9	139.000	8,5
Gestioni assicurative	129.600	8,1	124.000	7,5
Altre attività	60.120	3,8	31.000	1,9
<b>Totale</b>	<b>1.586.950</b>	<b>100,0</b>	<b>1.636.000</b>	<b>100,0</b>

#### 4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Attività e passività iscritte	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	PIANI ESTERNI	PIANI ESTERNI
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	1.733.310	1.827.000
Fair value del piano	1.586.950	1.636.000
<b>Stato del fondo</b>	<b>(146.360)</b>	<b>(191.000)</b>
	-	-
Utili attuariali non contabilizzate (sommatoria di quelli cumulati)	-	-
Perdite attuariali non contabilizzate (sommatoria di quelli cumulati)	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato	-	-
Attività non iscritte perché non rimborsabili	(8.330)	-
Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi	-	-
	<b>(8.330)</b>	-
<b>Attività iscritte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Passività iscritte (a)</b>	<b>(154.690)</b>	<b>(191.000)</b>

(a) La quota di passività iscritta di pertinenza di Sanpaolo Banco di Napoli è pari a:

- € 4,1 milioni riferiti alla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, di cui 2,9 milioni ascrivibili alla passività maturata nei confronti dei dipendenti in servizio ed € 1,2 milioni riferiti a perdite attuariali rilevate;
- € 0,6 milioni riferiti al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A, per perdite attuariali rilevate;

#### 5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Ipotesi attuariali	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	PIANI ESTERNI		PIANI ESTERNI	
	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
Tassi di sconto	4,3	4,3	4	3,7
Tassi di rendimento attesi	4,3	4,1	4,5	4,2
Tassi attesi di incrementi retributivi (a)	4	4	2	2
Tasso annuo di inflazione	2	2	2	2
Tasso annuo di incremento nominale del P.I.L.	3,5	3,5	3,5	3,5

(a) al netto degli sviluppi di carriera

## 6. Informazioni comparative

<i>Stato del Fondo</i>	<i>(€/migliaia)</i>		
	Totale 31/12/2006 PIANI ESTERNI	Totale 31/12/2005 PIANI ESTERNI	Totale 31/12/2004 PIANI ESTERNI
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	(1.733.310)	(1.827.000)	(1.670.000)
Fair value del piano	1.586.950	1.636.000	1.682.000
<b>Stato del fondo</b>	<b>(146.360)</b>	<b>(191.000)</b>	<b>12.000</b>

### 12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Come riportato nella Parte A “Politiche contabili” laddove l’effetto del differimento temporale nel sostenimento dell’onere stimato fosse rilevante, la Banca ha calcolato l’importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni.

I tempi medi di esborso relativi ai principali stanziamenti soggetti ad attualizzazione sono:

- circa 4 anni per il contenzioso civile;
- circa 6 anni per il contenzioso di personale.

Il tasso di attualizzazione è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli *zero coupon*.

## SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

La Banca non detiene azioni rimborsabili.



**SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200****14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

(€/migliaia)

Voci/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Capitale	800.000	800.000
2. Sovrapprezzi di emissione	236.850	236.850
3. Riserve	222.014	172.709
- Riserva legale	160.000	160.000
- Riserva straordinaria	62.014	459
- Altre riserve di utili (a)	-	12.250
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(1.269)	(10.452)
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	192.495	201.304
<b>Totale</b>	<b>1.450.090</b>	<b>1.400.411</b>

(a) Al 31 dicembre 2005 la voce esprimeva le riserve generate dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, che nel corso dell'esercizio 2006, sono state portate ad incremento della riserva straordinaria, a seguito di delibera dell'Assemblea dei soci.

Per le variazioni apportate ai saldi al 31 dicembre 2005 a seguito delle modifiche dei criteri di redazione delle situazioni contabili con riferimento ai fondi a prestazione definita si rimanda a quanto illustrato nella Parte A – Politiche contabili – Sezione 4 – Altri aspetti.

**14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione**

Il capitale sociale è formato da n. 80.000.000 azioni ordinarie ed è interamente sottoscritto e versato dal socio unico, Sanpaolo IMI S.p.A., (dal 1° gennaio 2007 "Intesa Sanpaolo S.p.A."), che esercita attività di direzione e coordinamento sulla banca.

La banca non detiene Azioni proprie.

**14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue**

Voci/Tipologie	(€/migliaia)	
	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>80.000.000</b>	-
- interamente liberate	80.000.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>80.000.000</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	80.000.000	-
- interamente liberate	80.000.000	-
- non interamente liberate	-	-

**14.4 Capitale: altre informazioni**

Le azioni ordinarie che compongono il capitale sociale della Banca hanno valore nominale unitario di € 10,00.

Le azioni non sono soggette a diritti, privilegi e vincoli di alcuna natura.

### 14.5 Riserve di utile: altre informazioni

Si riportano di seguito le informazioni richieste dallo IAS 1 paragrafo 76 lettera (b) e dal Codice civile art. 2427 commi n. 4 e 7-bis riguardanti la composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile dell'esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

	(€/migliaia)					
	Totale 31/12/2006	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta	Possibilità di utilizzazione (a)	Quota disponibile
Patrimonio netto						
- Capitale	800.000	800.000	-	-	-	-
- Sovrapprezzi di emissione (b)	236.850	236.850	-	-	A- B-C	236.850
- Riserva legale	160.000	160.000	-	-	B	-
- Riserva straordinaria	62.014	-	62.014	-	A- B-C	62.014
- Riserve da valutazione AFS	129	-	129	-		
- Riserva utili e perdite attuariali (c)	(1.398)	-	(1.398)	-		(1.398)
<b>Totale Capitale e Riserve</b>	<b>1.257.595</b>	<b>1.196.850</b>	<b>60.745</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>297.466</b>

(a) A = per aumento di capitale; B = per copertura di perdite; C = per distribuzione ai soci.

(b) Ai fini della disponibilità di tale riserva si tiene conto del fatto che la riserva legale (costituita attraverso l'utilizzo parziale della medesima riserva sovrapprezzi di emissione) ha raggiunto il limite del 20% stabilito dal 1° comma dell'art. 2430 del Codice civile.

(c) La riserva negativa è considerata a riduzione delle riserve disponibili.

Avendo la Banca dedotto alcune componenti negative di reddito non imputate a conto economico, ai sensi dell'art. 109, comma 4 del T.U.I.R. quota parte delle riserve disponibili (€ 52 milioni) è soggetta ad un vincolo fiscale che ne comporta la tassazione in caso di distribuzione.

### 14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La banca non detiene strumenti di capitale.

### 14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	129	128
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Utili o perdite attuariali	(1.398)	(10.580)
5. Copertura di flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.269)</b>	<b>(10.452)</b>

## 14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

(€/migliaia)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Utili/Perdite attuariali	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>128</b>	-	-	<b>(10.580)</b>	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>11</b>	-	-	<b>13.705</b>	-	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	5	-	-	13.705	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	6	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(10)</b>	-	-	<b>(4.523)</b>	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	(8)	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	(2)	-	-	(4.523)	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>129</b>	-	-	<b>(1.398)</b>	-	-	-	-

## 14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(€/migliaia)

Attività/valori	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	126	-	128	-
2. Titoli di capitale	3	-	-	-
3. Quote di OICR	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>129</b>	<b>-</b>	<b>128</b>	<b>-</b>

## 14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(€/migliaia)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>128</b>	-	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	5	-	-
2.2 Rigiri a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	6	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(8)</b>	<b>(2)</b>	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	(8)	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	(2)	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>126</b>	<b>3</b>	-	-

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	(€/migliaia)	
	Importo 31/12/2006	Importo 31/12/2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	81.912	94.781
a) Banche	-	4.198
b) Clientela	81.912	90.583
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	387.323	493.564
a) Banche	8.411	33.469
b) Clientela	378.912	460.095
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	550.594	596.778
a) Banche	85.466	134.473
i) a utilizzo certo	85.466	134.473
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	465.128	462.305
i) a utilizzo certo	496	2.062
ii) a utilizzo incerto	464.632	460.243
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	17	227
6) Altri impegni	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.019.846</b>	<b>1.185.350</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	(€/migliaia)	
	Importo 31/12/2006	Importo 31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (a)	67.187	56.196
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	
5. Crediti verso banche	-	
6. Crediti verso clientela	-	
7. Attività materiali	-	
<b>Totale attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni</b>	<b>67.187</b>	<b>56.196</b>

(a) A garanzia della circolazione di assegni circolari e di quella residua di vagli cambiari emessi dall'ex Banco di Napoli.

### 3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere operazioni di leasing operativo.

## 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	(€/migliaia)
	Importo
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	
a) acquisti	110.320
1. regolati	110.320
2. non regolati	-
b) vendite	137.105
1. regolate	137.105
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	-
a) individuali	-
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri (a)	13.295.367
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	97.716
2. altri titoli	13.197.651
c) titoli di terzi depositati presso terzi	13.159.816
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	264.033
<b>4. Altre operazioni</b>	
a) raccolta ordini	7.692.826
b) crediti di terzi ricevuti per l'incasso	1.639.229
c) gestioni patrimoniali di società del Gruppo	1.219.401
d) quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Banca senza mandato di rappresentanza	108.084

(a) I titoli di terzi in deposito includono il valore rappresentativo di fondi comuni di investimento per € 2.180 milioni e di posizioni in fondi per € 3.996 milioni.

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, mediante l'effettuazione delle seguenti rettifiche contabili:

Rettifiche sul portafoglio effetti	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) Rettifiche "dare"	53.279	63.371
1. conti correnti	27.204	34.267
2. portafoglio centrale	26.075	29.104
3. cassa	-	-
4. altri conti	-	-
b) Rettifiche "avere"	53.279	63.371
1. conti correnti	-	-
2. cedenti effetti e documenti	53.279	63.371
3. altri conti	-	-

## Appendice alla Parte B – Stima del fair value relativo agli strumenti finanziari

La tavola che segue confronta il *fair value* degli strumenti finanziari con il relativo valore di bilancio e riassume le risultanze già presentate nella Parte B nell'ambito dell'informativa tabellare richiesta dalla Banca d'Italia.

	Valori di bilancio al 31/12/2006	Fair value al 31/12/2006	Plusvalenza/ (minusvalenza) potenziale	Valori di bilancio al 31/12/2005	Fair value al 31/12/2005	Plusvalenza/ (minusvalenza) potenziale
(€/migliaia)						
<b>Attività</b>						
Cassa e disponibilità liquide	323.351	323.351	-	249.943	249.943	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	93.416	93.416	-	63.734	63.734	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	67.826	67.826	-	56.545	56.545	-
Crediti verso banche	8.291.747	8.291.747	-	8.639.028	8.639.881	853
Crediti verso clientela	11.738.541	11.865.346	126.805	10.690.988	10.924.113	233.125
Derivati di copertura	44.563	44.563	-	37.047	37.047	-
<b>Passività</b>						
Debiti verso banche	359.701	359.643	(58)	792.126	792.326	200
Debiti verso clientela	17.274.617	17.274.606	(11)	16.453.971	16.453.971	-
Titoli in circolazione	1.209.214	1.210.955	1.741	1.275.132	1.274.245	(887)
Passività finanziarie di negoziazione	94.243	94.243	-	62.874	62.874	-
Derivati di copertura	29.171	29.171	-	48.716	48.716	-
<b>Totale plusvalenza / (minusvalenza)</b>			<b>125.133</b>			<b>234.665</b>

Come già evidenziato nella Parte A della presente Nota Integrativa, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato;
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (loss given default);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe;
- per i titoli in circolazione coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*;
- per la raccolta e gli impieghi riconducibili all'operatività infragruppo il valore di bilancio è stato assunto quale ragionevole approssimazione del *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

## Parte C - Informazioni sul conto economico

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	
	Titoli di debito	Finanziamenti			31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.011	-	-	-	2.011	912
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	256.588	-	-	256.588	197.714
5. Crediti verso clientela	4.200	620.288	24.334	86	648.908	545.658
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	3.350	3.350	2.447
<b>Totale</b>	<b>6.211</b>	<b>876.876</b>	<b>24.334</b>	<b>3.436</b>	<b>910.857</b>	<b>746.731</b>

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Settori	Totale	
	31/12/2006	31/12/2005
a) su attività in valuta	10.974	9.398
<b>Totale</b>	<b>10.974</b>	<b>9.398</b>

Tra gli interessi attivi e, più in particolare tra quelli su crediti verso banche, sono compresi € 63,5 milioni (€ 36,5 milioni al 31 dicembre 2005) di proventi relativi ad operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Tra gli interessi attivi su crediti verso clientela sono compresi € 18,5 milioni (€ 21 milioni al 31 dicembre 2005) maturati nell'esercizio sui conti di finanziamento alla Sga.

##### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Nell'esercizio 2006 la Banca non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

##### 1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Voci/Settori	Totale	
	31/12/2006	31/12/2005
a) su fondi di terzi in amministrazione	-	8
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>8</b>



**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

(€/migliaia)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Debiti verso banche	(14.920)	-	(56)	(14.976)	(10.263)
2. Debiti verso clientela	(195.643)	-	-	(195.643)	(131.616)
3. Titoli in circolazione	-	(26.092)	-	(26.092)	(29.236)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	(10.799)	(10.799)	(8.089)
<b>Totale</b>	<b>(210.563)</b>	<b>(26.092)</b>	<b>(10.855)</b>	<b>(247.510)</b>	<b>(179.204)</b>

Tra gli interessi passivi sono compresi € 61 milioni (€ 35,7 milioni al 31 dicembre 2005) di oneri relativi ad operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

**1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura**

(€/migliaia)

Voci/Settori	Totale 31/12/2006
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>	
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	507
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	2.492
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	1.794
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	<b>4.793</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>	
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	(12.455)
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(19)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	(3.118)
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>(15.592)</b>
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(10.799)</b>

## 1.6 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Settori	<i>(€/migliaia)</i>	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) su passività in valuta	(13.060)	(11.356)
<b>Totale</b>	<b>(13.060)</b>	<b>(11.356)</b>

### 1.6.2 Interessi passivi su operazioni di locazione finanziaria

Nell'esercizio 2006 la Banca non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

### 1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Voci/Settori	<i>(€/migliaia)</i>	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) su fondi di terzi in amministrazione	(104)	(119)
<b>Totale</b>	<b>(104)</b>	<b>(119)</b>

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

## 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) garanzie rilasciate	5.480	5.096
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	195.630	194.760
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.417	878
2. negoziazione di valute	2.767	2.575
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	2.138	2.483
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento titoli (a)	107.123	114.745
7. raccolta ordini	7.077	6.462
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	75.108	67.617
9.1 gestioni patrimoniali	22.482	17.994
9.1.1 individuali	22.482	17.994
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	51.271	48.512
9.3 altri prodotti	1.355	1.111
d) servizi di incasso e pagamento	65.681	63.926
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	46	29
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	134.195	136.627
<b>Totale</b>	<b>401.032</b>	<b>400.438</b>

(a) le commissioni percepite per il collocamento di titoli comprendono anche quelle relative al collocamento di fondi comuni per € 88,1 milioni (€ 93,8 milioni al 31 dicembre 2005).

La sottovoce h) "altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Finanziamenti concessi	30.584	29.279
Depositi e conti correnti passivi	71.651	75.401
Conti correnti attivi	30.865	30.663
Altri servizi	1.095	1.284
<b>Totale</b>	<b>134.195</b>	<b>136.627</b>

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Settori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>a) presso propri sportelli</b>	<b>182.231</b>	<b>182.362</b>
1. gestioni patrimoniali		-
2. collocamento titoli	107.123	114.745
3. servizi e prodotti di terzi	75.108	67.617
<b>b) offerta fuori sede</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni patrimoniali		-
2. collocamento titoli		-
3. servizi e prodotti di terzi		-
<b>c) altri canali distributivi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni patrimoniali		-
2. collocamento titoli		-
3. servizi e prodotti di terzi		-
<b>Totale</b>	<b>182.231</b>	<b>182.362</b>

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) garanzie ricevute	(63)	-
b) derivati su crediti		-
c) servizi di gestione e intermediazione	(364)	(258)
1. negoziazione di strumenti finanziari		-
2. negoziazione di valute		-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 portafoglio proprio		-
3.2 portafoglio di terzi		-
4. custodia e amministrazione titoli	(364)	(258)
5. collocamento di strumenti finanziari		-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		-
d) servizi di incasso e pagamento	(12.492)	(9.612)
e) altri servizi	(2.205)	(2.044)
<b>Totale</b>	<b>(15.124)</b>	<b>(11.914)</b>

### SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

Nell'esercizio 2006 non sono stati incassati dividendi.

**SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80****4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
	(€/migliaia)				
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>62</b>	<b>3.443</b>	<b>(15)</b>	<b>-</b>	<b>3.490</b>
1.1 Titoli di debito	-	3.370	(15)	-	3.355
1.2 Titoli di capitale	62	73	-	-	135
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	1	-	1
2.2 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.393</b>
<b>4. Strumenti Derivati</b>	<b>10.688</b>	<b>154.978</b>	<b>(11.163)</b>	<b>(143.616)</b>	<b>11.959</b>
4.1 Derivati finanziari	10.688	154.978	(11.163)	(143.616)	11.959
- Su titoli di debito e tassi di interesse	10.681	154.978	(11.158)	(143.616)	10.885
- Su titoli di capitale e indici azionari	7	-	(5)	-	2
- Su valute e oro	-	-	-	-	1.072
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.750</b>	<b>158.421</b>	<b>(11.177)</b>	<b>(143.616)</b>	<b>19.842</b>

**SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90****5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	44.009	-
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	4.851
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	25.849	14.567
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>69.858</b>	<b>19.418</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(21.047)	(21.092)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(47.620)	(563)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(68.667)</b>	<b>(21.655)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>1.191</b>	<b>(2.237)</b>

**SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100****6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

(€/migliaia)

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2006			Totale 31/12/2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela (a)	2.886	(480)	2.406	15.166	(1.221)	13.945
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Attività</b>	<b>2.886</b>	<b>(480)</b>	<b>2.406</b>	<b>15.166</b>	<b>(1.221)</b>	<b>13.945</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	35	(83)	(47)	79	(233)	(154)
<b>Totale Passività</b>	<b>35</b>	<b>(83)</b>	<b>(47)</b>	<b>79</b>	<b>(233)</b>	<b>(154)</b>

(a) Al 31 dicembre 2005 la voce includeva l'utile di € 11 milioni derivante dalla cessione di crediti problematici che si perfezionò nel mese di maggio 2005.



## **SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110**

Nell'esercizio la banca non ha detenuto attività e passività finanziarie valutate al fair value.

**SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130****8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				(€/migliaia)	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(1.826)	(82.814)	(15.885)	22.135	49.177	-	9.559	(19.654)	(29.695)
<b>C. Totale</b>	<b>(1.826)</b>	<b>(82.814)</b>	<b>(15.885)</b>	<b>22.135</b>	<b>49.177</b>	<b>-</b>	<b>9.559</b>	<b>(19.654)</b>	<b>(29.695)</b>

Legenda:

A= Da interessi

B= Altre riprese

Le altre riprese includono € 1,7 milioni (€ 2,7 milioni al 31 dicembre 2005) relativi ad incassi e rivalutazioni di crediti in precedenza stralciati.

**8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione****8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione**

La Banca non ha iscritto nel conto economico del 2006 rettifiche di valore su tali attività finanziarie.

**8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				(€/migliaia)	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(2.369)	-	-	-	-	-	(2.369)	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(2.369)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.369)</b>	<b>-</b>

Legenda:

A= Da interessi

B= Altre riprese

**SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150****9.1 Spese per il personale: composizione**

(€/migliaia)

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(434.736)</b>	<b>(357.337)</b>
a) salari e stipendi	(263.237)	(250.021)
b) oneri sociali	(69.127)	(67.507)
c) indennità di fine rapporto	(3.973)	(3.848)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(15.244)	(14.391)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(1.435)	(1.483)
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	(1.435)	(1.483)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(8.004)	(8.000)
- a contribuzione definita	(7.966)	(7.984)
- a prestazione definita	(38)	(16)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(73.716)	(12.088)
<b>2. Altro personale</b>	<b>(185)</b>	<b>(258)</b>
<b>3. Amministratori</b>	<b>(557)</b>	<b>(432)</b>
<b>Totale</b>	<b>(435.478)</b>	<b>(358.028)</b>

Per omogeneità di esposizione con i dati al 31 dicembre 2006, alcune componenti delle sottovoci al 31 dicembre 2005 sono state oggetto di riclassifica, peraltro per importi non significativi.

**9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>Personale dipendente</b>		
a) Dirigenti	38	37
b) Totale quadri direttivi	1.745	1.667
- di cui: di 3° e 4° livello	541	534
c) Restante personale dipendente	3.975	4.029
<b>Totale</b>	<b>5.758</b>	<b>5.733</b>
<b>Altro personale</b>	<b>4</b>	<b>3</b>

Dato medio calcolato come semisomma dei dati di inizio e fine periodo.

### 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Costi rilevati a conto economico

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2006			Totale 31/12/2005		
	PIANI INTERNI TFR	PIANI ESTERNI		PIANI INTERNI TFR	PIANI ESTERNI	
		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(8.332)	(20.400)	(1.300)	(7.212)	(21.000)	(1.000)
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti	(6.954)	(45.610)	(29.200)	(7.179)	(43.000)	(31.000)
Rendimento atteso dell'attivo del fondo	-	40.720	28.110	-	42.000	32.000
Rimborso da terzi	-	-	-	-	-	-
Utile attuariale rilevata	-	-	-	-	-	-
Perdita attuariale rilevata	-	-	-	-	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-	-	-
Riduzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Estinzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Attività sorte nell'anno non rilevate	-	-	-	-	-	-

Come già evidenziato nella Parte A – Politiche contabili l'informativa è riferita ai piani nel loro complesso.

L'onere a carico di Sanpaolo Banco di Napoli per l'esercizio 2006 a fronte dei citati fondi a prestazione definita è stato determinato in € 1,4 milioni (€ 1,5 milioni al 31 dicembre 2005) sulla base di perizia effettuata da attuario indipendente.

### 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli altri benefici a favore dei dipendenti includono:

- € 62,6 milioni relativi allo stanziamento degli oneri previsti per l'iniziativa d'esodo incentivato derivante dagli accordi di Gruppo del 1° dicembre 2006; detti accantonamenti sono stati rilevati in contropartita al Fondo per rischi ed oneri e rappresentano il valore attuale di una previsione di esborso di € 68 milioni, che troverà manifestazione nel periodo 2007-2012;
- € 5 milioni per contributi sostenuti dal datore di lavoro per la sottoscrizione di una polizza assicurativa a favore dei dipendenti;
- € 4 milioni relativi agli oneri per l'iniziativa di azionariato diffuso realizzata nell'esercizio mediante l'assegnazione di azioni della Capogruppo.

La voce include infine gli oneri a carico della Banca per piani di stock option a favore di propri dipendenti, anche essi aventi ad oggetto azioni della Capogruppo, quantificati in € 439 mila. Per i criteri di rilevazione di tale onere si rimanda a quanto illustrato nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota.

In relazione agli oneri per esodi del personale che discendono dai precedenti accordi aziendali del 14 giugno 2003 in sede di conferimento fu previsto che Sanpaolo IMI si facesse carico di rimborsare al Sanpaolo Banco di Napoli la somma da questi erogata. Pertanto nessuno stanziamento a tale titolo è presente nel fondo rischi ed oneri, mentre le spese del personale accolgono per il medesimo importo (€ 3,3 milioni) le somme erogate ed il recupero conseguito dalla Capogruppo.

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Settori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A. Altre spese</b>		
<b>Outsourcing</b>	<b>(192.322)</b>	<b>(184.877)</b>
Oneri per outsourcing	(192.322)	(184.877)
<b>Spese immobiliari</b>	<b>(19.632)</b>	<b>(17.537)</b>
Spese di vigilanza	(15.089)	(12.750)
Spese pulizia locali	(4.543)	(4.787)
<b>Spese professionali ed assicurative</b>	<b>(13.979)</b>	<b>(12.517)</b>
Spese legali e giudiziarie	(7.023)	(5.688)
Consulenza	(4.378)	(4.082)
Premi di assicurazione banche e clientela	(2.368)	(2.419)
Spese visure ed informazioni commerciali	(209)	(328)
<b>Spese generali</b>	<b>(10.317)</b>	<b>(8.852)</b>
Spese postali e telegrafiche	(2.496)	(2.372)
Spese materiali per ufficio	(2.500)	(2.742)
Spese per il trasporto e conta valori	(2.887)	(2.563)
Oneri accessori servizi tesoreria	(2.032)	(795)
Spese diverse	(302)	(372)
Corriere e trasporti	(100)	(8)
<b>Costi indiretti del personale</b>	<b>(10.206)</b>	<b>(10.127)</b>
Oneri per la formazione del personale e per viaggi e missioni	(9.029)	(8.873)
Fitti passivi su immobili sublocati a dipendenti	(1.177)	(1.254)
<b>Spese promo-pubblicitarie e di marketing</b>	<b>(3.319)</b>	<b>(3.579)</b>
Spese di pubblicità e rappresentanza	(2.174)	(2.349)
Contributi associazioni sindacali e di categoria	(1.144)	(1.230)
<b>Spese informatiche</b>	<b>(732)</b>	<b>(1.233)</b>
Canoni elaborazioni c/o terzi	(732)	(1.233)
<b>Recuperi</b>	<b>4.069</b>	<b>4.678</b>
<b>Totale A</b>	<b>(246.438)</b>	<b>(234.044)</b>
<b>B. Imposte indirette e tasse</b>		
imposta di bollo	(36.010)	(34.781)
tassa sui contratti di borsa	(1.083)	(942)
imposta sostitutiva DPR 601/73	(7.250)	(5.805)
altre imposte indirette e tasse	(2.603)	(2.637)
<b>Totale B</b>	<b>(46.947)</b>	<b>(44.165)</b>
<b>C. Recuperi di spese da clientela</b>	<b>40.934</b>	<b>38.324</b>
<b>Totale C</b>	<b>40.934</b>	<b>38.324</b>
<b>Totale</b>	<b>(252.451)</b>	<b>(239.885)</b>

### Dettaglio della sottovoce Oneri per outsourcing

	<i>(€/migliaia)</i>	
	31/12/2006	31/12/2005
Attività di informatica ed operations	78.835	73.955
Servizi acquisitivi, amministrativi, immobiliari, di supporto, di sicurezza e per la messa a disposizione di beni immobili strumentali attrezzati	64.126	63.963
Consulenza e assistenza commerciale ed il supporto per la gestione delle posizioni critiche in sofferenza	36.657	34.536
Consulenza e assistenza nelle aree di Corporate centre	7.105	7.078
Consulenza e assistenza nelle aree delle Risorse Umane	5.599	5.345
<b>Totale</b>	<b>192.322</b>	<b>184.878</b>

**SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160****10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	<i>(€/migliaia)</i>	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>Accantonamenti netti ai fondi oneri per controversie legali</b>	<b>(16.772)</b>	<b>(8.250)</b>
- accantonamenti netti cause passive	(14.097)	(7.487)
- accantonamenti netti cause passive del personale	(2.675)	(763)
<b>Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri diversi</b>	<b>(169)</b>	<b>(2.547)</b>
- rinegoziazione mutui	-	2.473
- operazioni a premio	-	-
- altro	(169)	(5.020)
<b>Totale</b>	<b>(16.941)</b>	<b>(10.797)</b>

Gli accantonamenti netti al fondo per rischi ed oneri includono incrementi riconducibili al decorso del tempo, che scaturiscono dall'attualizzazione degli stanziamenti, per € 2,5 milioni.

## **SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 170**

Nell'esercizio 2006 la Banca non ha detenuto attività materiali.



**SEZIONE 12 - RETTIFICHE\RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180**

Nell'esercizio 2006 la Banca non ha detenuto attività immateriali, con l'eccezione costituita dall'avviamento in relazione al quale, si rimanda a quanto esposto nella Parte B – sezione 12 dell'Attivo.

**SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190****13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Componenti reddituali/Valori	<i>(€/migliaia)</i>	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Altri oneri non ricorrenti	(3.340)	(4.200)
Altri oneri	(1.420)	(619)
<b>Totale</b>	<b>(4.760)</b>	<b>(4.819)</b>

**13.2 Altri proventi di gestione: composizione**

Componenti reddituali/Valori	<i>(€/migliaia)</i>	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Recuperi di spesa	1.145	1.396
Altri proventi non ricorrenti	3.478	3.594
Altri proventi	2.959	2.727
<b>Totale</b>	<b>7.582</b>	<b>7.717</b>

Gli altri oneri non ricorrenti includono oneri per rapine per € 1,2 milioni (€ 1,8 milioni nell'esercizio 2005).

Gli altri proventi non ricorrenti includono proventi per incameramento titoli all'ordine prescritti per € 2,2 milioni (€ 2,4 milioni nell'esercizio 2005)

## **SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210**

Nell'esercizio 2006 non sono state effettuate transazioni su partecipazioni che abbiano comportato effetti economici, né sono state accertate perdite di valore sugli investimenti in essere.

## **SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220**

Nell'esercizio 2006 la Banca non ha detenuto attività materiali e immateriali valutate al fair value.

## SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

Come evidenziato nella Parte B – Sezione 12 dell'Attivo, in base ai test effettuati l'avviamento iscritto in bilancio non presenta riduzioni di valore.

## SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

Nell'esercizio 2006 la Banca non ha effettuato transazioni su investimenti.

## SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(€/migliaia)

Componente/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Imposte correnti (-)	(173.500)	(118.370)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(180)	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	20.962	(29.500)
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	(3.362)	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(156.080)	(147.870)

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

#### Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Imposte	%	Imposte	%
Imposte sul reddito all'aliquota nominale	(129.900)	37,3%	(130.100)	37,3%
Variazioni in aumento delle imposte	(28.580)	8,2%	(17.770)	5,1%
Maggiore base imponibile ed aliquota effettiva IRAP	(26.100)	7,5%	(20.000)	5,7%
Costi indeducibili (minusvalenze su partecipazioni, ICI, spese personale, ecc.)	(1.700)	0,5%	(1.700)	0,5%
Altre variazioni	(780)	0,2%	-	...
Variazioni in diminuzione delle imposte	2.400	-0,7%	-	...
Altre variazioni	2.400	-0,7%	3.930	-1,1%
Imposte sul reddito in conto economico	(156.080)	44,8%	(147.870)	42,3%

## **SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280**

### **19.1 Utili (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte: composizione**

### **19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione**

La Banca non detiene, né ha detenuto nell'esercizio 2006, attività correnti in via di dismissione.



## SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

### Distribuzione territoriale dei proventi

I proventi della Banca con riferimento alla territorialità delle Filiali sono stati integralmente conseguiti in Italia.

### Proventi ed oneri verso parti correlate

Per maggiori dettagli sui proventi ed oneri verso parti correlate si fa rimando alla successiva Parte H della presente nota integrativa.

## SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

### 21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

### 21.2 Altre informazioni

L'utile netto dell'esercizio 2006 ammonta a € 2,4062 per ciascuna delle 80.000.000 azioni che compongono il capitale sociale.

## Parte D - Informativa di settore

La Banca non espone l'informativa relativa al segment reporting in quanto tale informativa è facoltativa per gli intermediari non quotati.

# Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

## SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

Obiettivi e strategie sottostanti all'attività creditizia sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

Sanpaolo Banco di Napoli opera entro livelli di autonomia stabiliti a livello di Gruppo.

L'assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un articolato livello di deleghe operative, definite in termini di esposizione del Gruppo Sanpaolo IMI nei confronti della controparte. Le operazioni eccedenti i livelli di autonomia attribuiti alla rete filiali e al Direttore Generale della Banca sono sottoposte, previo parere sul merito creditizio rilasciato dagli Organi monocratici della Direzione Crediti della Capogruppo, agli Organi Amministrativi della Società. Per le operazioni eccedenti i limiti prescritti a livello di Gruppo, viene richiesto agli Organi Deliberativi della Capogruppo un parere di conformità.

Le misurazioni e il monitoraggio dei rischi vengono svolte, sulla base del contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi di Sanpaolo IMI.

##### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si avvale di un insieme di strumenti, sviluppati dalla Capogruppo, in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie.

Per quanto riguarda, in particolare, gli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di grading differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati sono inoltre raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento.

Nel corso del 2005, il rating è stato introdotto come elemento essenziale del processo di concessione del credito. Combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e covenants), esso concorre a definire la strategia creditizia, rappresentata dall'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro).

I rating costituiscono, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi, realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e loss given default; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico – e non contabile – di perdita comprensiva dei costi legali e calcolata prudenzialmente sui recuperi realizzati nel contenzioso su base attualizzata.

La perdita “attesa” rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita “inattesa” in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,96%, corrispondente alla rischiosità implicita nel rating sul debito senior di SANPAOLO IMI assegnato dalle Agenzie di Rating (AA- da parte di Standard & Poor’s e Fitch, Aa3 da Moody’s).

La perdita attesa viene utilizzata per determinare l’incurred loss su cui si basa la valutazione collettiva dei crediti in bonis.

Entrambi gli indicatori di rischio, inoltre, concorrono alla determinazione della redditività corretta per il rischio dei Settori di Attività della Banca.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell’ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la loss given default; esse comprendono garanzie, forme tecniche e covenants.

La valutazione dei fattori mitiganti viene effettuata attraverso una procedura che associa ad ogni singolo credito una loss given default, che assume i valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e si riduce invece in funzione della forza dei fattori mitiganti eventualmente presenti.

Tra i fattori mitiganti “molto forti” o “forti” rientrano i pegni su attività finanziarie quotate e le ipoteche su immobili residenziali; altre garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti unrated, purché dotati di patrimoni personali capienti. Le forze delle garanzie personali rilasciate da soggetti rated (tipicamente banche, Confidi e imprese, in genere appartenenti al medesimo gruppo controparte) è invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante attraverso meccanismi basati sulla cosiddetta “sostituzione della PD”.

I valori di loss given default vengono successivamente aggregati a livello di cliente in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti.

Nell’ambito del processo di concessione e gestione del credito, come sopra accennato, la forza dei fattori mitiganti assume rilievo nella definizione della strategia creditizia, in particolare con riferimento alle controparti classificate dal sistema di rating come non investment grade.

Inoltre, alcune tipologie di operazioni, tipicamente a medio-lungo termine, necessitano per il loro perfezionamento della presenza di garanzie o covenants indipendentemente dalla strategia creditizia definita.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Nella presente voce sono illustrate le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate.

\*\*\*

Con riferimento alla classificazione delle attività deteriorate si rimanda a quanto evidenziato nella parte A – Politiche contabili. Il monitoraggio sulla corretta applicazione delle regole di classificazione, che avviene mediante l’utilizzo di strumenti e procedure dedicate, è demandato alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing contrattualmente regolamentato.

Con riferimento ai crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni, ai ristrutturati ed agli incagli, le strutture competenti per la gestione sono individuate, in base a prefissate soglie crescenti di rilevanza, nei punti operativi, in unità organizzative decentrate che svolgono attività specialistica che riportano ad una struttura centrale dedicata di Capogruppo, cui competono anche funzioni di indirizzo e coordinamento dell’intera materia.

La gestione delle posizioni in sofferenza è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing contrattualmente regolamentato che, per lo svolgimento della relativa attività recuperatoria, si avvalgono di strutture dipendenti dislocate sul

territorio. Nell'ambito della predetta attività, ai fini dell'individuazione delle strategie attuabili per le singole posizioni, vengono esaminate, in termini di analisi costi-benefici, soluzioni sia giudiziali sia stragiudiziali, tenendo conto anche dell'effetto finanziario dei tempi stimati di recupero.

La perdita di valore delle attività deteriorate viene determinata in base ai criteri evidenziati in dettaglio nella parte A – Politiche contabili. La valutazione è oggetto di revisione ogni qual volta si venga a conoscenza di eventi significativi che possano modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi possano essere tempestivamente recepiti, si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sull'andamento degli accordi stragiudiziali e sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

Il ritorno in Bonis di esposizioni deteriorate, disciplinato da specifica normativa interna, può avvenire solo su iniziativa delle citate strutture preposte alla gestione, previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità o dello stato di insolvenza e subordinatamente al parere vincolante, ove previsto, della struttura deputata al controllo dei crediti.

Il complesso dei crediti problematici è oggetto di costante monitoraggio attraverso un predefinito sistema di controllo e di periodico reporting direzionale.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**A. Qualità del credito**
**A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale**
**A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	(€/migliaia)
							Totale 31/12/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	165	40	115	-	93.096	93.416
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	67.826	67.826
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	8.291.748	8.291.748
5. Crediti verso clientela	236.979	130.938	8.004	75.051	-	11.287.569	11.738.541
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	44.563	44.563
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>236.979</b>	<b>131.103</b>	<b>8.044</b>	<b>75.166</b>	<b>-</b>	<b>19.784.802</b>	<b>20.236.094</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>264.936</b>	<b>151.617</b>	<b>6.277</b>	<b>128.290</b>	<b>-</b>	<b>18.936.223</b>	<b>19.487.343</b>

**A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/Qualità	(€/migliaia)							Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Attività deteriorate		Esposizione netta	Esposizione lorda	Altre attività		
		Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio			Rettifiche di portafoglio (a)	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	320	-	-	320	93.096	-	93.096	93.416
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	67.826	-	67.826	67.826
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	8.291.748	-	8.291.748	8.291.748
5. Crediti verso clientela	1.439.512	971.082	17.458	450.972	11.464.556	176.987	11.287.569	11.738.541
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	44.563	-	44.563	44.563
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>1.439.832</b>	<b>971.082</b>	<b>17.458</b>	<b>451.292</b>	<b>19.961.789</b>	<b>176.987</b>	<b>19.784.802</b>	<b>20.236.094</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>1.584.474</b>	<b>1.004.002</b>	<b>29.352</b>	<b>551.120</b>	<b>19.098.784</b>	<b>162.561</b>	<b>18.936.223</b>	<b>19.487.343</b>

a) Le rettifiche delle altre attività si riferiscono per € 174,6 milioni a crediti in bonis (€ 160,1 milioni al 31 dicembre 2005), per € 2 milioni (€ 2 milioni al 31 dicembre 2005) a posizioni in osservazione e per € 0,4 milioni ad interessi di mora (€ 0,4 milioni al 31 dicembre 2005).

## A.1.3 Esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori lordi e netti

(€/migliaia)				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	8.291.748	-	-	8.291.748
<b>Totale A</b>	<b>8.291.748</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.291.748</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	184.332	-	-	184.332
<b>Totale B</b>	<b>184.332</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>184.332</b>

## A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

## A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La banca non detiene esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" tra i crediti verso banche.

## A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(€/migliaia)				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	1.138.747	901.768	-	236.979
b) Incagli	194.941	64.003	-	130.938
c) Esposizioni ristrutturate	13.315	5.311	-	8.004
d) Esposizioni scadute	92.509	-	17.458	75.051
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	11.532.467	-	176.987	11.355.480
<b>Totale A</b>	<b>12.971.979</b>	<b>971.082</b>	<b>194.445</b>	<b>11.806.452</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	96.511	12.352	509	83.650
b) Altre	904.810	-	15.062	889.748
<b>Totale B</b>	<b>1.001.321</b>	<b>12.352</b>	<b>15.571</b>	<b>973.398</b>

## Indici di copertura dei crediti deteriorati

Categorie/Percentuali	31/12/2006	31/12/2005
Sofferenze	79,19	77,66
Incagli e ristrutturati	33,28	35,04
Esposizioni scadute da oltre 180 giorni	18,87	17,42



## A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.186.061</b>	<b>230.380</b>	<b>12.675</b>	<b>155.358</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>113.614</b>	<b>125.183</b>	<b>12.579</b>	<b>182.442</b>	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	7.748	37.261	-	132.362	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	58.791	65.723	10.030	20.040	-
B.3 altre variazioni in aumento (a)	47.075	22.199	2.549	30.040	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>160.928</b>	<b>160.622</b>	<b>11.939</b>	<b>245.291</b>	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	1.233	9.866	-	86.957	-
C.2 cancellazioni	77.096	5.480	5.209	681	-
C.3 incassi	80.459	59.376	6.730	90.631	-
C.4 realizzi per cessioni	478	-	-	-	-
C.5 trasferimenti a altre categorie di esposizioni deteriorate	1.662	85.900	-	67.022	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>1.138.747</b>	<b>194.941</b>	<b>13.315</b>	<b>92.509</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

a) Le altre variazioni in aumento includono gli addebiti e gli interessi di mora maturati e non incassati sulle posizioni deteriorate. Questi ultimi pari a € 37,4 milioni (di cui: € 34,3 milioni su sofferenze, € 2,7 milioni su incagli, € 0,3 milioni su esposizioni scadute e € 0,1 su esposizioni in bonis) sono stati integralmente svalutati.

## A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>921.125</b>	<b>78.763</b>	<b>6.398</b>	<b>27.068</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>110.259</b>	<b>33.363</b>	<b>4.939</b>	<b>1.124</b>	-
B.1 rettifiche di valore	54.733	29.066	842	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	21.197	1.456	4.047	232	-
B.3 altre variazioni in aumento (a)	34.329	2.841	50	892	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>129.616</b>	<b>48.123</b>	<b>6.026</b>	<b>10.734</b>	-
C.1 riprese di valore da valutazione	19.692	9.821	414	9.474	-
C.2 riprese di valore da incasso	31.613	7.354	403	307	-
C.3 cancellazioni	77.096	5.480	5.209	681	-
C.4 trasferimenti a altre categorie di esposizioni deteriorate	1.213	25.466	-	253	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	2	2	-	19	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>901.768</b>	<b>64.003</b>	<b>5.311</b>	<b>17.458</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

(a) Le altre variazioni in aumento si riferiscono alla svalutazione degli interessi di mora maturati e non incassati sulle posizioni deteriorate sopra evidenziata.

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

Nella tabella per rating esterni sono stati utilizzati i rating delle agenzie Standard and Poor's e Moody's adottando, laddove presenti due valutazioni sullo stesso cliente, quella più prudentiale.

Nella tabella A.2.1 la colonna delle valutazioni inferiori al B- comprende i crediti problematici.

Ai fini della redazione della tabella per rating interno sono stati impiegati tutti i rating utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi, ivi compresi i rating di agenzia esterna per controparti appartenenti a segmenti di clientela per cui non è disponibile un modello interno. Le esposizioni prive di rating si riferiscono essenzialmente ai segmenti non ancora coperti da modelli di rating (finanziamenti ai privati) e a controparti per i quali il roll out dei nuovi modelli interni non è ancora stato completato.

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>8.550.830</b>	<b>617.886</b>	<b>40.843</b>	<b>260</b>	<b>26</b>	<b>450.972</b>	<b>10.437.383</b>	<b>20.098.200</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>90.453</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>320</b>	<b>47.098</b>	<b>137.884</b>
B.1 Derivati finanziari	90.453	-	13	-	-	320	47.098	137.884
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>3.420</b>	<b>1.727</b>	<b>336</b>	<b>209</b>	<b>-</b>	<b>49.248</b>	<b>414.312</b>	<b>469.252</b>
<b>D. Impegni ad erogare fondi</b>	<b>85.466</b>	<b>-</b>	<b>46.913</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>34.082</b>	<b>384.133</b>	<b>550.594</b>
<b>Totale</b>	<b>8.730.169</b>	<b>619.613</b>	<b>88.105</b>	<b>469</b>	<b>26</b>	<b>534.622</b>	<b>11.282.926</b>	<b>21.255.930</b>

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Deteriorati		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>8.767.410</b>	<b>1.951.626</b>	<b>3.092.608</b>	<b>3.373.659</b>	<b>1.148.984</b>	<b>13.503</b>	<b>450.972</b>	<b>1.299.438</b>	<b>20.098.200</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>90.453</b>	<b>1.841</b>	<b>7.628</b>	<b>24.099</b>	<b>10.167</b>	<b>176</b>	<b>320</b>	<b>3.200</b>	<b>137.884</b>
B.1 Derivati finanziari	90.453	1.841	7.628	24.099	10.167	176	320	3.200	137.884
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>3.332</b>	<b>46.464</b>	<b>112.261</b>	<b>147.685</b>	<b>42.179</b>	<b>244</b>	<b>49.248</b>	<b>67.839</b>	<b>469.252</b>
<b>D. Impegni ad erogare fondi</b>	<b>85.466</b>	<b>318</b>	<b>38.675</b>	<b>187.113</b>	<b>90.442</b>	<b>500</b>	<b>34.082</b>	<b>113.998</b>	<b>550.594</b>
<b>Totale</b>	<b>8.946.661</b>	<b>2.000.249</b>	<b>3.251.172</b>	<b>3.732.556</b>	<b>1.291.772</b>	<b>14.423</b>	<b>534.622</b>	<b>1.484.475</b>	<b>21.255.930</b>

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)		Garanzie personali (2)					Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Crediti di firma				
					Governi e banche centrali (a)	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	2.334.397	-	2.334.397	-	-	-	-	-	2.334.397
1.1 totalmente garantite	2.334.397	-	2.334.397	-	-	-	-	-	2.334.397
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	8.474.808	5.623.958	322.971	101.785	433.166	8.351	37.692	2.580.131	9.108.054
2.1 totalmente garantite	8.206.631	5.578.204	271.499	87.000	431.585	7.669	37.054	2.409.195	8.822.206
2.2 parzialmente garantite	268.177	45.754	51.472	14.785	1.581	682	638	170.936	285.848

(a) include € 411 milioni (€ 595 milioni al 31 dicembre 2005) relativi a crediti verso la SGA.

#### A.3.2 Esposizioni fuori bilancio verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)		Garanzie personali (2)					Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Crediti di firma				
					Governi e banche centrali (a)	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	227.298	52	49.108	9.705	-	63	4.235	155.649	218.812
2.1 totalmente garantite	204.648	52	44.611	9.137	-	63	-	150.786	204.649
2.2 parzialmente garantite	22.650	-	4.497	568	-	-	4.235	4.863	14.163

La Banca non ha esposizioni per cassa e fuori bilancio garantite da derivati su crediti.

#### A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammon-tare garantito	Garanzie (fair value)										Totale	Eccedenza fair value garanzie
			Garanzie reali		Garanzie personali									
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	352.108	1.015.416	481.995	14.029	2.171	88	995	329	6.902	5	48.507	367.946	922.967	-
2.1 oltre il 150%	242.370	537.732	339.928	4.990	1.106	-	760	242	6.518	5	34.711	149.472	537.732	-
2.2 tra il 100% e il 150%	48.455	200.492	92.896	2.959	531	-	107	49	219	-	9.727	94.003	200.491	-
2.3 tra il 50% e il 100%	41.957	193.287	44.235	5.269	406	88	88	38	165	-	3.684	106.286	160.259	-
2.4 entro il 50%	19.326	83.905	4.936	811	128	-	40	-	-	-	385	18.185	24.485	-

## A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammon-tare garantito	Garanzie (fair value)										Totale	Eccedenza fair value garanzie
			Garanzie reali			Garanzie personali								
			Immobili	Titoli	Altri beni	Crediti di firma								
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	38.955	38.955	-	1.624	201	-	-	4.235	196	-	26.037	1.922	34.215	-
2.1 oltre il 150%	27.039	27.039	-	1.596	-	-	-	-	196	-	24.011	1.236	27.039	-
2.2 tra il 100% e il 150%	2.024	2.024	-	-	-	-	-	-	-	-	1.958	66	2.024	-
2.3 tra il 50% e il 100%	4.717	4.717	-	23	201	-	-	4.235	-	-	68	155	4.682	-
2.4 entro il 50%	5.175	5.175	-	5	-	-	-	-	-	-	-	465	470	-

## B. Distribuzione e concentrazione del credito

## B.1.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - esposizioni lorde

Esposizioni/Controparti	(€/migliaia)					
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	18.909	-	936.397	183.441
A.2 Incagli	-	-	42	-	161.800	33.099
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	13.315	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	7	-	53.063	39.439
A.5 Altre esposizioni	96.052	234.654	1.290.992	99	5.670.262	4.240.408
<b>Totale A</b>	<b>96.052</b>	<b>234.654</b>	<b>1.309.950</b>	<b>99</b>	<b>6.834.838</b>	<b>4.496.387</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	43.016	1.205
B.2 Incagli	-	-	-	-	27.655	400
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	24.139	96
B.4 Altre esposizioni	-	4.490	111	-	774.034	126.175
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>4.490</b>	<b>111</b>	<b>-</b>	<b>868.844</b>	<b>127.876</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>96.052</b>	<b>239.144</b>	<b>1.310.061</b>	<b>99</b>	<b>7.703.682</b>	<b>4.624.263</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>188.533</b>	<b>118.858</b>	<b>1.614.632</b>	<b>1</b>	<b>7.108.091</b>	<b>3.895.593</b>

## B.1.2 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - rettifiche di valore

(€/migliaia)

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali		Altri enti pubblici		Società finanziarie		Imprese di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti	
	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	18.690	-	-	-	750.749	-	132.329	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	6	-	-	-	53.269	-	10.728	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	5.311	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	2	-	-	-	9.761	-	7.695
A.5 Altre esposizioni	-	12	-	6.863	-	2.051	-	-	-	142.193	-	25.868
<b>Totale A</b>	-	12	-	6.863	18.696	2.053	-	-	809.329	151.954	143.057	33.563
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	5.608	-	134	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	6.568	-	43	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	505	-	4
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	132	-	1	-	-	-	13.323	-	1.606
<b>Totale B</b>	-	-	-	132	-	1	-	-	12.176	13.828	177	1.610
<b>Totale 31/12/2006</b>	-	12	-	6.995	18.696	2.054	-	-	821.505	165.782	143.234	35.173
<b>Totale 31/12/2005</b>	-	2	6.264	3.098	21.101	1.582	-	-	849.181	173.060	138.753	28.428

## B.1.3 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - esposizioni nette

(€/migliaia)

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali		Altri enti pubblici		Società finanziarie		Imprese di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti	
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	219	-	-	-	185.648	-	51.112	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	36	-	-	-	108.531	-	22.371	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	8.004	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	5	-	-	-	43.302	-	31.744	-
A.5 Altre esposizioni	96.040	-	227.791	-	1.288.941	-	99	-	5.528.069	-	4.214.540	-
<b>Totale A</b>	96.040	-	227.791	-	1.289.201	-	99	-	5.873.554	-	4.319.767	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	37.409	-	1.071	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	21.088	-	356	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	23.633	-	92	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	4.358	-	110	-	-	-	760.711	-	124.569	-
<b>Totale B</b>	-	-	4.358	-	110	-	-	-	842.841	-	126.089	-
<b>Totale 31/12/2006</b>	96.040	-	232.149	-	1.289.311	-	99	-	6.716.395	-	4.445.856	-
<b>Totale 31/12/2005</b>	188.351	-	109.496	-	1.591.793	-	1	-	6.085.850	-	3.728.412	-

## B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

Attività/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	1.245.996	1.067.702
b) Altri servizi destinati alla vendita	1.238.492	1.073.945
c) Edilizia e opere pubbliche	910.343	735.663
d) Servizi dei trasporti marittimi e aerei	310.356	325.296
e) Prodotti dell'agricoltura, della selvicoltura e della pesca	336.586	342.877
f) Prodotti alimentari, bevande e tabacco	328.662	331.855
g) Altre branche	1.502.797	1.306.002
<b>Totale</b>	<b>5.873.233</b>	<b>5.183.340</b>

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	(€/migliaia)									
	Italia		Altri paesi della UE		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	1.138.381	236.945	72	34	294	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	194.941	130.938	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	13.315	8.004	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	92.478	75.036	14	8	9	4	1	-	7	3
A.5 Altre esposizioni	11.329.605	11.152.624	202.776	202.771	80	79	-	-	6	6
<b>Totale A</b>	<b>12.768.720</b>	<b>11.603.547</b>	<b>202.862</b>	<b>202.813</b>	<b>383</b>	<b>83</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>9</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	44.221	38.480	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	28.055	21.444	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	24.235	23.726	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	902.660	887.682	2.150	2.066	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>999.171</b>	<b>971.332</b>	<b>2.150</b>	<b>2.066</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>13.767.891</b>	<b>12.574.879</b>	<b>205.012</b>	<b>204.879</b>	<b>383</b>	<b>83</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>9</b>

#### B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

(€/migliaia)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi della UE		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	8.276.113	8.276.113	11.880	11.880	2.704	2.704	935	935	116	116
<b>Totale A</b>	<b>8.276.113</b>	<b>8.276.113</b>	<b>11.880</b>	<b>11.880</b>	<b>2.704</b>	<b>2.704</b>	<b>935</b>	<b>935</b>	<b>116</b>	<b>116</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	175.922	175.922	4.732	4.732	31	31	3.027	3.027	620	620
<b>Totale B</b>	<b>175.922</b>	<b>175.922</b>	<b>4.732</b>	<b>4.732</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>3.027</b>	<b>3.027</b>	<b>620</b>	<b>620</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>8.452.035</b>	<b>8.452.035</b>	<b>16.612</b>	<b>16.612</b>	<b>2.735</b>	<b>2.735</b>	<b>3.962</b>	<b>3.962</b>	<b>736</b>	<b>736</b>

#### B.5 Grandi rischi

Sono definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa le posizioni che complessivamente sono superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Attività/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A.1 Ammontare (€/migliaia)	356.806	112.548
A.2 Numero	3	1

Le posizioni in oggetto comprendono tutte le attività di rischio in essere nei confronti di clienti o gruppi di clienti collegati.

#### C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

La banca non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione e cessione di attività.

#### D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Gli indicatori sintetici di rischio evidenziano un miglioramento della qualità creditizia del portafoglio nel corso degli ultimi 12 mesi (misurata su base omogenea, per tener conto dell'utilizzo dei nuovi parametri di Loss Given Default ed Esposizione derivanti dalle stime completate a gennaio 2006 nell'ambito del Progetto Basilea 2). In particolare, la perdita attesa degli impieghi a clientela, a fine anno, risultava pari allo 0,48% dei crediti, in diminuzione di 7 basis points rispetto al 31 dicembre 2005.

Il capitale economico risultava pari al 4,1% dei crediti, in diminuzione di 0,1% rispetto a fine 2005.

## SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

In coerenza con le direttive emanate in materia dalla Capogruppo, il profilo di rischio e rendimento dell'operatività finanziaria di Sanpaolo Banco di Napoli è molto contenuto, sussistendo l'obiettivo di minimizzare la sensibilità del margine d'interesse e del patrimonio connessa a variazioni avverse dei mercati.

Il profilo di rischio finanziario di Sanpaolo Banco di Napoli è originato dal portafoglio bancario, che viene gestito entro livelli di autonomia contenuti, stabiliti a livello di Gruppo.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile dello sviluppo dei criteri e delle metodologie di misurazione, nonché del monitoraggio dell'esposizione ai rischi finanziari (riportandone l'evoluzione alle strutture operative e al *Comitato Tecnico di Audit* di Sanpaolo Banco di Napoli), mentre la Finanza della Capogruppo è incaricata di accentrare e gestire i rischi finanziari originati dalla Banca. Il profilo di rischio finanziario e gli opportuni interventi volti a modificarlo sono esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo (CRFMG).

### 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Sanpaolo Banco di Napoli non svolge attività di trading: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Sanpaolo Imi; su tale portafoglio non sussistono pertanto rischi finanziari. Le posizioni di rischio tasso d'interesse assunte da Sanpaolo Banco di Napoli nell'ambito del portafoglio di negoziazione sono assimilate e ricondotte al rischio di mercato del portafoglio bancario.

### 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La gestione dei rischi finanziari è realizzata con il supporto della Finanza della Capogruppo, che svolge in outsourcing le funzioni di tesoreria, di accesso ai mercati e di immunizzazione dai rischi di mercato dell'attività creditizia. Per l'accesso ai mercati dei derivati a medio-lungo termine, Sanpaolo Banco di Napoli si avvale anche di Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie ricavabili dalla propria attività di market making. Per quanto riguarda il rischio di tasso, vengono negoziate nell'ambito infragruppo operazioni di mercato prevalentemente nella forma dei depositi interbancari e degli strumenti derivati a breve e a medio lungo, al fine di ricondurre il profilo di rischio della banca verso il profilo obiettivo.

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie :

- Value at Risk (VaR);
- Sensitivity analysis;

Il Value at Risk corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari. I modelli di calcolo del Value at Risk presentano alcune limitazioni, essendo basati sull'assunzione statistica di distribuzione normale dei rendimenti e sull'osservazione di dati storici, che potrebbero non essere rispettate in futuro. Per tali motivazioni, i risultati del VaR non garantiscono pertanto che eventuali perdite future possano eccedere le stime statistiche calcolate.

La shift sensitivity analysis quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva



dei tassi di interesse. Le misurazioni includono la rischiosità generata dalle poste a vista con clientela, le cui caratteristiche di stabilità e di reattività parziale e ritardata alla variazione dei tassi di interesse sono state analizzate su un'ampia serie storica, pervenendo ad un modello di rappresentazione a scadenza mediante depositi equivalenti. Per le poste a vista attive la durata media risulta compresa nel brevissimo termine (circa 1 mese), mentre per le poste a vista passive la durata media stimata è superiore (circa 12 mesi), in relazione alle caratteristiche di stabilità della raccolta da famiglie.

Viene inoltre misurata la sensitivity del margine di interesse, che quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di  $\pm 100$  punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine di interesse.

## B. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura del fair value ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le tipologie di derivati utilizzati sono rappresentati da IRS, OIS e opzioni su tassi realizzati con Capogruppo o con Banca IMI che, a loro volta, replicano la medesima operazione sul mercato in modo che la copertura risponda ai requisiti validi per qualificare le coperture IAS compliant a livello di bilancio consolidato. Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale nella singola strategia, sono principalmente rappresentati da prestiti obbligazionari emessi dalla banca e da impieghi a clientela.

Viene inoltre effettuata un'attività di copertura generica (Macrohedge) sulla raccolta a vista stabile attraverso contratti derivati (IRS e OIS).

## C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le coperture Cash Flow Hedge hanno l'obiettivo di immunizzare le variazioni di cash flow di posizioni attive e passive a tasso variabile causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse di mercato. La Banca non ha attivato nel corso del 2006 strategie di copertura Cash Flow Hedge.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Nella tabella sottostante si fornisce un'analisi di sensitività del portafoglio bancario al rischio di tasso di interesse, per misurare l'impatto sul Margine di Interesse di uno shock parallelo della curva dei tassi pari a  $\pm 100$  punti base.

#### *Impatto su Margine di Interesse*

Shock parallelo curva dei tassi	-100 bps	+100 bps
Impatto su Margine di Interesse (€/mil)	-44.8	+46.2

### 2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio finanziario generato dal portafoglio bancario di Sanpaolo Banco di Napoli, misurato in termini di sensitivity analysis sul fair value dell'attività creditizia, è stato nel 2006 mediamente pari a 5,7 milioni di euro. A fine dicembre la sensitivity del fair value era pari a 3 milioni di euro.

Il VaR dell'attività creditizia è oscillato nel medesimo periodo intorno al valore medio di 3,5 milioni di euro (con un massimo di 5,9 milioni di euro) per attestarsi a fine dicembre a 1,4 milioni di euro.

## 2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Sanpaolo Banco di Napoli non svolge attività di trading: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Sanpaolo Imi.

### 1. Portafoglio di negoziazione: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>90</b>	-
A.1 Azioni	90	
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
<b>B. O.I.C.R.</b>	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- armonizzati		
- speculativi		
B.2 Di altri stati UE	-	-
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di altri stati UE	-	-
- aperti		
- chiusi		
<b>Totale</b>	<b>90</b>	-

### 2. Portafoglio di negoziazione: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/indice quotazione	(€/migliaia)			
	Quotati			Non quotati
	Paese 1	Paese 2	Paese 3	
<b>A. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>	-	-	-	<b>13.000</b>
- posizioni lunghe	-	-	-	13.000
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>13.000</b>

## 2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Rientra nel portafoglio bancario anche l'esposizione ai rischi di mercato derivante dagli investimenti partecipativi direttamente detenuti dalla Banca in società non quotate.

### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia operazioni/Valori	Valore di bilancio (€/migliaia)	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	-	<b>17</b>
A.1 Azioni	-	17
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- armonizzati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.2 Di altri stati UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>17</b>

## 2.5 RISCHIO DI CAMBIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le principali fonti del rischio cambio sono rappresentate da:

- gli impieghi e la raccolta in divisa con clientela corporate e/o retail;
- la negoziazione di banconote estere;
- l'incasso e/o il pagamento di interessi, commissioni, spese amministrative, ecc..

Le tipologie di strumenti finanziari trattati sono prevalentemente: operazioni in cambio a contante ed a termine, FX swap, ed opzioni su cambi.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per la copertura del rischio di cambio, Sanpaolo Banco di Napoli effettua con la Capogruppo operazioni spot a condizioni di mercato finalizzate a realizzare coperture puntuali a fronte delle posizioni di rischio originate dall'operatività con la clientela.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	(€/Migliaia)					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Valute Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>249.864</b>	<b>12.220</b>	<b>21.592</b>	<b>1.092</b>	<b>4.798</b>	<b>1.467</b>
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	138.460	10.650	15.224	1.092	266	686
A.4 Finanziamenti a clientela	111.404	1.570	6.368	-	4.532	781
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>2.594</b>	<b>1.358</b>	<b>287</b>	<b>302</b>	<b>784</b>	<b>462</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>246.856</b>	<b>14.727</b>	<b>8.562</b>	<b>1.933</b>	<b>5.843</b>	<b>3.306</b>
C.1 Debiti verso banche	92.114	8.769	5.551	-	4.765	2.274
C.2 Debiti verso clientela	154.088	5.958	3.011	1.933	1.078	1.032
C.3 Titoli in circolazione	654	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>18.608</b>	<b>904</b>	<b>-</b>	<b>74</b>	<b>177</b>	<b>12</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>1.481.122</b>	<b>90.686</b>	<b>205.752</b>	<b>14.964</b>	<b>4.432</b>	<b>10.433</b>
- Opzioni	1.105.581	45.729	120.405	-	-	2.064
- posizioni lunghe	535.780	22.789	56.772	-	-	1.020
- posizioni corte	569.801	22.940	63.633	-	-	1.044
- Altri	375.541	44.957	85.347	14.964	4.432	8.369
- posizioni lunghe	191.661	24.010	35.907	7.666	2.347	4.828
- posizioni corte	183.880	20.947	49.440	7.298	2.085	3.541
<b>Totale attività</b>	<b>979.899</b>	<b>60.377</b>	<b>114.558</b>	<b>9.060</b>	<b>7.929</b>	<b>7.777</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.019.145</b>	<b>59.518</b>	<b>121.635</b>	<b>9.305</b>	<b>8.105</b>	<b>7.903</b>
<b>Sbilancio</b>	<b>(39.246)</b>	<b>859</b>	<b>(7.077)</b>	<b>(245)</b>	<b>(176)</b>	<b>(126)</b>

## 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio di cambio generato dalle posizioni operative del portafoglio bancario è risultato in corso d'anno estremamente contenuto.

## 2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	(€/migliaia)											
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.800
2. Interest rate swap	-	4.724.322	-	-	-	-	-	-	-	-	4.724.322	3.674.612
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	187.730	-	-	-	-	-	-	-	-	187.730	329.570
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	116.210	-	-	-	-	-	-	-	-	116.210	116.806
- Acquistate	-	58.105	-	-	-	-	-	-	-	-	58.105	58.403
- Emesse	-	58.105	-	-	-	-	-	-	-	-	58.105	58.403
10. Opzioni floor	-	50.402	-	-	-	-	-	-	-	-	50.402	21.108
- Acquistate	-	25.201	-	-	-	-	-	-	-	-	25.201	10.554
- Emesse	-	25.201	-	-	-	-	-	-	-	-	25.201	10.554
11. Altre opzioni	-	-	-	26.000	-	1.301.710	-	-	-	-	1.327.710	801.657
- Acquistate	-	-	-	13.000	-	649.738	-	-	-	-	662.738	400.543
- Plain vanilla	-	-	-	13.000	-	546.410	-	-	-	-	559.410	364.884
- Esotiche	-	-	-	-	-	103.328	-	-	-	-	103.328	35.659
- Emesse	-	-	-	13.000	-	651.972	-	-	-	-	664.972	401.114
- Plain vanilla	-	-	-	13.000	-	541.225	-	-	-	-	554.225	364.919
- Esotiche	-	-	-	-	-	110.747	-	-	-	-	110.747	36.195
12. Contratti a termine	85.466	-	-	-	-	532.433	-	-	85.466	532.433	90.243	1.310.665
- Acquisti	85.466	-	-	-	-	263.043	-	-	85.466	263.043	90.242	651.961
- Vendite	-	-	-	-	-	263.407	-	-	-	263.407	1	657.833
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	5.983	-	-	-	5.983	-	871
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>85.466</b>	<b>5.078.664</b>	<b>-</b>	<b>26.000</b>	<b>-</b>	<b>1.834.143</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>85.466</b>	<b>6.938.807</b>	<b>90.243</b>	<b>6.256.218</b>
<b>Valori medi</b>	<b>24.045</b>	<b>194.001</b>	<b>-</b>	<b>26.000</b>	<b>-</b>	<b>853.183</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24.045</b>	<b>1.073.184</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

## A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005		
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	
	(€/Migliaia)												
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Interest rate swap	-	3.855.670	-	-	-	-	-	-	-	-	3.855.670	-	2.644.256
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	36.534	-	-	-	-	-	-	-	-	36.534	-	36.534
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	162.475	-	-	-	-	-	-	-	-	162.475	-	111.745
- Acquistate	-	162.475	-	-	-	-	-	-	-	-	162.475	-	111.745
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	3.731	-	-	-	-	-	-	-	-	3.731	-	2.673
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	3.731	-	-	-	-	-	-	-	-	3.731	-	2.673
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>4.058.410</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>4.058.410</b>	-	<b>2.795.208</b>
<b>Valori medi</b>		<b>79.040</b>									<b>79.040</b>		<b>n.d.</b>

## A.2.2 Altri derivati

La Banca non detiene altri derivati.







**A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario**

(€/migliaia)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Sottostanti differenti		
	Fair value positivo		Esposizione futura	Fair value positivo		Esposizione futura	Fair value positivo		Esposizione futura	Compenso	Esposizione futura
	Lordo	Compenso		Lordo	Compenso		Lordo	Compenso			
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>											
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 banche	41.346	-	10.991	-	-	-	44.360	-	2.848	-	-
A.4 società finanziarie	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
A.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 imprese non finanziarie	5.681	-	1.806	-	-	-	2.828	-	3.193	-	-
A.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	2	-	6	-	-
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>47.027</b>	<b>-</b>	<b>12.797</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>47.190</b>	<b>-</b>	<b>6.047</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>38.515</b>	<b>-</b>	<b>9.872</b>	<b>2.783</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21.550</b>	<b>-</b>	<b>8.504</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>											
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 banche	29.171	-	3.794	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.8 di cui "derivati incorporati"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>29.171</b>	<b>-</b>	<b>3.794</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>48.716</b>	<b>-</b>	<b>4.549</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali**

(€/migliaia)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>2.389.578</b>	<b>3.617.805</b>	<b>1.016.890</b>	<b>7.024.273</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	744.680	3.402.560	1.016.890	5.164.130
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	26.000	-	26.000
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.644.898	189.245	-	1.834.143
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>1.692.134</b>	<b>1.258.401</b>	<b>1.107.875</b>	<b>4.058.410</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.692.134	1.258.401	1.107.875	4.058.410
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>4.081.712</b>	<b>4.876.206</b>	<b>2.124.765</b>	<b>11.082.683</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>3.168.956</b>	<b>4.782.591</b>	<b>1.099.879</b>	<b>9.051.426</b>

**B. Derivati creditizi**

La Banca non detiene derivati su crediti.

















## 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	(€/migliaia)					
	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
A.1 Debiti verso clientela	694.102	569.285	163.894	12.035	3.690.672	12.144.629
A.2 Titoli in circolazione	1	-	10	-	3.174	1.206.029
A.3 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	77.304	-	16.937	2
A.4 Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>694.103</b>	<b>569.285</b>	<b>241.208</b>	<b>12.035</b>	<b>3.710.783</b>	<b>13.350.660</b>

## 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	(€/migliaia)				
	Italia nord ovest	Italia nord est	Italia centro	Italia sud e isole	Resto del mondo
A.1 Debiti verso clientela	129.912	40.675	1.088.759	15.925.184	90.087
A.2 Debiti verso banche	165.195	-	138.312	27.598	28.596
A.3 Titoli in circolazione	419	30	524.317	684.415	33
A.4 Passività finanziarie di negoziazione	77.384	-	266	8.180	8.413
A.5 Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>372.910</b>	<b>40.705</b>	<b>1.751.654</b>	<b>16.645.377</b>	<b>127.129</b>

## SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

SANPAOLO BANCO DI NAPOLI, al pari di quanto fatto nel GRUPPO SANPAOLO IMI, considera nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'operational risk e il business risk.

##### Operational Risk

L'operational risk è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni. La definizione interna di rischio operativo comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione.

SANPAOLO IMI ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi. Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che fissa le politiche di gestione ed il conseguente assetto organizzativo. Il Comitato Rischi Operativi (composto dal Direttore Generale e da Responsabili di Direzione) ha il compito di monitorare il profilo di rischio operativo del Gruppo e di deliberare sulle principali attività di mitigazione e trasferimento. L'unità accentrata a livello di Gruppo, collocata nel Risk Management della Capogruppo, è responsabile dello sviluppo delle metodologie per la misurazione dei rischi e per il trattamento dei dati di perdita e di predisporre i conseguenti strumenti di gestione. In conformità ai requisiti di Basilea 2, è stato previsto infine il diretto coinvolgimento delle linee di business, delle società controllate e delle strutture di Corporate Center nei processi di Operational Risk Management, attraverso la costituzione di specifici presidi decentrati presso le unità operative, responsabili dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative, dell'esecuzione delle analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

La metodologia di misurazione del profilo di rischio operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

Le perdite operative interne sono rilevate presso i presidi decentrati, opportunamente verificate dalla Struttura Centrale e gestite da un sistema informatico dedicato. Per ciascuna categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea, viene analizzato il database di eventi storici, sia interni di Gruppo, sia rinvenienti dalla partecipazione ad iniziative consortili (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale), applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

Le analisi di scenario si fondano sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale annua con un livello di confidenza pari al 99,96% (99,9% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, in corso d'anno sono state svolte diverse sessioni formative per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologia di evento secondo lo schema di classificazione introdotto dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale e recepito in ambito europeo e che si riporta per completezza di informazione:

- Illeciti interni: Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali - ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie - in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente creditizio.
- Illeciti Esterni: Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi.
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro (nel grafico: "Personale"): Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie.
- Clientela, prodotti e prassi professionali (nel grafico: "Pratiche Commerciali"): Perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto.
- Danni a beni materiali (nel grafico: "Disastri"): Perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi.
- Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi (nel grafico: "Sistemi"): Perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi.
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi (nel grafico: "Processi"): Perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

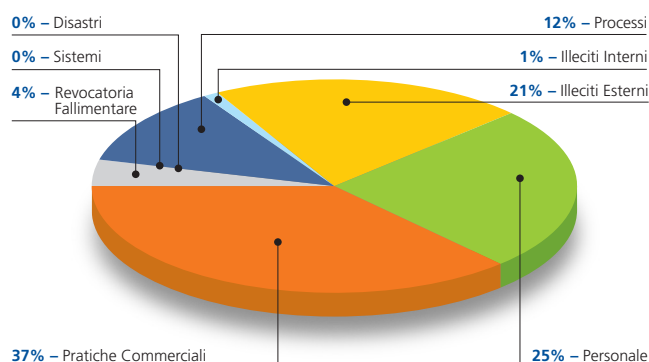
Rispetto alle categorie sopra citate, nel grafico viene dettagliata a parte la categoria "Revocatoria Fallimentare" cui vengono attribuiti gli eventi derivanti dal relativo fenomeno per monitorare un rischio sul quale si è concentrata l'attenzione del sistema bancario.

L'analisi è stata condotta con riferimento agli eventi operativi che hanno comportato perdite con importo lordo maggiore od uguale a € 500, aventi data di prima contabilizzazione riferita all'esercizio 2006.

La principale fonte di manifestazione del rischio operativo nell'anno 2006 è stata la categoria "Pratiche Commerciali", con particolare incidenza degli eventi connessi a reclami e contenziosi in materia di bond in default. Si rileva inoltre la bassissima incidenza, nel medesimo arco temporale, delle categorie "Disastri" e "Sistemi".

Per quanto riguarda la categoria "Personale", l'incidenza percentuale comprende anche vertenze riferite ad operatività riconducibile all'ex Banco di Napoli per le quali nel 2006 si è avuta la prima rilevazione contabile.

**Ripartizione Perdite Operative Prima Contabilizzazione anno 2006 - Sanpaolo Banco di Napoli spa**



### Business Risk

Il business risk (denominato anche strategic risk) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini. Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in business "industriali" elementari (ad esempio elaborazio-

ne dati, consulenza e distribuzione). Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.

## PENDENZE LEGALI

### La gestione dei reclami relativi a bond in default

In ordine ai reclami provenienti dalla clientela detentrici di bond Parmalat, Cirio ed Argentina, la policy del Gruppo prevede che la Banca valuti, con particolare attenzione, i profili di adeguatezza dei prodotti finanziari venduti in relazione alla posizione del singolo investitore. I rischi connessi a reclami aventi ad oggetto detti titoli sono fronteggiati da adeguati accantonamenti in essere al fondo per rischi e oneri.

L'ammontare di tali fondi 31 dicembre 2006 è pari a circa 1,3 milioni di Euro.

### L'anatocismo

A partire dal marzo 1999 la Corte di Cassazione ha mutato il proprio orientamento ed ha ritenuto illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sui conti correnti, assumendo che la clausola contrattuale che la prevede integra un uso non "normativo", bensì meramente "negoziale" e, quindi, non idoneo a derogare alla norma imperativa di cui all'art. 1283 c.c. che vieta l'anatocismo.

Il successivo D. Lgs. n. 342/1999 ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei conti correnti bancari, purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori: dalla data di entrata in vigore di tale norma (aprile 2000) tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, con capitalizzazione trimestrale degli interessi sia attivi che passivi. Quindi il contenzioso in tale materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente alla data indicata.

Con decisione a Sezioni Unite del 4/11/2004, la Cassazione ha nuovamente escluso che l'uso in parola possa ritenersi normativo. Questa pronuncia delle Sezioni Unite non ha peraltro eliminato la possibilità di sostenere (sulla base di profili diversi da quelli in essa esaminati), la legittimità delle modalità di calcolo infra annuale degli interessi: tali diversi profili sono stati infatti riconosciuti fondati da una parte della giurisprudenza di merito.

I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti al Fondo rischi ed oneri diversi, commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali. Anche nei casi di mancata quantificazione della domanda (da parte di chi instaura il giudizio) e sino a quando non sia espletata, nel corso della fase istruttoria, la perizia contabile, il rischio di causa è fronteggiato da adeguati stanziamenti al fondo per rischi ed oneri diversi a presidio delle cause passive.

## Parte F – Informazioni sul patrimonio

### SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Per quanto riguarda la composizione del patrimonio netto della Banca e la definizione del regime civilistico e fiscale delle distinte componenti si fa rimando alla Sez. 14 – Passivo della Nota Integrativa.

In tale Sezione è altresì evidenziata la movimentazione intervenuta nell'esercizio delle riserve da valutazione previste dai principi contabili internazionali.

## SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2006 il patrimonio di vigilanza individuale è stato determinato in base alle disposizioni contenute nella Circolare 155/91 della Banca d'Italia ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali") così come modificata dall'11° aggiornamento del 3 aprile 2006, finalizzato ad adeguare le segnalazioni in argomento alla nuova disciplina di bilancio basata sui principi contabili internazionali.

Il confronto con le risultanze di fine 2005 non risulta omogeneo per la differente normativa che all'epoca regolamentava la materia. Il patrimonio di vigilanza individuale al 31 dicembre 2005 venne infatti calcolato in base a regole facoltative semplificate predisposte da Banca d'Italia che, nella sostanza, non recepivano ancora l'adeguamento agli IAS/IFRS.

Le principali variazioni nella metodologia di calcolo derivanti dall'applicazione della nuova normativa hanno riguardato:

- l'incremento del patrimonio di base a fronte del recepimento degli effetti di transizione agli IAS/IFRS imputati alla riserva straordinaria (+€ 12 milioni);
- la riduzione del patrimonio di base (€ 73 milioni) a seguito della rilevazione di un valore di avviamento corrispondente a quello di iscrizione in bilancio alla data di riferimento (€ 694 milioni) in luogo di quello utilizzato ai fini dell'applicazione della norma transitoria (valore al 31 dicembre 2004 iscritto in base ai principi contabili italiani, € 622 milioni);
- la rilevazione delle valutazioni effettuate con contropartita il patrimonio netto (titoli disponibili per la vendita, perdite attuariali sui fondi di quiescenza a prestazione definita e sul fondo trattamento di fine rapporto); il principale impatto è stato negativo a carico del patrimonio di base (-€ 1,4 milioni rappresentati dalla riserva "utili e perdite attuariali").

#### Altre informazioni di natura qualitativa

##### 1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base della Banca include, tra gli elementi positivi, il capitale sociale, la riserva sovrapprezzi di emissione e le riserve computabili nel patrimonio e, tra gli elementi negativi, oltre l'avviamento, i filtri prudenziali costituiti dalle riserve negative iscritte in contropartita della rilevazione degli utili/perdite attuariali sui fondi a prestazione definita.

Nel patrimonio di base della Banca non vi sono strumenti innovativi di capitale.

##### Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare della Banca include, tra gli elementi positivi, le passività subordinate, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le riserve positive iscritte in contropartita della valutazione dei titoli disponibili per la vendita; gli elementi negativi includono i filtri prudenziali sulle sopracitate riserve di valutazione dei titoli disponibili per la vendita.

Nel patrimonio supplementare della Banca non vi sono strumenti innovativi di capitale.

Si riporta di seguito la composizione di passività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione

(€/migliaia)

Prestito	Valuta originaria	Importo in bilancio al 31/12/2006	Importo in valuta originaria	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza
Upper Tier II	EUR	160.586	157.500	variabile	01/07/2003	01/07/2013
Subordinato Lower Tier II	EUR	160.429	157.500	variabile	01/07/2003	01/07/2013
Subordinato Lower Tier II	EUR	75.270	74.500	variabile	29/09/2003	29/09/2013
Upper Tier II	EUR	10.611	10.500	variabile	29/09/2003	29/09/2013
<b>Totale passività subordinate (Tier 2)</b>		<b>406.896</b>				

Tali prestiti in essere sono stati emessi nel corso del secondo semestre del 2003; nel corso dell'esercizio 2006 non sono intervenute variazioni.

La tipologia di prestito obbligazionario Upper Tier II non è soggetta a clausole di rimborso anticipato.

Per la tipologia di prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II, Sanpaolo Banco di Napoli si è riservato la facoltà, trascorsi cinque anni dalla data di emissione e ad ogni successiva data di pagamento della cedola semestrale, di procedere all'integrale rimborso anticipato delle obbligazioni previo consenso dell'Autorità di Vigilanza.

In caso di liquidazione dell'emittente, è previsto che il debito venga rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

## 2. Patrimonio di terzo livello

La Banca non detiene patrimonio di terzo livello.

## B. Informazioni di natura quantitativa

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2006
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>564.038</b>
Filtri prudenziali del patrimonio base	(1.398)
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(1.398)
<b>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>562.640</b>
<b>C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>405.834</b>
Filtri prudenziali del patrimonio base	(65)
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(65)
<b>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>405.769</b>
<b>E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri</b>	<b>968.409</b>
Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base supplementare	-
<b>F. Patrimonio di vigilanza</b>	<b>968.409</b>

## 2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

### A. Informazioni di natura qualitativa

Di seguito si fornisce il dettaglio dei requisiti prudenziali trasmessi all'Organo di Vigilanza.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
(€/migliaia)				
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	<b>21.785.318</b>	<b>21.301.713</b>	<b>10.210.651</b>	<b>10.141.729</b>
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	21.161.458	20.613.631	9.695.019	9.593.711
1. Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	16.724.648	16.662.009	7.780.468	7.910.369
1.1. Governi e Banche Centrali	3.549.000	2.528.318	-	-
1.2. Enti pubblici	252.165	268.615	50.433	53.723
1.3. Banche	6.467.746	7.462.707	1.286.004	1.467.739
1.4. Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	6.455.737	6.402.369	6.444.031	6.388.907
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	3.631.925	3.058.863	1.815.962	1.529.432
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	32	27	32	27
5. Altre attività per cassa	804.853	892.732	98.557	153.883
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	623.860	688.082	515.632	548.018
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	553.971	631.933	501.654	536.788
1.1. Governi e Banche Centrali	12.963	13.216	-	-
1.2. Enti pubblici	3.359	3.722	672	744
1.3. Banche	45.175	109.082	8.508	30.131
1.4. Altri soggetti	492.474	505.913	492.474	505.913
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	69.889	56.149	13.978	11.230
2.1. Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2. Enti pubblici	-	-	-	-
2.3. Banche	69.889	56.149	13.978	11.230
2.4. Altri soggetti	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>714.746</b>	<b>709.921</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>			<b>4.711</b>	<b>5.745</b>
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	4.711	5.745
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	394	249
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	7	1
+ rischio di cambio	X	X	-	2.504
+ altri rischi	X	X	4.310	2.991
2. MODELLI INTERNI	X	X	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
<b>B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (A1+A2+A3)</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>719.457</b>	<b>715.666</b>
<b>C ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	10.277.951	10.223.800
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	5,5	6,1
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	9,4	10,0



## Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

### **SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO**

### **SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

La Banca non ha realizzato operazioni di aggregazione né durante l'esercizio né dopo la chiusura dello stesso.

## Parte H – Operazioni con parti correlate

### Procedure di trasparenza

Per la deliberazione delle operazioni con parti correlate Sanpaolo Banco di Napoli applica una procedura definita a livello di Gruppo, finalizzata a stabilire specifiche competenze e responsabilità nonché a indicare i flussi informativi tra le Società direttamente e indirettamente controllate e le strutture della Capogruppo. Nel rispetto di tale procedura le operazioni significative poste in essere dalla Banca con le parti correlate della Capogruppo sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della Banca, che è tenuta a sottoporre la proposta al preventivo parere di conformità della Capogruppo.

In aggiunta al rispetto dell'iter deliberativo specifico, le società controllate che originano operazioni con parti correlate sono tenute a un'informativa trimestrale alla Capogruppo affinché questa possa adempiere a quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs. n. 58/1998 (in tema di informativa al Collegio Sindacale).

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infra-gruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, oltre all'applicazione dell'art. 2391 del Codice Civile, trova altresì applicazione la disciplina speciale e più rigorosa contenuta nelle Istruzioni di Vigilanza in materia di obbligazioni di esponenti bancari di cui all'art. 136 D. Lgs. n. 385/1993 e delle Istruzioni di Vigilanza (Testo unico bancario) la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole di tutti i componenti il Collegio Sindacale.

Coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo non possono porre in essere obbligazioni e atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la società di appartenenza ovvero effettuare operazioni di finanziamento con altra società o banca del Gruppo in mancanza della deliberazione da parte degli organi della società o banca contraente, adottata con le sopra indicate modalità; in tali casi, peraltro, l'obbligazione o l'atto devono ottenere l'assenso della Capogruppo, rilasciato dal Consiglio di Amministrazione.

L'obbligo di segnalazione delle operazioni con parti correlate per il bilancio individuale deriva dall'adozione dei principi contabili internazionali: in tal senso Sanpaolo Banco di Napoli ha pertanto identificato le parti correlate della Banca (in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 9) e la relativa operatività.

## SEZIONE 1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE (DI SEGUITO ESPONENTI)

Alla luce dell'attuale assetto organizzativo la Banca ha deliberato di includere nel perimetro dei dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dello IAS 24, (di seguito esponenti), i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci e il Direttore Generale.

I principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti sono riportati sinteticamente nella seguente tabella:

Forma di retribuzione	(€/migliaia)	
	2006	2005
Benefici a breve termine (a)	1.152	865
Benefici successivi al rapporto di lavoro	26	20
Altri benefici a lungo termine	1	1
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni	176	23
Altri compensi (b)	208	219
<b>Totale remunerazioni corrisposte ai dirigenti con responsabilità strategiche</b>	<b>1.563</b>	<b>1.128</b>

(a) include il compenso agli amministratori in quanto assimilabile al costo del lavoro;

(b) si riferisce ai compensi corrisposti ai componenti il collegio sindacale.

Le forme di retribuzione evidenziate in tabella sono quelle previste dallo IAS e comprendono tutti i benefici riconosciuti, che sono rappresentati da qualsiasi forma di corrispettivo pagato, pagabile o erogato dalla Banca, o per conto della banca, in cambio di servizi resi.

In particolare, essi sono costituiti da:

- benefici a breve termine: include la retribuzione annua (fissa e variabile) lorda erogata e gli oneri sociali a carico dell'azienda;
- benefici successivi al rapporto di lavoro: include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento TFR, determinato in conformità alle disposizioni di legge;
- altri benefici a lungo termine: include gli oneri annui sostenuti dall'azienda per gli accantonamenti per i premi di anzianità;
- pagamenti in azioni: per il 2006 include la valorizzazione pro-quota al fair value delle opzioni assegnate nell'ambito del piano di stock option 2006 – 2008 a valere su azioni della Capogruppo.

Si segnala che tra i benefici a breve termine sono inclusi € 263 migliaia riversati alla Capogruppo.

## SEZIONE 2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel 2006 non sono state effettuate da Sanpaolo Banco di Napoli operazioni “di natura atipica o inusuale” che per significatività o rilevanza possano avere dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate, esse rientrano nell’ambito della ordinaria operatività della Banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnalano nel prosieguo, le principali caratteristiche dell’operatività con ciascuna categoria di controparte correlata esistente in Sanpaolo Banco di Napoli, in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 18: la società controllante, gli esponenti della banca o della sua controllante, altre parti correlate.

### 2.1 Operazioni con la società controllante

Sanpaolo IMI esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Sanpaolo Banco di Napoli. I dati essenziali dell’ultimo bilancio individuale e consolidato dell’esercizio 2005 della controllante sono riportati al termine della presente parte.

L’operatività con Sanpaolo IMI riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di Sanpaolo IMI alle esigenze finanziarie di Sanpaolo Banco di Napoli, sia sotto forma di capitale di rischio, sia sotto forma di sottoscrizione di titoli emessi dalla banca;
- le operazioni d’impiego della liquidità della banca presso la Capogruppo. In particolare a partire dall’esercizio 2004 l’assolvimento dell’adempimento di riserva obbligatoria avviene per il tramite della Capogruppo;
- i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate da Sanpaolo IMI a favore di Sanpaolo Banco di Napoli. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l’assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo. Al riguardo si segnala che nel corso del 2006 gli oneri complessivi a carico di Sanpaolo Banco di Napoli per tali attività sono stati pari a € 192 milioni;
- gli accordi tra la banca e la Capogruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi di Sanpaolo IMI o, più in generale, l’assistenza e la consulenza;
- l’adesione della banca all’attivazione del “consolidato fiscale nazionale” nell’ambito del Gruppo Sanpaolo. A tal proposito si segnalano come rapporti in essere tra Sanpaolo Banco di Napoli e la Capogruppo al 31 dicembre 2006 debiti netti per IRES 2006 per € 54 milioni;
- la realizzazione della Filiale Imprese Virtuale, il cui regolamento prevede che la Banca conferisca alla Capogruppo uno speciale mandato a far credito su filiali estere di Sanpaolo IMI a favore delle imprese clienti affidate dalla Banca.

Le operazioni con Sanpaolo IMI sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, che non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se la società operasse in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e con l’obiettivo di creare valore per il Gruppo.

Nella seguente tabella sono riepilogati i principali rapporti patrimoniali ed economici della banca nei confronti della Capogruppo alla data del 31/12/2006:

	(€/migliaia)	
Rapporti con Sanpaolo IMI	2006	2005
Totale attività finanziarie	8.279.999	8.644.185
Totale altre attività (a)	433	66.720
Totale passività finanziarie	169.497	617.716
Totale altre passività (a)	103.309	139.725
Totale interessi attivi	284.805	215.158
Totale interessi passivi	39.052	24.809
Totale commissioni attive	5.181	4.701
Totale commissioni passive	63	-
Totale costi di funzionamento (b)	188.705	174.262
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-	-
Totale altri ricavi (c)	2.804	7.503
Totale altri costi (c)	8.979	4.320
impegni	85.466	134.417
garanzie rilasciate	-	4.198

(a) Come riportato nella Parte B – Sezione 15 dell'Attivo e Sezione 10 del Passivo – al 31 dicembre 2006 i Crediti vantati nei confronti della Capogruppo per i rapporti che discendono dal consolidato fiscale (€ 79,9 milioni), costituiti prevalentemente da acconti versati, sono stati portati a deconto delle rispettive passività in analogia all'impostazione seguita per le poste fiscali;

(b) include oneri per outsourcing, compenso agli amministratori riversato alla Capogruppo e oneri per personale della Capogruppo distaccato presso la Banca; tali oneri sono esposti al netto di recuperi conseguiti per personale della Banca distaccato presso la Capogruppo e recuperi degli oneri per esodi di personale che discendono dai precedenti accordi aziendali del 14 giugno 2003;

(c) si riferiscono principalmente ai risultati scaturiti dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari con la Capogruppo.

Si segnala inoltre che:

- nel corso del 2006, sulla base della ripartizione dell'utile deliberata dall'Assemblea in base alle norme di legge e di statuto, è stato distribuito alla Capogruppo un dividendo pari a € 152 milioni;
- la Capogruppo detiene in portafoglio titoli emessi dalla Banca per € 211,6 milioni;
- la Capogruppo ha rilasciato alla Banca garanzie per € 200 milioni a copertura di linee di credito concesse a clientela.

## 2.2 Operazioni con gli esponenti della Banca o della Capogruppo

I rapporti tra la banca e gli esponenti sono riconducibili alla normale operatività della banca e sono posti in essere a condizioni di mercato, applicando, ove ne ricorrano i presupposti, convenzioni riservate ai dipendenti e/o ai collaboratori. In particolare:

- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Banca, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Capogruppo, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente della Capogruppo che intrattenga rapporti con la Banca, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- in relazione invece agli altri esponenti, si rileva che nei confronti dei medesimi si applicano condizioni riservate a professionisti di analogo standing.

Oltre alle remunerazioni corrisposte (illustrate nel precedente punto 1.), le operazioni complessivamente effettuate con gli esponenti sono riepilogate nella seguente tabella:

	(€/migliaia)	
Rapporti con gli esponenti	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	-	-
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	20	182
Totale altre passività	-	-
Totale interessi attivi	-	-
Totale interessi passivi	1	2
Totale commissioni attive	-	-
Totale commissioni passive	-	-
Totale costi di funzionamento	-	-
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-	-
Totale altri ricavi	-	-
Totale altri costi	-	-
Impegni	-	-
Garanzie rilasciate	-	-

### 2.3 Operazioni con altre parti correlate

Tra le altre parti correlate rientrano tutti quei soggetti che fanno capo agli esponenti (stretti familiari; soggetti controllati anche congiuntamente dagli esponenti; soggetti su cui gli esponenti esercitano un'influenza notevole o detengono una quota significativa dei diritti di voto; soggetti controllati, anche congiuntamente, da stretti familiari o su cui questi ultimi esercitano un'influenza notevole ovvero detengono una quota significativa dei diritti di voto), i fondi pensione, e le società controllate da Sanpaolo IMI.

I rapporti tra la Banca e le altre parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio, e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnala che nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate.

Nel prosieguo vengono espone le principali informazioni relative ai rapporti con altre parti correlate.

(€/migliaia)

Rapporti con società controllate da Sanpaolo Imi (a)	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	299.420	916.856
Totale altre attività	33.019	34.931
Totale passività finanziarie	108.831	87.141
Totale altre passività	89	86
Totale interessi attivi	96.424	57.702
Totale interessi passivi	101.832	62.308
Totale commissioni attive	151.595	158.660
Totale commissioni passive	249	151
Totale costi di funzionamento (b)	-642	-9
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-	-
Totale altri ricavi	148.032	145.648
Totale altri costi	133.847	153.187
Impegni	-	56
Garanzie rilasciate	10	165

(a) I dati relativi al 2006 non sono confrontabili su basi omogenee con quelli del precedente esercizio a seguito delle modifiche intervenute nel perimetro di riferimento.

(b) La voce include oneri per personale delle società controllate dalla Capogruppo distaccato presso la Banca; tali oneri sono esposti al netto di recuperi conseguiti per personale della Banca distaccato presso le società controllate dalla Capogruppo.

(€/migliaia)

Rapporti con soggetti che fanno capo agli esponenti	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	433	67
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	158	155
Totale altre passività	-	-
Totale interessi attivi	7	5
Totale interessi passivi	3	3
Totale commissioni attive	-	-
Totale commissioni passive	-	-
Totale costi di funzionamento	-	-
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-	-
Totale altri ricavi	-	-
Totale altri costi	-	-
Impegni	-	-
Garanzie rilasciate	-	-

Si segnala che la Banca ha ricevuto garanzie per € 258 migliaia da parte di soggetti riconducibili agli esponenti aziendali.

	(€/migliaia)	
Rapporti con fondi pensione	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	-	-
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	26.933	3.179
Totale altre passività	-	-
Totale interessi attivi	-	-
Totale interessi passivi	530	121
Totale commissioni attive	-	-
Totale commissioni passive	-	-
Totale costi di funzionamento	-	-
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-	-
Totale altri ricavi	-	-
Totale altri costi	-	-
Impegni	-	-
Garanzie rilasciate	-	-

Tra i costi di funzionamento al 31/12/2006 non è stato segnalato l'ammontare dei versamenti eseguiti dalla Banca ai Fondi Pensione per contribuzione aziendale e accantonamenti TFR.

Nella seguente tabella sono riepilogati infine i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti delle società controllate da Sanpaolo IMI alla data del 31/12/2006:

	(€/migliaia)					
Rapporti con società controllate da SPIMI	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Proventi	Oneri
Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	-	788	10	-	5	30
Anthracite Investments (Ireland) Plc	201.200	-	-	-	4.200	-
Banca Fideuram SpA	17	56	-	-	-	63
Banca IMI SpA	81.341	101.101	-	-	245.910	235.578
Banca OPI SpA	256	2	-	-	298	-181
BN Finrete SpA (in liquidazione)	-	1.589	-	-	-	44
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	27	-	-	-	-	-190
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	-	3	-	-	-	6
Cassa di Risparmio in Bologna SpA	62	-	-	-	-	-226
Consumer Financial Services S.r.l.	75	-	-	-	205	-
Eurizon Alternative Investments SGR SpA	45	-	-	-	270	-
Eurizon Capital S.A.	4.853	-	-	-	20.090	-
Eurizon Capital SGR SpA	20.439	-	-	-	90.353	-
Eurizon Life LTD	97	10	-	-	11	-
Eurizon Vita S.p.A.	5.545	3.304	-	-	27.571	17
EurizonTutela S.p.A.	624	1.438	-	-	5.234	-
Friulcassa S.p.A.	10	6	-	-	-	-26
Inter-Europa Bank Rt	3	-	-	-	-	-
Neos Banca SpA	10	9	-	-	57	66
Neos Finance SpA	2	-	-	-	4	-
Sanpaolo Banca dell'Adriatico SpA	5	-	-	-	-	-21
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	-	-	-	-	3	-
Sanpaolo IMI Invest Sim SpA	-	-	-	-	-	119
Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo	8	-	-	-	8	-37
Sanpaolo Leasint SpA	17.820	610	-	-	1.832	39
Universo Servizi SpA	-	5	-	-	-	5
	<b>332.439</b>	<b>108.920</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>396.051</b>	<b>235.286</b>



Le attività finanziarie nei confronti di Anthracite Investments (Ireland) Plc sono rappresentate da titoli obbligazionari emessi dalla società e detenuti dalla Banca nel proprio portafoglio (crediti verso clientela), mentre i proventi sono costituiti dagli interessi attivi su tali titoli.

Si segnala inoltre che la Banca ha ricevuto da società controllate garanzie per € 46,4 milioni, a fronte di crediti erogati a clientela parte correlata e non parte correlata.

Vi sono, inoltre, i seguenti rapporti:

- con Sga: attività per € 450 milioni; passività per € 15 milioni; proventi per € 24 milioni;
- con Isveimer: passività per € 129 milioni ed oneri per € 3 milioni;
- con Gest Line, fuoriuscita dal perimetro di controllo di Sanpaolo Imi il 30 settembre 2006: attività per € 33,8 milioni, passività per € 5,2 milioni; proventi per € 9,3 milioni, oneri per € 0,9 milioni.

## 2.4 Operazioni di particolare rilevanza

L'Assemblea dei soci del 19 maggio 2006 ha autorizzato l'acquisto e l'alienazione di azioni della Capogruppo a servizio del Piano di Azionariato diffuso a favore di dipendenti della Banca. La struttura del Piano di Azionariato 2006 ha previsto il collegamento con il Premio di Produttività 2005, che è stato determinato in base ai risultati economici e di redditività conseguiti nel 2005. Il Piano è stato promosso con il fine di accentuare il coinvolgimento del Personale nell'andamento della Banca e del Gruppo e di rafforzarne il legame di partecipazione ai risultati e allo sviluppo aziendale ed è stato specificamente previsto nel Contratto Integrativo Aziendale.

L'iniziativa è stata rivolta a tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato in servizio alla data di avvio del Piano (9 giugno 2006). La partecipazione al Piano ha avuto carattere volontario ed ha previsto l'assegnazione gratuita di azioni Sanpaolo Imi (indisponibili per 3 anni), per un controvalore correlato all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2005.

Tale controvalore è stato definito per un importo pari al doppio della quota di ristrutturazione del premio aziendale di Produttività 2005 individualmente spettante. Come stabilito nel regolamento del Piano, le azioni sono state attribuite in base al valore normale del titolo fiscalmente rilevante (€ 13,7071), pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo nel periodo compreso tra il 27 giugno ed il 26 luglio 2006. L'operazione è stata perfezionata a fine luglio ed ha determinato il riconoscimento ai 3.228 dipendenti della Banca che hanno aderito al Piano (pari al 57% degli aventi diritto) di circa 305 mila azioni corrispondenti ad un controvalore complessivo di circa 4,2 milioni di euro. L'operazione verrà ripetuta anche nel 2007 con le stesse modalità di partecipazione volontaria e sarà rivolta a tutto il personale con contratto a tempo indeterminato, di inserimento e di apprendistato. Il piano 2007 sarà in collegamento con il Premio di Produttività 2006 e si realizzerà attraverso il medesimo meccanismo di assegnazione di azioni gratuite Intesa Sanpaolo indisponibili per 3 anni a tutti i dipendenti della Banca aderenti al piano.

Si segnala altresì che nel luglio del 2006 la Banca ha autorizzato la Capogruppo al perfezionamento delle Convenzioni con la Cassa Depositi e Prestiti e i competenti Ministeri ed al compimento di tutti gli adempimenti richiesti per consentire alla Banca stessa di operare anche come Soggetto Finanziatore nell'ambito degli interventi previsti dal Fondo Rotativo. Il Fondo Rotativo mette a disposizione delle imprese finanziamenti a tasso agevolato destinati ad incentivare progetti di ricerca e sviluppo ed investimenti produttivi di cui alla l. 488 o alla Programmazione Negoziata.

Sempre nel corso del mese di luglio 2006 la Banca ha deliberato il recepimento dell'Accordo Quadro sottoscritto da Eurizon Financial Group S.p.A. (in nome proprio e nelle interesse delle proprie società prodotte controllate) e dalla Capogruppo (in nome proprio e nell'interesse delle proprie reti di distribuzione controllate) ed ha autorizzato la sottoscrizione dei Contratti Distributivi tra la Banca e le singole Società Prodotto controllate da Eurizon Financial Group S.p.A. con riferimento alle varie aree di business coperte.

Si segnala poi la stipula, nel mese di ottobre 2006, di un accordo di collaborazione con Banca Fideuram e Sanpaolo Invest per la promozione di mutui a medio e lungo termine per le imprese e, nello stesso mese, la stipula dei seguenti accordi:

- a) con la Capogruppo e con Banca Imi per il collocamento sul mercato primario di strumenti finanziari emessi dalle stesse nonché per la prestazione di altri servizi di investimento;

- b) con Banca Imi per il collocamento ovvero il rilascio di procure a sottoscrivere accordi di collocamento aventi ad oggetto strumenti finanziari di società terze;
- c) con Banca Imi per l'operatività in derivati.

Nel mese di dicembre 2006 è stato sottoscritto tra la Banca e Banca Imi S.p.A. uno specifico accordo commerciale, che prevede un modello di servizio relativo alle operazioni di finanza strutturata e, più in generale, alle altre operazioni di investment banking che comportano il coinvolgimento della Banca per l'origination del deal. Come corollario dell'accordo commerciale è stato stipulato anche un contratto quadro di garanzia avente ad oggetto la partecipazione a parte del rischio di credito della Banca da parte di Banca Imi. L'accordo disciplina la remunerazione distinguendo tra quella relativa alle attività di origination e strutturazione dell'operazione, rispetto a quella per la partecipazione al rischio di credito. La quantificazione della remunerazione prevista dall'accordo è stata determinata sulla base di criteri in linea con la prassi di mercato per tali categorie di operazioni.

## IMPRESA CAPOGRUPPO

### Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

### Sede

Piazza San Carlo, 156  
10121 Torino

#### Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25  
00144 Roma

Via Farini, 22  
40124 Bologna

Numero d'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

## DATI ESSENZIALI DELL'IMPRESA CONTROLLANTE

## Principali indicatori del Gruppo (\*)

	31/12/2005	31/12/2004 (1)	Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
<b>DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)</b>			
Totale attività	263.258	248.418	+6,0
Crediti a clientela (escluse sofferenze)	138.427	125.143	+10,6
Partecipazioni	819	839	-2,4
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.483	12.035	+12,0
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)</b>			
Attività finanziarie totali (2)	401.838	376.381	+6,8
- raccolta diretta	165.230	158.760	+4,1
- raccolta indiretta	262.232	238.793	+9,8
- risparmio gestito	157.990	144.813	+9,1
- risparmio amministrato	104.242	93.980	+10,9
<b>INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)</b>			
Crediti problematici / Crediti a clientela	2,4	2,8	
Finanziamenti in sofferenza / Crediti a clientela	0,8	0,9	
Finanziamenti incagliati e ristrutturati / Crediti a clientela	0,8	1,1	
Finanziamenti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni / Crediti a clientela	0,8	0,8	
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%) (3)</b>			
Core tier 1 ratio	6,6	6,7	
Tier 1 ratio	7,2	7,4	
Total risk ratio	9,2 (4)	11,3	
<b>INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO</b>			
Numero azioni (migliaia)	1.871.151	1.863.457	+0,4
Quotazione del periodo (€)			
- media	11,836	9,826	+20,5
- minima	10,201	8,799	+15,9
- massima	13,420	11,072	+21,2
Capitalizzazione di borsa (€/mil)	24.719	19.753	+25,1
Dividendo unitario (€)	0,57	0,47	+21,3
Dividendo unitario / Quotazione media annua (%)	4,82	4,78	
Book value per azione (€) (5)	7,22	6,48	+11,4
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>			
Personale (6)	43.666	43.184	+1,1
Filiali bancarie in Italia	3.172	3.126	+1,5
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	136	131	+3,8
Promotori finanziari	4.151	4.317	-3,8
	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (7)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
<b>DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)</b>			
Margine di interesse	3.795	3.683	+3,0
Commissioni nette	3.476	3.254	+6,8
Margine di intermediazione lordo	8.402	7.599	+10,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-489	-539	-9,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-1	-62	-98,4
Margine di intermediazione netto	7.912	6.998	+13,1
Spese di funzionamento	-4.790	-4.816	-0,5
Utile (perdita) dell'operatività corrente	3.023	1.971	+53,4
Utile netto	1.983	1.256	+57,9
Utile netto per azione (€) (8)	1,06	0,68	+55,9
Utile netto diluito per azione (€) (8)	1,06	0,68	+55,9
<b>PRINCIPALI INDICI (%)</b>			
ROE (9)	17,2	11,9	
Cost / Income ratio (10)	57,0	63,4	

(\*) Si precisa che il 1° gennaio 2007 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. e che ciò ha comportato il mutamento del soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento.

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

(2) Incluse le elisioni tra la raccolta diretta e il risparmio gestito.

(3) I coefficienti di solvibilità al 31/12/2005 sono stati elaborati sulla base dei principi generali emanati dall'Organo di Vigilanza, in linea con le indicazioni impartite dal Comitato di Basilea e dal CESB (Committee of European Banking Supervisors). Ai fini comparativi, i valori al 31/12/2004 sono stati calcolati in via pro-forma in una logica IAS compliant.

(4) E' in corso un programma di collocamento di prestiti subordinati finalizzato a riportare il total risk ratio al di sopra del 10%; è già stata realizzata una prima tranche di 750 milioni di euro che posiziona il coefficiente al 9,7%.

(5) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

(6) Inclusi i contratti atipici.

(7) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi).

(8) Calcolati in base allo IAS 33.

(9) Utile netto / Patrimonio netto di fine periodo (escluso l'utile).

(10) Spese per il personale, altre spese amministrative e ammortamenti / Margine di intermediazione lordo.

**Conto economico consolidato riclassificato (\*) (1)**

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (2) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
A. Margine di interesse	3.795	3.683	+3,0
B. Commissioni nette	3.476	3.254	+6,8
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	58	-13	n.s.
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	526	264	+99,2
E. Utili (perdite) delle partecipazioni	116	82	+41,5
F. Risultato della gestione assicurativa	431	329	+31,0
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO</b>	<b>8.402</b>	<b>7.599</b>	<b>+10,6</b>
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-489	-539	-9,3
H. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-1	-62	-98,4
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO</b>	<b>7.912</b>	<b>6.998</b>	<b>+13,1</b>
I. Spese per il personale	-2.839	-2.841	-0,1
L. Altre spese amministrative	-1.514	-1.525	-0,7
M. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-437	-450	-2,9
<b>- Spese di funzionamento (I+L+M)</b>	<b>-4.790</b>	<b>-4.816</b>	<b>-0,5</b>
N. Altri proventi (oneri) di gestione	74	41	+80,5
O. Rettifiche di valore dell'avviamento	-47	-58	-19,0
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	17	3	n.s.
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-143	-197	-27,4
<b>UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>3.023</b>	<b>1.971</b>	<b>+53,4</b>
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-948	-743	+27,6
S. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-35	76	n.s.
T. Utile di pertinenza di terzi	-57	-48	+18,8
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.983</b>	<b>1.256</b>	<b>+57,9</b>
Utile netto per azione (€)	1,06	0,68	+55,9
Utile netto diluito per azione (€)	1,06	0,68	+55,9

(\*) Si precisa che il 1° gennaio 2007 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. e che ciò ha comportato il mutamento del soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento.

(1) Il conto economico consolidato riclassificato propone un'esposizione dei margini economici in chiave gestionale. In particolare, il contributo delle società assicuratrici del Gruppo al "Margine di intermediazione lordo" è sinteticamente esposto nella voce "Risultato della gestione assicurativa".

(2) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi).

**Stato patrimoniale consolidato riclassificato (\*)**

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (1) (€/mil)	Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
<b>ATTIVO</b>			
A. Cassa e disponibilità liquide	1.107	1.364	-18,8
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	77.402	78.230	-1,1
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.535	1.818	+39,4
D. Crediti verso banche	28.836	24.908	+15,8
E. Crediti verso clientela	139.507	126.280	+10,5
F. Derivati di copertura	435	1.569	-72,3
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
H. Partecipazioni	819	839	-2,4
I. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	29	25	+16,0
L. Attività materiali	2.177	2.328	-6,5
M. Avviamento	756	766	-1,3
N. Altre attività immateriali	252	289	-12,8
O. Attività fiscali	2.728	3.789	-28,0
P. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	220	-	n.s.
Q. Altre attività	6.455	6.213	+3,9
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>263.258</b>	<b>248.418</b>	<b>+6,0</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
A. Debiti verso banche	35.682	28.293	+26,1
B. Debiti verso clientela	92.306	86.380	+6,9
C. Titoli in circolazione	46.985	50.989	-7,9
D. Passività finanziarie di negoziazione	11.342	13.588	-16,5
E. Passività finanziarie valutate al fair value	25.939	21.391	+21,3
F. Derivati di copertura	730	1.941	-62,4
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-35	18	n.s.
H. Passività fiscali	860	1.106	-22,2
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	164	-	n.s.
L. Altre passività	10.573	9.790	+8,0
M. Fondi per rischi e oneri	2.883	2.700	+6,8
N. Riserve tecniche	22.113	19.983	+10,7
O. Patrimonio netto di pertinenza di terzi	233	204	+14,2
P. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.483	12.035	+12,0
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>263.258</b>	<b>248.418</b>	<b>+6,0</b>

(\*) Si precisa che il 1° gennaio 2007 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. e che ciò ha comportato il mutamento del soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento.

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

## Stato patrimoniale (\*)

		(euro)	
Voci dell'attivo		Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004 (mix model esclusi las 32/39)
10.	Cassa e disponibilità liquide	514.611.533	-
10. It	<i>Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali</i>		750.300.526
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.164.645.177	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	1.011.804.413	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.355.409.299	-
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.312.335.104	-
20. It	<i>Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali</i>		1.011.312.946
50. It	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>		10.230.138.333
60. It	<i>Azioni, quote e altri titoli di capitale</i>		283.739.142
60.	Crediti verso banche	44.574.593.513	-
30. It	<i>Crediti verso banche</i>		34.938.873.311
70.	Crediti verso clientela	67.231.819.968	-
40. It	<i>Crediti verso clientela</i>		57.203.792.342
80.	Derivati di copertura	809.429.193	-
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		-
100.	Partecipazioni	9.473.155.124	-
70. It	<i>Partecipazioni</i>		2.046.428.318
80. It	<i>Partecipazioni in imprese del Gruppo</i>		8.603.832.763
110.	Attività materiali	1.431.657.896	1.562.328.297
120.	Attività immateriali	815.893.087	793.802.262
	di cui:		
	- avviamento	612.745.215	565.245.216
130.	Attività fiscali	1.522.724.055	
	a) correnti	919.466.492	
	b) anticipate	603.257.563	-
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	28.495.907	-
150.	Altre attività	2.753.153.681	-
120. It	<i>Azioni o quote proprie</i>		42.508.503
130. (a)	<i>Altre attività</i>		5.389.445.386
140. It	<i>Ratei e risconti attivi</i>		2.305.977.327
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>139.999.727.950</b>	<b>125.162.479.456</b>

(\*) Si precisa che il 1° gennaio 2007 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Be che ciò ha comportato il mutamento del soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento.

(a) La voce differisce dal dato Italian Gaap in quanto include gli effetti della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

(euro)

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		Totale 31/12/2005	31/12/2004 (mix model esclusi las 32/39)
10.	Debiti verso banche	44.720.937.580	
10. It	<i>Debiti verso banche</i>		37.028.879.091
20.	Debiti verso clientela	51.915.456.080	
20. (b)	<i>Debiti verso clientela</i>		42.900.434.957
30.	Titoli in circolazione	25.026.177.308	
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.328.304.751	
30. It	<i>Debiti rappresentati da titoli</i>		18.847.173.296
50.	Passività finanziarie valutate al fair value		
60.	Derivati di copertura	751.177.947	
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(22.937.873)	
110. It	<i>Passività subordinate</i>		6.588.319.755
80.	Passività fiscali	139.440.660	-
	a) <i>correnti</i>	64.005.340	
	b) <i>differite</i>	75.435.320	
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
100.	Altre passività	3.660.288.671	
50. (b)	<i>Altre passività</i>		6.131.629.782
60. It	<i>Ratei e risconti passivi</i>		1.538.005.133
40. It	<i>Fondi di terzi in amministrazione</i>		27.198.203
110.	Tattamento di fine rapporto del personale	539.818.922	475.671.445
120. (a)	Fondi per rischi e oneri:	1.046.275.453	960.935.264
	a) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	188.983.690	15.802.000
	b) <i>altri fondi</i>	857.291.763	945.133.264
130.	Riserve da valutazione	445.357.377	
140.	Azioni rimborsabili		
150.	Strumenti di capitale		
160.	Riserve	3.318.456.052	
140. (b)	<i>Riserve</i>		3.609.730.912
170.	Sovrapprezzi di emissione	769.131.370	724.718.927
180.	Capitale	5.239.223.741	5.217.679.141
190.	Azioni proprie (-)	(42.508.503)	
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.165.128.414	1.112.103.550
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>139.999.727.950</b>	<b>125.162.479.456</b>

(\*) Si precisa che il 1° gennaio 2007 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Be che ciò ha comportato il mutamento del soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento.

(a) La voce 120 Fondo rischi e oneri al 31/12/2004 non corrisponde al dato It Gaap in quanto non include il Fondo imposte, riclassificato tra le altre passività (passività fiscali).

(b) Le voci differiscono dai dati Italian Gaap in quanto includono gli effetti della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

## Conto economico (\*)

(euro)

Voci del conto economico		Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004 (**) (mix model esclusi las 32/39)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.123.682.473	
10. It	<i>Interessi attivi e proventi assimilati di cui:</i>		3.557.431.943
	– su crediti verso clientela		2.561.809.334
	– su titoli di debito		345.121.140
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.587.632.181)	
20. It	<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>		(2.145.532.313)
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>1.536.050.292</b>	<b>1.411.899.630</b>
40.	Commissioni attive	1.524.249.525	
40. It	<i>Commissioni attive</i>		1.499.725.424
50.	Commissioni passive	(100.370.482)	
50. It	<i>Commissioni passive</i>		(90.383.031)
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>1.423.879.043</b>	<b>1.409.342.393</b>
70.	Dividendi e proventi simili	784.941.360	
30. (a) It	<i>Dividendi e altri proventi</i>		825.361.578
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale		
	b) su partecipazioni		
	c) su partecipazioni in imprese del Gruppo		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	114.658.464	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(2.610.776)	
100.	Utile/perdita da acquisto/cessione di:	93.956.880	
	a) crediti	13.820.171	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	94.200.431	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.791	
	d) passività finanziarie	(14.072.513)	
110.	Variazione netta di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.859.619	
60. It	<i>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</i>		131.975.652
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>3.953.734.882</b>	<b>3.778.579.253</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(196.288.481)	
	a) crediti	(199.707.130)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(168.193)	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
	d) altre operazioni finanziarie	3.586.842	
120. It	<i>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</i>		(289.630.391)
130. It	<i>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</i>		144.238.933
150. It	<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		(290.848.187)
160. It	<i>Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		33.039.673
140.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>3.757.446.401</b>	<b>3.375.379.281</b>
150.	Spese amministrative:	(2.314.812.631)	(2.371.121.649)
	a) spese per il personale	(1.440.886.567)	(1.540.608.603)
	b) altre spese amministrative	(873.926.064)	(830.513.046)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.148.588)	(108.705.377)
170.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(184.122.629)	(181.311.299)
180.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(160.263.004)	(159.261.524)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	440.654.741	364.191.428
200.	<b>Costi operativi</b>	<b>(2.234.692.111)</b>	<b>(2.456.208.421)</b>
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	(64.767.580)	
220.	Risultato netto della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	-	
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	
240.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	9.322.910	
180.(a) It	<i>Proventi straordinari</i>		478.897.362
190.(a) It	<i>Oneri straordinari</i>		(75.080.002)
250.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.467.309.620</b>	<b>1.322.988.220</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(302.181.206)	(210.884.670)
270.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.165.128.414</b>	<b>1.112.103.550</b>
280.	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte		
290.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.165.128.414</b>	<b>1.112.103.550</b>

(\*) Si precisa che il 1° gennaio 2007 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. e che ciò ha comportato il mutamento del soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento.

(\*\*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata al 1°/1/2005.

(a) Le voci differiscono dai dati Italian Gaap per effetto della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.



## Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali. Come di seguito precisato, gli accordi in essere per i quali la Banca è chiamata a sostenere il costo riguardano piani di stock option varati dalla Capogruppo.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti di Sanpaolo Imi, nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione di Sanpaolo Imi una nuova delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento. In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2005 ha varato un nuovo piano di stock option assegnando diritti a Dirigenti che all'interno del Gruppo ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto complessivamente l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti, di cui 500.000 opzioni a dirigenti che ricoprono incarichi di vertice in Sanpaolo Banco di Napoli. Tali diritti saranno esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 12,3074 euro.

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Variazioni annue

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Numero	Prezzi medi di esercizio	Numero	Prezzi medi di esercizio
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>500.000</b>	<b>12,3074</b>		
<b>B. Aumenti</b>	-		<b>500.000</b>	<b>12,3074</b>
B.1 Nuove emissioni			500.000	12,3074
B.1 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>	-		-	-
C.1 Annullate				
C.2 Esercitate				
C.3 Scadute				
C.4 Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>500.000</b>	<b>12,3074</b>	<b>500.000</b>	<b>12,3074</b>
<b>E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio</b>				

Stampa:  
AGES ARTI GRAFICHE - TORINO  
Impaginazione:  
EGRAF - TORINO